GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 22 DICEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N°302 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

UDINESE, COL FROSINONE TRE PUNTI OBBLIGATORI

MEROI, PIZZUL, MARTORANO E D'ESTE / PAG. 47-48-49

GIRO DONNE, FINALE A UDINE IN CASTELLO

SIMEOLI / PAG. 50

VERDETTO IN APPELLO

Spese pazze, stangati i vecchi big

Ribaltate le assoluzioni del primo grado: Galasso, Moretton, Valenti, Camber, Pedicini, Tononi e Bucci colpevoli di peculato

Ribaltate le assoluzioni in primo grado della "rimborsopoli" del Friuli Venezia Giulia. È il risultato della sentenza emessa ieri dalla Corte di Appello di Trieste nel procedimento a carico di 12 persone: dieci ex consiglieri regionali di Pdl e Pd, un inquilino di Palazzo ancora in carica e un indagato estraneo alla politica. I capi d'imputazione erano peculato e concorso in questo reato: nel mirino la modalità con cui sono stati utilizzati i fondi assegnati ai rispettivi gruppi politici nel periodo 2010-2012.

BUTTAZZONI E TOMASIN / PAG. 2, 3 E 4

Nuovo ponte a Comeglians e il grazie ai volontari

Nemmeno due mesi fa la Val Degano è stata messa a durissima prova dalla furia di vento e pioggia. Ieri, a 50 giorni dalla pesante alluvione che ha colpito questa zona della Carnia, è stato posto l'ennesimo tassello sulla ripartenza di un territorio capace di rimboccarsi le maniche. Il 29 ottobre il ponte di Comeglians, sulla Sr 355, era parzialmente crollato sotto i colpi del maltempo, ma ieri l'infrastruttura, ricostruita in tempi record, è stata riaperta. PATAT / PAG. 31

A UDINE

Fornì la droga ad Alice: arrestato un afghano

Per Alice e il suo fidanzato lui era solo Jamil. Ai due ragazzi aveva ceduto l'eroina gialla in più di una occasione e quel giorno, il 3 ottobre, gli aveva venduto 0,7 grammi. Non se la sono iniettata tutta, ma quella piccola dose è stata sufficiente per uccidere la 16enne di Palmanova. La coppia, quel mercoledì pomeriggio, si era infilata nel bagno della stazione di Udine.

TERASSO E SCHETTINI / PAG. 14 E 15

POTATURE A NATALE: NEL CENTRO STORICO IL TRAFFICO VA IN TILT

RIGO / PAG. 25

CASO PETRILLO

È stato sospeso il processo per le finte vaccinazioni

Da un lato, «un clamore mediatico senza precedenti», dall'altro, le pressioni dei genitori.

DE FRANCISCO / PAG. 27

MAXITRUFFA

Così Gaiatto dirigeva anche dal carcere la compagna

Shopping di vestiti on line, chat segrete, un nascondiglio in villa per i documenti, carte di credito.

PURASSANTA / PAG. 13

PARLA L'ARCIVESCOVO: «IL CALO DELLE NASCITE È UN'EMERGENZA»

PELLIZZARI / PAG.

CULTURA

Stelutis alpinis, il canto dei friulani compie un secolo

ANDREA PURINAN

Quello reso a "Stelutis" è un tributo a una delle opere che meglio rappresentano l'anima dei friulani e il loro rapporto con la storia, quello che si potrebbe definire un accorato messaggio.

/ PAG. 44

Lo scrittore vistoso che ha saputo riscattare il giallo

CECILIA SCERBANENCO

Giovedì è morto Andrea Pinketts, scrittore di noir, o meglio inventore di un genere di noir a se stante, dove la parola stessa diventava arma. Era un amico, lo conoscevo da trent'anni.

/ PAG. 45

Il verdetto della Corte d'Appello

Spese pazze, stangata per sette politici Condanne fino a 2 anni e otto mesi

Ribaltata la sentenza di primo grado: Galasso, Moretton, Valenti, Camber, Pedicini, Tononi e Bucci colpevoli di peculato

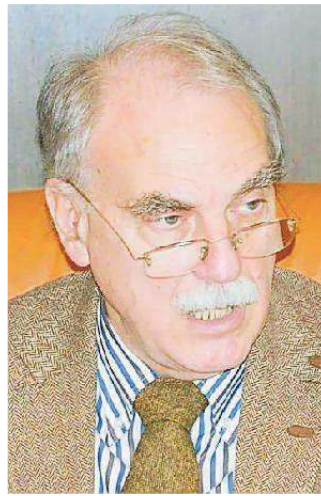
Giovanni Tomasin

TRIESTE. Ribaltate le assoluzioni in primo grado della "rimborsopoli" del Friuli Venezia Giulia. È il risultato della sentenza emessa ieri dalla prima sezione penale della Corte di Appello di Trieste nel procedimento a carico di 12 persone: dieci ex consiglieri regionali di Pdl e Pd, un inquilino di Palazzo ancora in carica (il forzista triestino Piero Camber) e un indagato estraneo alla politica.

LE CONDANNE

I capi d'imputazione erano peculato e concorso in questo reato: all'attenzione della Giustizia ancora una volta la modalità con cui i consiglieri regionali (ma non solo) hanno utilizzato i fondi assegnati ai rispettivi gruppi politici nel periodo 2010-2012. Fondi destinati a spese di rappresentanza e impiegati invece in molti casi per l'acquisto di gioielli, vini e biglietti aerei. Spese pazze appunto, che i giudici stavolta hanno deciso di sanzionare. La Corte presieduta da Igor Maria Rifiorati ha condannato i tre forzisti triestini – ai tempi dell'avvio dell'inchiesta esponenti del Pdl – Piero Camber (undici mesi e venti giorni), Piero Tononi (due anni e dieci giorni) e Maurizio Bucci (un anno, otto mesi e venti giorni). Condannati anche l'ex capogruppo Pdl Daniele Galasso (due anni e 8 mesi), gli ex eletti piediellini Gaetano Valenti e Antonio Pedicini (rispettivamente un anno, 9 mesi e 10 giorni e un anno, 10 mesi e 10 giorni) e Gianfranco Moretton (ex capogruppo Pd) a due anni e sei mesi di reclusione. Il dispositivo dichiara inoltre interdetti dai pubblici uffici Valenti, Camber, Pedicini, Tononi, Bucci, Galasso e Moretton per la durata della pena inflitta. È concessa però la sospensione condizionale di entrambe le pene (reclusione e interdizione) e «la non menzione della condanna» per Valenti, Camber, Pedicini e Bucci. Di fatto Bucci è l'unico a essere stato condannato per tutti i reati a lui ascritti. Per gli altri imputati condannati ci sono invece numerose assoluzioni parziali, ma bisognerà attendere il deposito delle motivazioni della sentenza (la Corte ha novanta giorni di tempo per farlo) per capire nel merito quali siano state le scelte dei giudici.

Daniele Galasso

Gianfranco Moretton

Gaetano Valenti

Piero Camber

Antonio Pedicini

Piero Tononi

Maurizio Bucci

> Gli imputati avevano optato per il rito abbreviato: altri 5 attendono l'ordinario

> All'uscita dal tribunale nessun ex o consigliere in carica ha voluto fare commenti

LE ASSOLUZIONI

Everest Bertoli, l'ex collaboratore del gruppo regionale forzista, ora consigliere comunale triestino leghista, è stato assolto «da tutti i reati ascritti, perché il fatto non costituisce reato». Commenta Bertoli: «È la fine di un incubo durato cinque anni. Ringrazio il mio legale e chi mi è stato vicino. Ma anche la Giustizia che ha riconosciuto la non sussistenza del reato». Sono stati assolti con la medesima formula anche l'ex consigliere regionale Pdl Massimo Blasoni e gli ex consiglieri dem Alessandro Tesini e Sandro Della Mea. Inoltre è stato ritenuto inammissibile l'appello che il Procuratore generale aveva avanzato nei confronti di Paolo Iuri, l'elicotterista accusato di concorso in peculato con l'ex leghista (ora in Fi) Mara Piccin.

I COMMENTI

I condannati paiono tutti orientati a ricorrere in Cassazione, anche se i legali preferiscono vedere tutti gli atti. Commenta Giovanni Borgna, difensore di Bucci, Valenti e Camber: «La Corte d'Appello ha ritenuto di ribaltare una ben motivata sentenza assolutoria di primo grado. Con molta calma, rispetto e prudenza, aspetteremo i tre mesi per conoscere le motivazioni e poi decideremo il da farsi». Anche perché, aggiunge, «stiamo parlando di importi modestissimi»: «Per Camber restano contestati in tutto circa mille euro in quattro anni, che riteniamo di aver già spiegato. Le pene sono miti, ma è comunque difficile accettare una condanna». Nel caso di Camber e Bucci, aggiunge Borgna, bisognerà valutare gli effetti della legge Severino, che prevede la sospensione dagli incarichi dei politici condannati anche in via non definitiva. Ma dagli uffici del Consiglio comunale e regionale filtrano indicazioni chiare: decadenza per Bucci (in quanto non eletto ma nominato assessore della giunta Dipiazza) e sospensione di 18 mesi per Camber in attesa del terzo e ultimo grado di giudizio. Questo invece il commento di Luca Ponti, legale di Galasso, Moretton, Blasoni e Della Mea: «Soddisfazione per gli assolti. Dopodiché la sentenza mi pare di una pesantezza assoluta per tutti gli altri. Certamente andremo verso la Cassazione».

LA GIORNATA

L'attesa della sentenza è stata lunga e sofferta. La Corte si è ritirata in camera di Consiglio alle 9.30 del mattino. A quell'ora c'erano soltanto avvocati come Claudio Giacomelli, Alberto e Andrea Polacco e soltanto due imputati: l'ex Pdl Pedicini (che ha più volte invitato la stampa a disinteressarsi di lui in quanto «privato cittadino») e Camber. Quest'ultimo ha poi lasciato il tribunale per tornarvi soltanto molte ore più tardi, al momento della lettura della sentenza. Pedicini, invece, ha continuato ad attendere speranzoso di fronte alle porte della Corte d'Appello.

ALTRO ROUND

Gli imputati interessati dalla sentenza di ieri sono quelli che avevano optato per il rito abbreviato. Ad attendere il rito ordinario sono invece il dem Daniele Gerolin, Mara Piccin (passata nel frattempo dalla Lega a Forza Italia), Roberto Asquini (Gruppo misto), i leghisti Enore Picco e Federico Razzini. La vicenda giudiziaria dell'ex capogruppo leghista Danilo Narduzzi segue invece una strada diversa. —

LE CONSEGUENZE

Nessuna sostituzione in Aula Fi perde un eletto in Consiglio

UDINE. Il Consiglio regionale, dal momento dell'approvazione della legge Severino e dei seguenti decreti legislativi correlati, non si è mai dotato di una norma che stabilisca tempi e modi della sostituzione di un consigliere sospeso.

E così la condanna in appello di **Piero Camber** porta, come conseguenza, non soltanto la sospensione del consigliere di Forza Italia, ma anche il fatto che il gruppo azzurro debba rinunciare a un componente – passando da quattro a tre rappresentanti – e con esso la maggioranza che resta ben salda al governo, ma che da ieri scende a 28 componenti – compreso il presidente del Consiglio Fvg **Piero Mauro Zanin** non votante come da prassi consolidata – dai 29 con cui era uscita dalle elezioni. Non soltanto, però, perché Camber è stato in questi mesi pure presidente di Commissione – la Quarta – e dunque almeno qui dovrà, e potrà, essere sostituito.

Da oggi, quindi, si apre una partita doppia in seno al centrodestra. La prima porta a decidere se approvare o meno, in breve, una "leggina" sul subentro dei consiglieri sospesi con il particolare, non secondario, legato al fatto che l'eventuale "sostituto" di Camber sarebbe **Walter Zalukar**, marito della senatrice azzurra **Laura Stabile**, ma ultimamente a dir poco critico con **Riccardo Riccardi** sulla riforma della sanità.

Resta da capire, poi, se lo slot in Commissione resterà a disposizione di Forza Italia – potrebbe andarci **Mara Piccin** –, passerà alla Lega oppure a Progetto Fvg che, a questo punto, si trova ad avere più eletti degli azzurri. Lo vedremo nei prossimi giorni, quando, tra l'altro, Forza Italia dovrà sostituire, sempre causa condanna, anche **Piero Tononi** in segretaria consiliare e **Maurizio Bucci** in Comune a Trieste con l'assessorato finito nel mirino di **Bruno Marini**, ma che il Carroccio potrebbe voler avocare a sé. —

M.P.

La sentenza di ieri avrà ripercussioni anche in Consiglio regionale

I fondi dei consigli e delle giunte regionali d'Italia passati ai raggi X
In Fvg politica travolta nel 2012 dalle inchieste contabile e penale

Da troppi, tanti soldi a pochi spiccioli Quei partiti decimati tra veleni e accuse

Liste dimezzate e classi dirigenti spazzate via fin dalle elezioni regionali del 2013

I PRECEDENTI

Anna Buttazzoni

UDINE. C'erano le spese milionarie di Franco "Batman" Fiorito e i pantaloncini verdi (non mutande, pantaloncini) dell'ex governatore leghista del Piemonte, Roberto Cota. Erano altri anni, certo. Erano gli anni tra il 2010 e il 2012 quando, sull'onda dei costi della politica, si brandirono mannaie politiche e truppe di magistrati e forze dell'ordine passarono al setaccio tutte i consigli e le giunte regionali d'Italia. Il Friuli Venezia Giulia non fece eccezione. Sei anni fa prima la Corte dei conti, allora guidata da Maurizio Zappatori, e poi la Procura di Trieste, allora retta da Michele Dalla Costa, accesero i fari su ogni euro che usciva dalla casse regionali. Non era mai accaduto prima. Nemmeno quando, negli ormai lontanissimi tempi delle vacche grasse, il Consiglio arrivò a gestire per le spese minute degli eletti, oltre 3 milioni l'anno. Centrosinistra o centrodestra non faceva differenza, tutti avevano molti soldi e quei soldi pubblici utilizzavano. L'Assemblea venne travolta e corse ai ripari, ormai troppo tardi. Fondi che venivano regolamentati e ridotti a niente, accuse e veleni che scorrevano lungo i corridoi di palazzo, consiglieri che gridavano alla delegittimazione di un'intera classe dirigente. Nessuno ebbe scampo. Tutti i consiglieri regionali e allora anche l'ex governatore Renzo Tondo (archiviato in un amen) vennero chiamati a rispondere di ogni singolo scontrino. Una Caporetto. A marzo 2013 la svolta. La Procura di Trieste formalizza l'ipotesi di reato di peculato e indaga 22 consiglieri, di tutti i partiti, dal Pdl al Pd, dalla Lega all'Udc, dai Cittadini all'Idv fino a Sel. A seguire l'inchiesta fin da subito è il pm Federico Frezza. La politica trema. Perché nell'aprile del 2013 si vota per il rinnovo del Consiglio regionale e molti partiti, chi più chi meno, annunciano le "liste pulite". Via gli indagati, via le ombre. È così che viene spazzata via un'intera classe dirigente, che vengono riviste norme e regolamenti al grido «si tagli», vengono ordite trame politiche e si consuma una campagna elettorale sulle "spese pazze" in Consiglio.

Tutto bene? Macchè. È il 18 aprile 2016 quando, con un colpo di spugna sopra oltre tre anni di inchieste, udienze e polemiche, il Gup del Tribunale di Trieste, Giorgio Nicoli, fa sapere che no, in Friuli Venezia Giulia non c'è nessun Franco "Batman" Fiorito. Nessuno che si sia appropriato dei soldi pubblici per metterli sul proprio conto corrente o per comprare un Suv. Nessun condannato per peculato. Nicoli emette i verdetti di assoluzione per 18 su 22 indagati per rimborsi illegittimi che per Frezza ammontavano a complessivi 350 mila euro. Assolti «perché il fatto non sussiste». Assolti perché – Nicoli lo scriverà nelle motivazioni della sentenza – la legge era vaga e i consiglieri non avevano alcun obbligo di specificare e motivare le spese. Punto. È la Procura generale a fare ricorso, a dire che no, quella sentenza non va. La Cassazione stabilisce che si deve ritornare in Tribunale. Si ricomincia da capo. Altro giro altra sentenza, prima l'assoluzione ora condanne esemplari. Come per Cota assolto in primo grado, non in secondo. Storie che tornano, verdetti rovesciati e classi dirigenti da rifondare. —

Il verdetto della Corte d'Appello – La difesa

Avvocati pronti per la Cassazione L'amarezza degli ex capigruppo

Galasso non commenta. Moretton: avanti con il ricorso. Ponti: i conti si fanno sempre alla fine

UDINE. Una stangata. Perché le condanne sono pesanti e arrivano dopo un'assoluzione "piena" in primo grado. Le sette condanne per le spese pazze in Consiglio regionale, tra il 2010 e il 2012, scuotono la politica regionale. Quasi nessuno ha voglia di commentare, parlano gli avvocati che si preparano al ricorso in Cassazione.

I verdetti più pesanti arrivano per gli ex capi gruppo del Pdl, Daniele Galasso, e del Pd, Gianfranco Moretton, che hanno affidato le rispettive difese a Luca Ponti. L'ex Pdl non commenta, amareggiato. «Sulla sentenza per Galasso pesa il concorso con tutti i consiglieri condannati, ma sono convinto – spiega Ponti – che non ci sia lo spazio per ipotizzare il concorso e andremo fino in Cassazione per dimostrarlo. Non c'è una responsabilità del capogruppo sui fatti compiuti da singoli consiglieri che per altro hanno giustificato le proprie spese. Galasso inoltre ha ottenuto l'assoluzione per tutti gli episodi personali, tranne per un acquisto di vino da 150 euro, e quindi a maggior ragione non si può sostenere il concorso». Una sentenza rovesciata dal primo al secondo grado, passando dalla vaghezza delle leggi ai dettagli. «Evidentemente – prosegue Ponti – sono stati considerati pubblici ufficiali e come tali tenuti a conoscere le norme con precisione. E poi la legge in secondo grado non è stata considerata così vaga. I conti comunque si fanno alla fine. Leggeremo le motivazioni e capiremo anche le differenze compiute dal giudice tra una spesa e l'altra», aggiunge il legale. Che per Moretton, invece, ha un'altra difesa, perché l'ex leader del Pd è stato condannato per le spese alle quali non è stato possibile dare alcun nome e cognome. «Il principio è che il capogruppo non può rispondere a livello penale per spese soltanto perché gli autori sono ignoti», replica Ponti. Non nasconde l'amarezza Moretton. «Dopo due assoluzioni (quella in primo grado e della Corte dei conti) e una condanna, mi corre l'obbligo di andare in Cassazione e ci andrò», dice l'ex Pd.

Gli avvocati Luca Ponti (in alto) e Giovanni Borgna

Predica calma Giovanni Borgna, legale di Maurizio Bucci, Piero Camber e Gaetano Valenti. «È difficile commentare, perché avevamo davanti una sentenza di primo grado complessa e per la quale abbiamo svolto un lavoro importante. La Corte d'Appello ha ritenuto di andar contro quella sentenza – spiega Borgna – e le sentenze si rispettano. La Corte si è presa tre mesi per le motivazioni che studieremo attentamente». Borgna sottolinea come per i suoi assistiti siano stati riconosciuti la tenuità del fatto, le attenuanti, la non menzione nel casellario giudiziale e la sospensione della pena. E pensa al ricorso in Cassazione. «Camber è stato condannato per un migliaio di euro in quattro anni. Insisto, le motivazioni vanno lette con calma e attenzione, ma ritengo che ci rivolgeremo alla Cassazione», ripete Borgna. Che esprime poi l'ultima perplessità sulla sospensione dei consiglieri Bucci e Camber. «Sotto il profilo penale la pena non produce effetti. Esiste poi la legislazione preventiva. Di fronte a una persona assolta in primo grado perché il fatto non sussiste e condannata in secondo riconoscendo la tenuità del fatto, davanti alla legislazione preventiva sono un po' perplesso», conclude Borgna.

Quattro ex politici tirano un sospiro di sollievo, assolti perché il fatto non costituisce reato. Sono Massimo Blasoni, Sandro Della Mea, Alessandro Tesini ed Everest Bertoli. «Esprimo grande soddisfazione per l'esito positivo – commenta Fausto Discepolo, codifensore con Ponti di Blasoni – che ha confermato quanto già accertato in primo grado». Sorride Carlotta Campeis che difende Tesini. «La sua posizione per entità dell'importo (216 euro) ha avuto la soluzione più ragionevole e meritata, anche perché al di sotto dell'offensività del fatto. È dimostrato che per Tesini non c'erano né dolo né peculato, né sotto profilo oggettivo né soggettivo», chiude Campeis. —

A.Bu.

APERTO
SAB 22
DOM 23

NATALE

LAST MINUTE

OFFERTE KIA E HYUNDAI VALIDE FINO AL 24 DICEMBRE

PICANTO 6D 1.0
COOL MIRRORING
BIANCO
KM0 - imm.:11/18
~~Listino € 13.900~~
€ 11.400* -18%

CEED 1.4
TGDI LAUNCH
GRIGIO SC.
KM0 - imm.:09/18
~~Listino € 27.600~~
€ 21.900* -21%

i20 1.0 TGDI 100CV
TURBO EDITION
BIANCO
KM0 - imm.:11/18
~~Listino € 18.990~~
€ 13.500* -30%

TUCSON FL 1.6 CRDI 115CV
XTECH COMFORT
NERO
KM0 - imm.:11/18
~~Listino € 28.380~~
€ 21.800* -25%

STONIC 1.6
DS STYLE
BIANCO
KM0 - imm.:10/18
~~Listino € 21.290~~
€ 17.500* -18%

NEW CEED SW 1.6
136CV DS EVO DCT
BLU
KM0 - imm.:09/18
~~Listino € 34.200~~
€ 27.900* -18%

TUCSON FL 1.6 GDI 132CV
XADVANCED
SABBIA
KM0 - imm.:11/18
~~Listino € 24.050~~
€ 18.000* -25%

TUCSON 1.7 DCT 2WD
XPLUS EXECUTIVE
GRIGIO SC.
KM0 - imm.:08/18
~~Listino € 30.160~~
€ 22.900* -25%

SPORTAGE 6D 1.6
BUSINESS A\C
BIANCO
KM0 - imm.:11/18
~~Listino € 25.450~~
€ 21.000* -17%

SPORTAGE 1.6 TGDI AWD
DCT ENERGY DESIGN
BIANCO
KM0 - imm.:09/18
~~Listino € 34.800~~
€ 28.900* -17%

i30 FASTBACK 1.4 T-GDI
140CV STYLE SAFETY
NERO
KM 7.500 - imm.:12/17
~~Listino € 29.370~~
€ 19.950* -23%

TUCSON FL 1.6 CRDI 136CV
DCT 4WD XPRIME TECHNO
SAFETY - BIANCO
KM0 - imm.:07/18
~~Listino € 37.100~~
€ 28.500* -25%

NIRO HEV 1.6
6D GDI ENERGY
BLU
KM0 - imm.:11/18
~~Listino € 31.800~~
€ 27.300* -14%

SPORTAGE 1.6 DS 136CV
AWD DCT GTLINE PREMIUM
TETTO - GRIGIO SC.
KM0 - imm.:09/18
~~Listino € 40.750~~
€ 33.000* -19%

i40 SW DCT
BUSINESS ISG
GRIGIO SC.
KM0 - imm.:07/18
~~Listino € 36.060~~
€ 21.000* -32%

SANTAFE 8AT 4WD
XPRIME SAFETY 19"
GRIGIO SC.
KM0 - imm.:08/18
~~Listino € 54.700~~
€ 41.500* -25%

PER KIA *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento SCELTA KIA (dettagli in sede). **PER HYUNDAI** *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Hyundai Cold (dettagli in sede). Emissioni CO_2 da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km. Foto inserite a titolo indicativo.

FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTO U. (UD) T. 0432 577711 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT

Lo scontro politico

Caos sulla manovra Il testo ancora non c'è e il voto slitta a stasera

Mancano due miliardi, circolano bozze diverse a poche ore l'una dall'altra
Il Senato dovrà esprimersi senza conoscere il documento. Il Pd occupa l'Aula

Alessandro Barbera
Carlo Bertini

ROMA. Venerdì 21 dicembre, Palazzo Madama. I senatori si aggirano per i corridoi con l'aria visibilmente irritata. C'è chi scappa nelle vie del centro per fare gli ultimi regali e c'è chi per senso di responsabilità resta stoico a guardia del barile. L'atteso maxiemendamento che riscrive la Finanziaria per il 2019 non c'è ancora. Di smartphone in smartphone alle 13 inizia a circolare una bozza, ma è piena di errori. Alle sedici ne inizia a circolare una seconda. La prima è lunga 253 pagine, la seconda 297.

L'opposizione grida allo scandalo, la maggioranza replica ricordando l'affanno con cui la approvò il governo (dimissionario) di Matteo Renzi a dicembre 2016. Qui però la faccenda è più seria: la legge di bilancio passa di ministero in ministero, come se la pellicola del film fosse stata riavvolta di due mesi. Fra leghisti e Cinque Stelle c'è chi sussurra che la responsabilità sarebbe delle solite manine della burocrazia, ma si tratta di un'ottima scusa. Lo scaricabarile è sport di sicuro successo: «Il negoziato con l'Europa non è durato così tanto a causa nostra», dice il premier.

Il mezzo accordo strappato con Bruxelles costringe i funzionari alle ore piccole. C'è da riscrivere i saldi e la versione in inglese del Documento di economia e finanza, c'è soprattutto da trovare altri due miliardi di coperture, ciò che la Commissione chiede di accantonare preventivamente come garanzia sulla tenuta dei conti del 2019. Di fatto una manovra-bis nella manovra.

Mentre nella vicina piazza Navona scintillano le vetrine natalizie, attorno alle 18 il palazzo si anima: durante una riunione fiume della conferenza dei capigruppo i due della maggioranza - Massimiliano Romeo e Stefano Patuanelli - si allontanano per discutere con il ministro dei Rapporti con il parlamento Riccardo Fraccaro. Per evitare l'esercizio provvisorio ai senatori toccherà restare in aula oggi e forse domani, ai deputati toccherà vedersi di nuovo fra Natale e capodanno. Per protesta il Pd occupa l'aula, Giuseppe Conte sposta a dopo il 25 la consueta conferenza stampa di fine anno.

È un rincorrersi di ipotesi: all'inizio la promessa è che il testo arrivi alle otto del mattino, poi alle dieci, alle 14, infine si finisce alle 16. Niente discussione, niente modifiche, il testo andrà direttamente in aula, prendere o lasciare con voto di fiducia. È previsto attorno alle 22.30 di oggi, a quarantotto ore dalla messa della vigilia.

Insomma, per i senatori che avevano programmato le vacanze un dicembre da dimenticare. Ma ancora di più lo è per i funzionari di Tesoro e Ragioneria, costretti agli straordinari per riscrivere gli stessi saldi che erano stati messi nero su bianco a ottobre, prima che il diktat di Lega e Cinque Stelle costringesse il ministro Giovanni Tria a far salire il deficit per il 2019 dal 2 al 2,4 per cento. La marcia indietro è ancora più faticosa: dopo aver detto sì ad un testo che forza le regole europee, il governo ha su di sé gli occhi di tutta la Commissione europea.

«Se sbagliassimo una virgola la responsabilità ricadrebbe su di noi», dice un funzionario che chiede l'anonimato. Nell'allegato diffuso da Bruxelles due giorni fa sono indicati 10,2 miliardi di risparmi, ai quali vanno aggiunti altri due che il governo si è impegnato ad accantonare in via prudenziale. Trovare due miliardi in poche ore è una missione quasi impossibile, ma è il prezzo che il governo si trova costretto a pagare per evitare la procedura di infrazione.

Il difficile inizierà dopo, quando dopo le feste Lega e Cinque Stelle dovranno farsi bastare undici miliardi per tenere fede alla promessa elettorale sulle due misure bandiera, il cosiddetto reddito di cittadinanza e la controriforma delle pensioni.

I tecnici rifanno i conti che erano già pronti prima del diktat sul 2,4% poi abortito

Fino a quando la Finanziaria non sarà stata completata con due provvedimenti ad hoc, i conti italiani saranno sotto lo stretto controllo di Bruxelles. Non lo si può definire un commissariamento, ma ci somiglia molto. —

Duro l'ex titolare del Tesoro: «Alla fine ha deciso tutto Bruxelles, che ha riscritto la legge di bilancio in senso punitivo»

Padoan: «Gli aumenti Iva peggio delle sanzioni»

L'INTERVISTA

«Il governo si è cosparso il capo di cenere ed è andato a Canossa, accettando le condizioni dell'Ue per sospendere la procedura di infrazione. Ma così fa pagare al paese un prezzo altissimo».

Perché professor Padoan?

«Un aumento simile delle clausole di salvaguardia dell'Iva la dice lunga su cosa sarà la legge di bilancio tra un anno. Si partirà da meno 23 miliardi e il costo politico sarà elevatissimo, quasi peggio di una procedura d'infrazione: si impone al paese uno sforzo gigantesco».

Chi esce meglio tra premier e ministri dalla trattativa?

«La mia valutazione politica è che a parte il risultato positivo per il paese che ha evitato la procedura Ue, questo è un risultato pessimo e non so chi se ne vorrà attribuire il merito. Il trionfalismo è fuori luogo, meno male che almeno per ora si è evitata la procedura, ma non vedo chi possa gioirne, se non i vicepremier: possono dire che reddito e quota 100 sono stati conservati. Ma è un vanto strumentale. Mentre quella del premier è una vittoria di Pirro».

Visto che le misure sono scritte al Mef che lei ha guidato, prevede sorprese amare per gli italiani?

«Intanto manterrà solo in parte quelle promesse del reddito e di quota 100, di cui non conosciamo i criteri con cui verranno attuate. E questo avviene in un contesto in cui il controllo della commissione Ue sarà molto forte: oltre alle clausole di salvaguardia di 20 miliardi, ha imposto di bloccarne altri due in un fondo di accantonamento di eventuali tagli di spese ai ministeri, se le altre misure non seguissero il percorso indicato. E ogni tre mesi ci sarà un controllo accurato del processo di bilancio. Insomma, la sovranità di questa manovra è in gran parte a Bruxelles».

Per i pensionati ci sarà il divieto di cumulo per 5 anni, ma una boccata d'aria per chi vuol smettere di lavorare. O no?

«C'erano già strumenti come l'ape sociale, misure speciali per i lavori usuranti e si poteva lavorare sulla flessibilità delle clausole di uscita. Ma dare questa opzione di uscita massiccia senza tener conto delle conseguenze per la sostenibilità della finanza pubblica è molto pericoloso. Poi con i vincoli che ci hanno imposto si rischia di avere una situazione per cui solo alcune annate di pensionati potranno beneficiarne. Se la finestra dovrà esser chiusa precipitosamente per mancanza di coperture, avremo introdotto un elemento di iniquità».

Che differenza c'è tra le vostre manovre benedette da Bruxelles e questa?

«Una differenza fondamentale. Con noi il dialogo con l'Europa era continuo. Alcuni aspetti venivano saggiati prima per raggiungere un consenso preventivo. In questo caso, l'entità delle clausole salvaguardia, il fondo di due miliardi di tagli di spesa, le valutazioni periodiche mostrano che Ue e Italia non si fidano l'una dell'altra. Questa è la differenza fondamentale. È una manovra scritta non a Bruxelles, ma da Bruxelles, che ha stravolto la prima versione in una logica fortemente punitiva».

PIER CARLO PADOAN
MINISTRO DELL'ECONOMIA CON RENZI E GENTILONI

Il Paese paga un prezzo altissimo per colpa del governo Tra un anno si dovrà ripartire da -23 miliardi

In primavera rischiamo ancora la procedura d'infrazione o nuovi attacchi dei mercati?

«La Commissione da gennaio potrebbe decidere che i termini dell'accordo non sono rispettati dal parlamento e quindi l'Italia continua ad essere sotto osservazione. Vedremo poi se ci sarà un'accentuazione del clima elettorale. Se le elezioni segnassero un successo dei sovranisti, la nuova commissione sarà diversa e il governo potrebbe esser tentato di non rispettare gli impegni presi. E non fare i tagli di spesa promessi. E sotto elezioni potrebbero dire "vi volevamo dare più soldi, ma ce l'hanno impedito"».

Cioè la manovra serve a fare una campagna anti-Europa?

«Serve per dire che malgrado ci sia l'Europa con cui è difficile andare d'accordo, Lega e M5S hanno mantenuto le promesse. Ma se due mesi fa l'atteggiamento con l'Ue fosse stato più costruttivo, l'accordo sarebbe stato migliore». —

C.B.

La protesta dei senatori di Forza Italia ieri a Palazzo Madama: la manovra ancora non è arrivata in Aula e dovrà essere votata in extremis e senza il tempo per leggere il testo. Il governo porrà la questione di fiducia, probabilmente già stasera

Gli sconti per i contribuenti in difficoltà inseriti in extremis all'interno del maxi-emendamento
Sparisce la norma sul riciclo dei rifiuti: Movimento 5 Stelle contro il ministro dell'ambiente

Sanatoria sugli arretrati col Fisco È ricomparso il "salda e stralcia"

LE MISURE

Paolo Baroni
Nicola Lillo

Nella bozza chiusa alle 13 non ce n'era traccia, in quella circolata quasi quattro ore dopo invece il «salda e stralcia» chiesto dalla Lega occupava quasi quattro pagine.

Alla fine, salvo sorprese e colpi di mano dell'ultimo momento, insomma sembra che Salvini sia riuscito davvero ad avere la meglio sui dubbi del Mef. L'emendamento presentato dal senatore Romeo viene recepito appieno e così nel nostro diritto tributario prende forma una nuova sanatoria, la «Definizione agevolata dei debiti tributari per i contribuenti che versano in una grava e comprovata situazione di difficoltà economica».

La sanatoria, ideata dal sottosegretario ai Trasporti Armando Siri, oggetto nelle ultime settimane di un continuo stop and go, interessa tutti i contribuenti in difficoltà economiche il cui Isee familiare non supera i 20mila euro ed ha come oggetto sia i tributi sia i contributi previdenziali dovuti all'Inps o alle casse private (esclusi quelli chiesti a seguito di accertamento) affidati all'agente di riscossione tra il primo gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2017 e non versati. Questi debiti col Fisco potranno essere sanati senza dove pagare sanzioni e interessi di mora e con un forte sconto su capitale ed interessi dovuti. Si potrà estinguere ogni debito versando appena il 16% delle somme nel caso l'Isee del nucleo familiare sia inferiore a 8.500 euro, il 20% con un Isee compreso tra 8.500 e 12.500 euro ed il 35% se l'Isee supera quota 12.500. Nel caso sia già aperta una procedura di liquidazione si può invece saldare tutto versando appena il 10%.

Per procedere con la definizione degli arretrati occorre fare domanda entro il 30 aprile 2019 all'agente della riscossione coi moduli che verranno resi disponibili entro 20 giorni dall'approvazione della legge di Bilancio. I pagamenti potranno poi essere effettuati in unica soluzione entro il 30 novembre 2019, o in rate pari al 35% con scadenza il 30 novembre 2019, il 20% con scadenza il 31 marzo 2020 ed il 15% (per le ultime tre rate con scadenza 31 luglio 2020, 31 marzo e 31 luglio 2021). In quest'ultimo caso però va calcolato il 2% di interesse annuo. Nel caso che i debiti che si chiede di sanare a stralcio non abbiano i requisiti prescritti per le cartelle rimaste insolute è previsto un ulteriore paracadute. Su questi importi verrà infatti applicata la «Definizione agevolata» introdotta col Decreto fiscale di ottobre che consente di pagare il dovuto in 17 rate: la prima, per un ammontare pari al 30% del totale, andrà saldata entro il 30 novembre 2019, mentre il restante 70% a decorrere dal 2020 andrà ripartito in due rate annuali di pari importo. Anche su queste somme, ovviamente, si applica il 2% di interesse, ma si finisce di pagare nel 2028. Nella bozza del maxi emendamento che circolava ieri c'è una norma che non piace al sottosegretario M5S dell'Economia Laura Castelli. Si tratta dell'«end of waste» sul riciclo dei rifiuti, che il ministro dell'Ambiente Sergio Costa aveva promesso sarebbe entrato in legge di Bilancio dopo che era stato eliminato dal decreto semplificazioni. Ma non è così.

Le misure che forniscono il quadro normativo alle Regioni per permettere di stabilire quando un rifiuto smette di essere tale non dovrebbero entrare in finanziaria. Affianco all'emendamento presentato dai 5 Stelle infatti si legge: «da eliminare su indicazione del sottosegretario Castelli». È forse per questo che la grillina si è detta «costernata per la continua fuoriuscita dei documenti riservati del Mef».—

I vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio in Parlamento

IL PRESSING

Balneari e lobby improvvisate: è il bazar gialloverde

Sull'affidamento sine die delle concessioni c'è l'intesa tra gli alleati. Molto ascoltati i vertici di Enel. Altri gruppi d'interesse tenuti all'oscuro

Ilario Lombardo

ROMA. A un certo punto bisognava licenziarla questa manovra. E andavano acconciati i dissidi. Perché all'ultimo è stata la solita danza di interessi contrapposti.

Manifestazioni di piazza, bandiere bruciate, urla e slogan hanno ravvivato il corso dei lavori sulla manovra che altrimenti sarebbe stata solo una roba tra il governo e se stesso, visto il trattamento riservato al Parlamento. Invece un po' di sale alla fine ha insaporito la pietanza finanziaria, buona per alcuni e indigesta per altri. Anche il lavoro dei lobbisti è stato arduo. Perché non c'è stata una commissione in pieno funzionamento dove accomodarsi fuori, sull'uscio, a premere sui parlamentari per questo o quel comma. Tutto al telefono o tramite incontri riservati.

Sulla direttiva Bolkestein i balneari hanno trovato il loro paladino nel ministro dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio che voleva la proroga della concessione in eterno. E giù telefonate e lunghe discussioni tra leghisti e grillini, perché questi ultimi non sono per l'affidamento sine die. Perché, come ha ricordato il grillino Sergio Battelli a tutti i rappresentanti del settore in pressing (Assobalneari, Federbalneari e altri), le spiagge sono un bene demaniale, cioè pubblico. Risultato? Un compromesso in extremis che non c'era nella versione del maxiemendamento delle 13 di ieri: 15 anni di proroga, poi le gare. Così con gli Ncc, le auto a noleggio con conducente, stranemici dei tassisti e i primi a bruciare in piazza la bandiera M5S.

Ci ha subito pensato Matteo Salvini a prendere le parti degli Ncc. Li ha blanditi in un incontro che non ha fatto granché piacere a Luigi Di Maio. È finita che i due si sono accordati e nella bozza della versione serale della manovra i limiti hanno una deroga un po' più ampia, ed è stata aggiunta la parola "sede" a rimesse". Ma tanto per capire il clima: una lobbista degli Ncc si avvicina al sottosegretario Laura Castelli. «Buongiorno, sono...». Neanche il tempo di presentarsi, e la mai tenerissima grillina piemontese sta già per prenderla alla giugulare. Il tutto sotto gli occhi dei cronisti di agenzia.

LA NORMA SALVA-MAMMA

Scene di isteria e spaesamento. Che poi uno vorrebbe anche capire che significa lobby. Prendiamo questo emendamento: «Ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, agli avvocati e procuratori di Stato è data facoltà di permanere in servizio, a domanda, per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo previsto». Tradotto vuol dire che poiché la legge fissa a 72 anni l'età del pensionamento delle toghe, la norma regala due anni e stipendio pieno in più a chi vuole. Magari lo farà Roberta Vigotti, presidente del Tar di Trento e madre di Mattia Crucioli, genovese, di professione avvocato, ma adesso anche senatore del M5S che di quell'emendamento è l'autore. La mamma, 69 anni, è quasi in età pensionabile, ma il figlio non ha preso bene i sospetti. L'emendamento è stato depennato ma Crucioli si difende, dice di occuparsi di giustizia e proprio non gli passa per la testa che aver presentato a suo nome la norma lo rende facile bersaglio di chi pensa a un conflitto di interessi.

RABBIA DI CONFINDUSTRIA

Ma, in fondo, si dirà, cos'è la politica se non un conflitto di interessi? E allora uno le lobby se le fabbrica in casa e forse questo è il governo perfetto per le lobby fai-da-te. Anche perché basta un giro di telefonate dalle principali società di relazioni e lobbying per avere un'idea del caos che ha circondato la prima manovra sovranista. A Confindustria è venuta la crisi di nervi per quante volte è stata rimbalzata dalla maggioranza. E poi: aziende che lamentano di essere rimaste fuori da ogni dialogo, tentativi di abboccamento falliti, società preoccupate dagli effetti non previsti delle norme, spesso a causa dell'indisponibilità di discutere con chi di quei settori si occupa. Un esempio è la web tax. Partorita in tutta fretta per raggranellare milioni qua e là, ha suscitato le ire degli editori, ma ha fatto anche saltare sulla sedia qualche dirigente d'azienda di Stato.

Di Maio, sensibile ai consigli dell'ad di Enel, ha cercato di tranquillizzare. Il balzello sarà pagato «solo dai giganti del web e il Mise sarà l'argine contro ogni deriva anti-web». In nome del sacro blog di Grillo, la web tax per i 5 Stelle era come la kriptonite per Superman. Ma era prima di aver bisogno di tanta liquidità.—

Trump dimezza le truppe in Afghanistan

Dopo il ritiro dalla Siria, il tycoon richiama 7mila militari da Kabul. Il segretario alla Difesa Mattis si è dimesso per protesta

dall'inviato a New York

Dopo la Siria, l'Afghanistan. Il presidente Trump ha ordinato al Pentagono di preparare i piani per dimezzare le truppe presenti nel paese dove al Qaeda aveva preparato gli attentati dell'11 settembre 2001, facendole scendere da 14.000 a 7.000.

Ieri lui è tornato a difendere la linea del disimpegno militare, dicendo che era sempre stata nel suo programma e ora è venuto il momento di applicarla, perché gli obiettivi sono stati raggiunti: «Ho fatto più danni all'Isis di tutti i presidenti recenti. I geni che protestano contro il ritiro sono gli stessi che avevano consentito l'avvento del Califfato». Il presidente turco Erdogan gli ha poi promesso di continuare la lotta all'Isis, rimandando invece l'offensiva già pianificata contro i curdi. I critici, incluso il segretario alla Difesa Mattis che giovedì si è dimesso proprio per questo, rispondono che le minacce del terrorismo e dell'instabilità regionale sono ancora vive, così come la presenza russa e iraniana, ma soprattutto mettono in discussione la dottrina isolazionista che torna a prevalere nelle scelte del capo della Casa Bianca.

Il presidente Usa Donald Trump

La riduzione delle truppe in Afghanistan è stata anticipata dal Wall Street Journal, ma l'ordine non è ancora esecutivo come quello della Siria. I militari americani al momento svolgono due compiti: le operazioni anti terrorismo, finalizzate ad evitare la ricostituzione di al Qaeda o l'arrivo di nuovi soggetti come l'Isis; e l'addestramento delle forze afghane. La prima parte delle loro attività, che include la difesa delle basi, proseguirà; la seconda finirà, perché le truppe di Kabul vengono considerate ormai capaci di agire da sole. Nel frattempo continua il negoziato con i talebani dell'inviato Khalilzad, ma le valutazioni sull'impatto dell'eventuale ritiro divergono. I sostenitori del presidente dicono che la sua mossa potrebbe convincere la controparte a fare concessioni, perché la partenza dei soldati stranieri era sempre stata la richiesta centrale. I critici temono che avverrà il contrario. Il ritiro senza contropartite spingerà i talebani ad accelerare l'offensiva, e rallentare la diplomazia, anche perché la proposta su cui stava lavorando il mediatore era proprio il cessate il fuoco in cambio di un richiamo parziale delle truppe.

La lettera con cui Mattis si è dimesso ha però allargato il dibattito oltre i dettagli specifici della situazione in Siria o in Afghanistan, chiamando in causa l'intera strategia di Trump. «Una delle mie convinzioni più profonde - ha scritto - è sempre stata che la nostra forza come nazione è inestricabilmente collegata alla forza del nostro unico e complessivo sistema di alleanze. Gli Usa restano la potenza indispensabile, ma non possiamo proteggere i nostri interessi senza mostrare rispetto a questi alleati». Una chiara critica al modo in cui Trump ha spesso attaccato pubblicamente la Nato e i paesi più amici. «Allo stesso modo - ha aggiunto - io credo che dobbiamo essere risoluti nel nostro approccio verso quei paesi i cui interessi strategici sono in crescente tensione con i nostri. E' chiaro ad esempio che Cina e Russia vogliono modellare un mondo coerente con il loro modello autoritario, ottenendo il potere di veto sulle decisioni delle altre nazioni». Trump ha risposto che «non c'è mai stato un presidente più duro (ma giusto) con Cina e Russia», ma la preoccupazione di Mattis è che il suo disimpegno e isolazionismo finiscano proprio per aiutare i regimi autoritari a prevalere. —

PAO. MAS.

Qualche preoccupazione per i soldati italiani a Herat se la situazione dovesse degenerare
Il vicepremier atteso a Washington e New York per gas, petrolio e contingenti di pace

Anche Roma pensa a un taglio Missione negli Usa per Di Maio

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti
Paolo Mastrolilli

Stupore è dir poco. La piroetta di Trump ha lasciato di stucco tutti i governi alleati. Dopo una giornata di comunicazioni tra le capitali, cascano dalle nuvole anche al comando generale della Nato e a Kabul. A questo punto, la prima preoccupazione riguarda la sicurezza dei soldati. Dai comandi è partita l'indicazione di alzare la guardia al massimo, perché possono essere imprevedibili le reazioni dei taleban. L'intelligence militare è al lavoro. E si aprono scenari inauditi. Nessuno sa immaginare quale possa essere l'effetto sul governo afghano. Quanto agli italiani, la prima indicazione che tranquillizza il governo è che la provincia di Herat, dove si trova la nostra missione, è relativamente tranquilla. I nostri addestratori hanno lavorato bene negli anni passati; un certo controllo del territorio esiste. Ma se cambiasse di colpo il clima generale, chi può escludere un 8 settembre dell'esercito governativo? È quel che accadde in Iraq sotto l'urto dell'Isis.

Il governo gialloverde, peraltro, in cuore aveva il sogno di chiudere la missione in Afghanistan. Era stato scritto persino nel contratto di governo. Le cose però erano cambiate nei mesi scorsi quando a palazzo Chigi era divenuto sempre più chiaro che gli Usa dovessero essere il nostro faro, e la «continuità» degli impegni presi con la Nato come con il Pentagono, una «priorità». Perciò il disimpegno da Herat aveva preso il ritmo del piccolo trotto: 200 uomini su 900 sarebbero rientrati nei prossimi mesi, il resto si sarebbe contrattato con il comando dell'alleanza e Washington. L'idea era arrivare a un dimezzamento ulteriore delle presenze.

Un passaggio di consegne a Camp Arena, la base italiana a Herat

A questo punto, però, in attesa di comunicazioni e mosse ufficiali dagli Usa si aspetta. Potrebbe essere il viaggio di Luigi Di Maio, a Washington il 17 e il 18 gennaio, a chiarire molte cose. Il vicepremier incontrerà il segretario dell'Energia Rick Perry: sul tavolo la cooperazione su gas e petrolio e non è escluso che si parli del corridoio meridionale (il nodo del Tap e il gasdotto turkish stream) e di Libia, dove gli americani hanno da tempo ribadito interesse per il petrolio. Previsti anche a Washington incontri con gli omologhi Usa, il titolare del Lavoro e qualche incontro al Tesoro. Di Maio sarà a New York e avrà delle attività, ancora non meglio precisate, all'Onu. Poi vedrà gli investitori ai quali spiegherà la manovra finanziaria per indurli a investire nel nostro Paese.

D'altronde già l'Amministrazione Trump aveva suggerito alla Corporate Usa, di farsi carico di obbligazioni italiane. Gennaio potrebbe essere l'occasione di oliare ulteriormente i legami. D'altronde non è un mistero che i Cinquestelle stiano da tempo cercando di rafforzare i rapporti con l'altra sponda dell'Atlantico per bilanciare la vicinanza e le relazioni Salvini-Russia.

Di Maio potrebbe portare oltreoceano anche il tema della commessa degli F35, finora confermati dal ministero della Difesa, proprio in virtù di ragioni geostrategiche superiori. «Sugli F35 il Movimento 5 Stelle è sempre stato critico e resta critico», ha detto ieri.

Teoricamente, a questo punto, tutto è possibile sull'Afghanistan. L'unica cosa sicura, infatti, è che Trump ha stracciato con un tweet i piani dell'Alleanza atlantica, faticosamente concordati con i governi. E lo strappo non è stato preso bene. La maggioranza gialloverde, per di più, deve tenere conto dell'umore dei suoi sostenitori, a cui questa missione non è mai piaciuta. Per capire quale sia l'umore della base, basti vedere il post di Alessandro Di Battista: «In politica estera Trump si sta comportando, ad oggi, meglio di tutti i presidenti Usa precedenti, incluso quel golpista di Obama... Ad ogni modo oggi l'Italia ha una splendida occasione: quella di smetterla per la prima volta nella sua storia recente di essere "più realista del Re". Occorre iniziare al più presto il ritiro dall'Afghanistan». –

FOCUS

Stop alle notifiche dell'Agenzia delle entrate-Riscossione da domani fino al 6 gennaio 2019
Sospensione introdotta cinque anni fa per evitare disagi ai contribuenti sotto le festività

La tregua del Fisco per Natale Fermate le cartelle di Equitalia

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco

ROMA. Niente cartelle esattoriali Equitalia sotto l'albero di Natale. Come da tradizione degli ultimi 5 anni, il Fisco fa un regalo agli italiani e dice stop all'attività nel corso delle festività di fine anno. Ferme le notifiche di tutti gli atti di Agenzia delle entrate-Riscossione dal 23 dicembre 2018 al 6 gennaio, con l'obiettivo «di evitare disagi ai contribuenti in questo periodo particolare dell'anno».

1 Le cartelle "congelate"

Nelle due settimane di sospensione era previsto l'invio di quasi 268mila atti che resteranno dunque "congelati", a eccezione di quelli inderogabili (meno di 13mila) che dovranno essere comunque notificati, in buona parte tramite posta elettronica certificata.

Nel dettaglio, l'iniziativa decisa dai vertici di Agenzia delle entrate-Riscossione, d'intesa con gli operatori postali, prevede la sospensione della notifica di 208mila cartelle che sarebbero altrimenti arrivate per posta, a cui aggiungere 47mila documenti da notificare attraverso la posta elettronica certificata (pec), per un totale di 254mila819 cartelle e avvisi. La notifica riprenderà, ovviamente, dopo il periodo di sospensione.

2 Lazio in testa

Le statistiche dicono che in testa alla classifica delle Regioni per numero di atti sospesi nelle due settimane tra Natale e l'Epifania c'è il Lazio, in cui saranno congelati 35.739 atti, seguito dalla Campania (34.971) e dalla Lombardia (29.902).

A seguire arrivano il Veneto con 28.481 atti in stand-by, Toscana (18.516), Puglia (17.561), Emilia Romagna (17.486), Calabria (13.787), Piemonte (12.449), Umbria (9.058), Sardegna (8.988), Liguria (7.554), Abruzzo (5.836), Marche (4.933), Basilicata (3.739), Friuli Venezia Giulia (3.478), Trentino Alto Adige (1.186), Molise (689) e infine la Valle d'Aosta con 464 atti "congelati" durante le festività natalizie.

Tra le grandi città, invece, al primo posto figura Roma con 27.012 atti in stand by, seguita da Napoli (22.384) e Milano: nel capoluogo lombardo è sospesa la notifica di 9.802 cartelle e avvisi.

3 Adempimenti fiscali

Lo stop delle cartelle durante le festività si inserisce nel percorso di miglioramento del rapporto tra Agenzia delle entrate-Riscossione, cittadini, professionisti e imprese.

L'iniziativa si aggiunge, infatti, a quelle che sono già state realizzate dall'ente di riscossione per facilitare gli adempimenti fiscali e garantire un migliore utilizzo dei servizi ai contribuenti.

Senza necessariamente andare allo sportello, infatti, i contribuenti possono utilizzare dal proprio pc, smartphone e tablet i servizi online disponibili sul sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it e sull'app Equiclick.

4 Rottamazione più facile

Il fisco, intanto, rende più semplici gli adempimenti collegati alla Rottamazione-ter. Con il servizio "Fai D. A. te" di Agenzia delle entrate-Riscossione, da ieri è possibile presentare dal computer, smartphone o tablet, la domanda di adesione alla definizione agevolata.

5 E-fattura semplice

In vista del prossimo primo gennaio, inoltre, per attivare le deleghe ricevute dai contribuenti per l'utilizzo dei servizi di fatturazione elettronica, la strada più veloce per gli intermediari è utilizzare le procedure web rese disponibili dall'Agenzia delle entrate: queste procedure consentono, infatti, di rendere operative le deleghe in tempi molto brevi. —

Equitalia concede una tregua: dal 23 dicembre 2018 al 6 gennaio ferme le notifiche degli atti di Agenzia delle entrate-Riscossione

ITALIA & MONDO

LA NEONATA UCCISA

Tredici anni di processi ma il killer di Matilda resta senza un nome

Fatale per la piccola è stato un colpo violento, forse un calcio
Assolto Cangialosi. Il procuratore: «Sconfitta la giustizia»

TORINO. Dopo 13 anni non ha ancora un nome il colpevole della morte della piccola Matilda Borin, 23 mesi appena, uccisa il 2 luglio 2005 in una villetta di Roasio, piccolo Comune in provincia di Vercelli. Insieme a lei quel giorno in casa c'erano altre due persone: la mamma, Elena Romani, hostess di 31 anni, e il compagno di quest'ultima, Antonino Cangialosi, ex bodyguard e dipendente di una ditta di autotrasporti.

QUEL COLPO VIOLENTO

A uccidere la bambina, come confermerà l'autopsia, è un violento colpo alla schiena, forse un calcio, che danneggia fatalmente gli organi interni. Subito dopo la madre e il compagno sono indagati per omicidio.

I sospetti dei magistrati si concentrano soprattutto sulla donna, che va a processo con l'accusa di omicidio preterintenzionale. Per Cangialosi, invece, nel 2007 il gup di Vercelli stabilisce il non luogo a procedere. Dopo tre gradi di giudizio Elena Romani, che fin da subito si professa innocente, è assolta.

La donna sostiene di essersi allontanata per pulire un lenzuolo sporco di vomito della bimba e di averla ritrovata agonizzante. L'accusa della hostess a Cangialosi è chiara: solo lui può averla uccisa.

La villetta a Roasi di Cangialosi dove Matilda ha perso la vita

L'ITER LEGALE

Nell'aprile 2013 il gup di Vercelli, Potito Giorgio, revoca il non luogo a procedere per Antonio Cangialosi, ma poco più di un anno dopo il gip Paolo Bargero proscioglie l'uomo.

A quel punto i legali di Elena Romani ricorrono in Cassazione, e la Corte annulla la decisione del gip. Nel dicembre 2016 Cangialosi, che sceglie il rito abbreviato, viene ancora una volta assolto dal gup Fabrizio Filice «per non avere commesso il fatto».

L'ASSOLUZIONE

Si arriva così al 14 novembre scorso e al nuovo processo in Corte d'assise d'appello, conclusosi ieri pomeriggio con la piena assoluzione dell'imputato. Una decisione anticipata dal procuratore generale Marcello Tatangelo che chiedendo l'assoluzione di Cangialosi parla di «sconfitta personale per tutti noi e per il sistema giustizia».

I legali di Elena Romani, che ha lasciato l'aula prima della lettura della sentenza, hanno preannunciato che dopo la lettura delle motivazioni, presenteranno ricorso per arrivare alla verità. —

BARCELLONA

Il governo in città: scontri

Un consiglio dei ministri convocato a Barcellona anziché a Madrid. Nelle intenzioni del premier Pedro Sanchez quello di ieri doveva essere un gesto distensivo, ma gli indipendentisti catalani l'hanno vissuto come una provocazione e sono scesi in piazza a protestare. La tensione è salita: cariche e scontri tra manifestanti e polizia in assetto antisommossa.

CORSICO (MILANO)

Pandoro negato a mensa ai figli di chi non paga Comune nella bufera

CORSICO (MILANO). Dopo Lodi scoppia un altro "caso mense". Riguarda le scuole di Corsico, comune della città metropolitana di Milano, dove alcuni bambini non hanno ricevuto il pandoro perché non possono frequentare la mensa in quanto morosi. La fetta di pandoro che l'amministrazione comunale ha offerto agli oltre 2.000 alunni che frequentano le scuole della città, in alcuni plessi è stata servita solo a chi usufruisce del servizio mensa. Gli altri, quelli che mangiano un panino o portano la "schiscetta" da casa, sono rimasti a bocca asciutta.

«È stato uno spiacevole disguido, il dolce doveva essere per tutti. Tant'è che il giorno successivo (ieri, *ndr*) lo hanno gustato tutti quanti, come previsto», ha chiarito l'assessore alla Pubblica istruzione, Fabio Raimondo. Il sindaco di Corsico, Filippo Errante, ha dichiarato che «non è mai stata data alcuna disposizione di non somministrare il pandoro ai bambini. Anzi, esattamente il contrario. Tutti, nessuno escluso, dovevano ricevere il dolce natalizio».

«Non è per la fetta di pandoro in sé, ma per il disagio tra i bambini», la replica dei genitori, indignati per quella che reputano «l'ennesima ingiustizia nei confronti di alcuni alunni». Infatti, il problema che da anni divide la città, è la scelta effettuata tre anni fa dall'amministrazione: per arginare il debito alla voce «refezione scolastica» (1 milione e 227mila euro di buco) ha deciso di non ammettere al servizio mensa i figli dei genitori morosi che non intendono regolarizzare la loro posizione. Sull'ultimo episodio è stata avviata un'inchiesta disciplinare.

Il funzionario dell'ufficio scuola ha chiesto al direttore del centro produzione pasti «una relazione chiara, esaustiva e tempestiva al fine di individuare le responsabilità e attuare eventuali azioni disciplinari e sanzionatorie». Anche perché l'amministrazione comunale in occasione delle feste di Natale e Pasqua da anni ha stabilito che «il dolce va dato a tutti, anche a quelli che non usufruiscono del servizio mensa». In base alle prime ricostruzioni, all'origine del disguido, ci sarebbe stato un errore tutto interno alla società che gestisce il servizio: non era stato specificato che il pandoro andava servito senza escludere nessuno.

Intanto il Comune di Lodi ha cancellato le modifiche al regolamento che rendevano più difficile ai cittadini extra comunitari di accedere ai servizi agevolati, come la mensa. L'amministrazione guidata dal sindaco leghista Sara Casanova si è adeguata alla decisione del Tribunale di Milano. —

ROMA

Fiato sospeso per Alex Trapiantate le cellule

ROMA. Il piccolo Alex, il bimbo di diciotto mesi affetto da Linfoistiocitosi Emofagocitica (HLH) e trasferito nelle scorse settimane dall'ospedale Great Ormond Street di Londra al Bambin Gesù di Roma, è stato sottoposto ieri a trapianto di cellule staminali emopoietiche.

Dopo la lunga ricerca di un volontario adatto, si è scelto il padre come donatore di cellule staminali emopoietiche. Il bambino nel corso dell'ultima settimana ha ricevuto la terapia di preparazione al trapianto mirata a distruggere le cellule portatrici del difetto genetico responsabile della patologia. Le cellule del padre sono state opportunamente manipolate e infuse nel bambino nella giornata di ieri. Bisognerà ora attendere il decorso dei prossimi giorni, sorvegliando adeguatamente che non insorgano complicanze e che non si manifesti il rigetto delle cellule trapiantate, che potrebbe essere il problema principale. Il percorso potrà dirsi compiutamente realizzato non prima di fine gennaio. —

VIENNA

Sparatoria in centro Un morto e un ferito

VIENNA. Una persona è morta in una sparatoria avvenuta ieri in un ristorante in centro a Vienna. Un'altra è rimasta ferita. L'area è stata subito sorvolata da due elicotteri della polizia. Secondo una prima ricostruzione, i colpi sparati sono stati cinque, alcuni dei quali hanno raggiunto due persone alla testa.

«Non è un atto di terrorismo, dovrebbe essere un crimine mirato». Lo ha scritto sui social la polizia austriaca dopo la sparatoria, che si è consumata verso le 13.30. È quindi scattata la caccia all'autore del delitto anche con elicotteri della polizia che hanno sorvolato per tutto il giorno la capitale austriaca. L'area compresa tra Wollzeile 5 e Bäckerstrasse è stata chiusa. Sui social la polizia ha fatto anche sapere che «non ci sono minacce per le persone non coinvolte». —

IN BREVE

Gibuti

Arrestata la mente dell'attentato a "Charlie"

Era uno dei terroristi più ricercati al mondo e ora la sua fuga è terminata. Peter Cherif, il jihadista francese che si ritiene sia la mente dell'attentato al settimanale satirico Charlie Hebdo, è stato arrestato a Gibuti ed è in attesa di essere estradato in Francia. L'uomo, che ha 36 anni ed è anche conosciuto con lo pseudonimo di Abu Hamza, era in fuga dal 2011. È vicino ai fratelli Kouachi, i killer di Charlie Hebdo, ed è sospettato di aver ordinato l'attacco contro il settimanale satirico.

Roma

Confermate 7 condanne per il clan degli Spada

Sono state confermate dalla corte d'appello di Roma le condanne, per un totale di oltre 50 anni di carcere, emesse in primo grado nei confronti di sette componenti del clan Spada, uno dei più influenti sul litorale romano di Ostia, con l'aggravante del metodo mafioso nel processo legato al racket delle case popolari. Gli imputati rispondevano a vario titolo di minacce, violenze, sfratti forzosi da alloggi popolari oltre che di un episodio gambizzazione.

Confcooperative

La paura frena i consumi a Natale e Capodanno

Gli italiani spenderanno 4,6 miliardi per i cenoni di Natale (2,6 miliardi) e Capodanno (2 miliardi). L'aumento delle tredicesime non spingerà i consumi e non solo per l'1,6% di inflazione, ma per paura. È quanto emerge da un'indagine condotta da Confcooperative. Una fetta della tredicesima sarà destinata al risparmio (8,8 miliardi rispetto ai 7,7 dello scorso anno), ma in generale avremo una polarizzazione dei consumi tra chi può sostenere delle spese e chi non riesce.

Migranti

Libia, denuncia dell'Onu «Inimmaginabili orrori»

Stupri di gruppo e violenze di ogni tipo: la stragrande maggioranza delle donne, anche minorenni, subisce questo trattamento nei campi di detenzione allestiti in Libia per i migranti, secondo un rapporto stilato dalle Nazioni Unite che parla di torture, schiavismo, omicidi e cadaveri gettati via come spazzatura. Un documento redatto tra il gennaio 2017 e il 30 settembre scorso dalla viva voce di 1.300 migranti, che a quell'inferno libico e ai suoi «inimmaginabili orrori» sono sopravvissuti.

L'inchiesta sulla maxitruffa

Gaiatto dirigeva la compagna dal carcere

In una buca segreta le lettere e due telefonini, trovate anche diverse sim card. Vano tentativo di occultare prove alla Dda

Ilaria Purassanta

PORDENONE. Shopping di vestiti on line, chat segrete, un nascondiglio in villa per i documenti, carte di credito collegate a conti all'estero, un cellulare e codici alfanumerici spariti misteriosamente durante l'ultima perquisizione e poi ritrovati, istruzioni sul trading online ricevute dal compagno detenuto a novembre: sono gli elementi che hanno portato la ex convivente di Fabio Gaiatto, Najima Romani, 31 anni, lignanese, dai domiciliari al carcere.

«P.S. Vedi se riesci ad aprire un conto Ig a nome di mia madre». È quanto ha scritto Gaiatto, 43 anni, portogruarese – in carcere dall'11 settembre per truffa aggravata, associazione per delinquere, autoriciclaggio – in calce a una missiva datata 26 novembre 2018 e ricevuta da Romani. Ig è la piattaforma di foreign exchange utilizzata dalle società del gruppo Venice per investire parte dei capitali dei risparmiatori truffati. Anche dal carcere Gaiatto ha dunque inviato istruzioni ai familiari per proseguire l'attività di trading online. Del resto il trader lo aveva pure dichiarato, in una intercettazione captata in carcere dagli inquirenti. La corrispondenza epistolare della coppia è stata sequestrata dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste durante la perquisizione eseguita il 18 dicembre, prima dell'alba, nella villa con piscina a Portovecchio (dove dimorava anche Gaiatto prima dell'arresto).

In un nascondiglio ricavato in una parete di cartongesso, nel piano mansardato della villa, Najima Romani custodiva le lettere del compagno detenuto e due telefoni cellulari. Romani ha rivelato l'esistenza del vano segreto a precisa domanda della polizia giudiziaria. C'era anche un'altra lettera manoscritta di Gaiatto per Romani, datata 22 novembre. Anche quella scritta da dietro le sbarre.

La donna ha estratto dal nascondiglio i due cellulari: un Asus Zenfone con dual sim (indicato da Romani come in uso alla suocera) e un iPhone 6 dotato di cover per schermare le onde elettromagnetiche. Romani ha spiegato di non riuscire più ad accedere al telefonino da diverse settimane perché il software non era stato aggiornato. Gli uomini della Dda e della finanza hanno perquisito la villa di tre piani da cima a fondo, compresa la casetta in legno con botola e l'auto della mamma di Gaiatto. Sono state trovate così altre tre sim per cellulari, una delle quali croata, e una busta formato A4 sulla quale erano riportati a matita codici alfanumerici, numeri di telefono italiani e stranieri, appunti su account e-mail e Id apple.

Il post scriptum per "teleguidarla" e proseguire a fare affari

A mano a mano che gli inquirenti trovavano il materiale, lo riponevano in una busta da shopping. Quando è giunto il momento di redigere il verbale di sequestro, hanno scoperto che erano spariti la busta da corrispondenza con i codici alfanumerici e l'iPhone. Hanno chiesto spiegazioni a Romani, ma lei ha negato di averli sottratti.

Così la casa è stata perquisita una seconda volta. La busta è stata trovata fuori dalla finestra del bagno al piano rialzato. Era ripiegata su se stessa e infilata fra una lamiera e la veranda sottostante. Sollecitata dagli agenti, Romani è andata nella libreria con angolo bar. Ha scostato alcuni fogli sopra la libreria, facendo cadere l'iPhone 6. Due giorni dopo è finita in carcere. —

PISTA PER I CONTI SEGRETI

Rinvenute 14 carte di credito

Dieci carte di credito intestate a Fabio Gaiatto (foto sopra) e appoggiate su conti correnti in prevalenza esteri, 4 carte di credito estere intestate a Najima Romani (foto a fianco) e una carta Western Union sono state trovate il 5 dicembre in villa dalla Gdf.

SPESI OLTRE 900 EURO SU YOOX

Shopping online per Najima dagli arresti domiciliari

Trovate sull'iPad chat criptate In una compare un familiare dell'indagata Claudia Trevisan Tramite un'amica ha chiesto un cellulare a un conoscente

PORDENONE. Pur di fare shopping Najima Romani si è messa nei guai. Ha acquistato vestiti per 929 euro il 3 novembre scorso, ordinandoli sul sito yoox (uno dei più gettonati dalle fashion addicted) e pagandoli con una carta di credito Visa intestata a Fabio Gaiatto e appoggiata a un conto bulgaro.

Per poter ricevere i capi di abbigliamento, Najima ha peggiorato la sua situazione. La 31enne lignanese dagli arresti domiciliari ha contattato un'amica su telegram, chiedendole di avvisare un agente immobiliare di Portogruaro che sarebbe arrivato un pacco contenente della merce. L'amica di Najima ha scritto all'agente un messaggio via whatsapp. Nello stesso messaggio l'amica chiedeva all'agente immobiliare di fornirle un cellulare da dare in uso a Najima. Il pacco è arrivato qualche giorno dopo, ma è stato rispedito al mittente e l'agente immobiliare ha subito avvisato gli inquirenti.

Il 5 dicembre scorso la guardia di finanza ha sequestrato un Ipad nero a casa di Najima, sul quale era stata installata l'applicazione di messaggistica "Telegram", che consente la creazione di chat criptate, il cui contenuto si autodistrugge in un tempo scelto dall'utente, non lasciando alcuna traccia. Informazione nota alla Romani che infatti a un amico friulano scrive: «Se avessi voluto un contatto con me lo avresti fatto, per esempio con la chat segreta di telegram. E ti garantisco che è sicura».

La polizia giudiziaria ha estratto alcuni screenshot di conversazione. Così ha scoperto che Najima ha chattato con l'amica incaricata di procurarle il cellulare e della comunicazione sul pacco di Yoox, ma hanno scoperto anche che nella chat figurava tale "Claudia". L'utenza telefonica è intestata però a un familiare di Claudia Trevisan, la promotrice finanziaria dipendente del gruppo Venice coindagata insieme con Gaiatto e Romani. Ogni contatto fra le due era invece proibito. In questa chat, dove figurano altre due persone, Romani ha parlato il 4 novembre delle lettere di alcuni avvocati che avrebbero minacciato e terrorizzato i clienti che hanno sottoscritto finanziamenti con Venice, invitandoli a pagare su altri conti. —

L'INTERROGATORIO

Il trader muto davanti al gip alla fine gli augura buon Natale

PORDENONE. Si è seduto davanti al giudice, ha dichiarato di volersi avvalere della facoltà di non rispondere e, terminata nel tempo record di una manciata di minuti l'udienza, si è congedato. Prima di allontanarsi, per rientrare nella cella del Castello di Pordenone, dove si trova dall'11 settembre scorso, però, Fabio Gaiatto ha avuto la cortesia di augurare al giudice Rodolfo Piccin - lo stesso che ne aveva disposto la custodia cautelare in carcere - un buon Natale.

È l'unica nota di cronaca di un interrogatorio mai cominciato e che il difensore del trader, l'avvocato Guido Galletti, ha preferito congelare. L'intenzione è di chiedere che a sentirlo sia direttamente il pm Massimo De Bortoli, il sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Trieste che ha formulato nei suoi confronti l'ipotesi di reato dell'estorsione, aggravata dal metodo mafioso e dalla transnazionalità. Il faccia a faccia, con ogni probabilità, si terrà dopo l'udienza del tribunale del riesame di Trieste cui lo stesso legale ha presentato istanza.

Giovedì, anche Francesco Salvatore Paolo Iozzino - una delle sette persone arrestate martedì dalla Dia di Trieste insieme a Gaiatto – aveva scelto la linea del silenzio davanti al gip di Treviso. E anche il suo difensore, l'avvocato ferrarese Massimo Bissi, glielo aveva consigliato, pensando al Riesame e all'interrogatorio con il pm titolare del fascicolo. Altrettanto dicasi per i quattro napoletani per i quali ieri era in programma l'interrogatorio di garanzia nel carcere del capoluogo campano.

Intanto, l'inchiesta si è arricchita del nome del quinto indagato, accanto all'ex poliziotto udinese Gaetano Monetti, del titolare di un negozio di microspie di Udine, Luca Bernardinis, del milanese Salvatore Biscozzi e del trevigiano Ferruccio Rumici. È quello del carabiniere Rudy Carrer, 48 anni, in servizio nella compagnia dei carabinieri di Portogruaro. —

Il carcere di Pordenone, dove c'è stato il confronto tra il gip e Gaiatto

L'inchiesta sullo spaccio

Arrestato un afghano «È stato lui a fornire la dose mortale ad Alice»

La polizia lo ha individuato dopo aver esaminato i filmati delle telecamere
Ricostruite le ultime ore della 16enne trovata senza vita nella stazione di Udine

Margherita Terasso

UDINE. Per Alice e il suo fidanzato lui era solo Jamil. Ai due ragazzi aveva ceduto l'eroina gialla in più di una occasione e quel giorno, il 3 ottobre, gli aveva venduto 0,7 grammi. Non se la sono iniettata tutta, ma quella piccola dose è stata sufficiente per uccidere la 16enne di Palmanova. Ciò che è successo è noto. La coppia, quel mercoledì pomeriggio, si era infilata nel bagno della stazione di Udine per assumere la sostanza. Dopo essersi iniettati la droga sono entrambi caduti in un sonno profondo, dal quale lei, però, non si è più risvegliata.

Sono state le immagini delle telecamere installate nelle zone della stazione e nelle vicinanze, i tabulati telefonici e le testimonianze raccolte in questi tre mesi e mezzo a rendere possibile il riconoscimento e quindi l'arresto di Jamil Shaliwal, 24enne di origine afghana, lo spacciatore che aveva ceduto la droga alla ragazza e al suo fidanzato, un 15enne di Udine. L'intensa attività di indagine degli agenti della Squadra Mobile, al comando del vicequestore aggiunto, Massimiliano Ortolan, e della Polizia ferroviaria, guidata dal dirigente, il commissario Stefano Cadelli, ha permesso di ricostruire passo dopo passo quella giornata.

Jamil Shaliwal, accusato di essere lo spacciatore che ha fornito la dose mortale ad Alice Bros (a destra)

LA RICOSTRUZIONE

Il 3 ottobre Alice e il suo fidanzato si incontrano alle 7 in stazione e, con l'autobus, raggiungono via Vittorio Veneto. Si incamminano verso la sede del Liceo Sello di viale Armando Diaz, poi le loro strade si dividono. Si ritrovano alle 13, al termine delle lezioni, e vanno in stazione. A quel punto i due passano in via della Cernaia: sono le 13.23 e quella è la zona dove acquisteranno l'eroina. Nei minuti successivi i due passeggiano tra viale Europa Unita e via Roma, dove mangiano un trancio di pizza. Poi arriva il contatto con lo spacciatore. Il primo incontro avviene alle 14.07 quando Jamil raggiunge Alice e il ragazzo in via Roma. Questione di attimi, poi i tre si dividono. Pochi minuti più tardi, il fidanzato di Alice ritrova lo spacciatore. La 16enne, invece, assieme a un'amica, va al supermercato Prix. Seppur in tempo diversi, i due si dirigono quindi verso piazzale D'Annunzio per poi raggiungere via della Cernaia sulla scala che sale al cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato. Alle 14.31 la coppia si rivede dietro la stazione, mentre alle 14.43 entra nel sottopassaggio che porta ai treni salendo al primo binario, dove poi si consumerà la tragedia. Gli agenti ritengono che la cessione della droga tra Jamil e i due ragazzi sia avvenuto tra le 14.31 e le 14.40.

LA DROGA

Una volta all'interno del bagno Alice e il fidanzato si iniettano la sostanza, potentissima. Analizzando l'eroina gialla residua (0,26 grammi) ritrovata, è infatti emerso che il principio attivo rappresentava oltre il 51 per cento della sostanza. Il corpo della ragazza non ha retto: l'autopsia ha confermato la morte dovuta a edema celebrale e polmonare con segni di assunzione di sostanza stupefacente. «Una volta chi si iniettava l'eroina era un eroinomane che veniva lasciato ai margini della società - spiega Ortolan -. Oggi invece è diventata quasi una moda. Entrando in questo "mondo", abbiamo scoperto che più di qualche minore ne abusa: e così è cresciuta anche la percentuale sequestrata». Il costo dell'eroina, negli anni, si è poi abbassato. Dai 60 euro al grammo si può arrivare anche a 40 euro. Dove si trova? «Dagli spacciatori locali o nel vicino Veneto», conferma Ortolan.

LO SPACCIATORE

Non si sa da dove l'abbia recuperata, quell'eroina, Jamil. Quello che è certo è che il giovane afghano era ben introdotto nel giro dello spaccio. Arrivato a Udine nel 2014, aveva fatto richiesta di asilo e nel 2015 aveva ottenuto il permesso di soggiorno per protezione sussidiaria. Era un richiedente asilo regolare: ottenuto il permesso, ma senza far parte di un progetto di accoglienza, si è trovato presto senza fissa dimora. Per guadagnarsi da vivere ha imboccato la strada della droga e ha iniziato a spacciare. Prima hascisc e marijuana, poi eroina. E aveva numerosi precedenti alle spalle. Proprio giovedì, quando è stata emessa la misura cautelare in carcere per i reati di cessione continuata di sostanza stupefacente e per morte della minore come conseguenza di altro delitto, Jamil si trovava in stazione, in violazione del divieto di dimora a Udine e del foglio di via. Il 3 dicembre, infatti, era stato fermato in stazione e arrestato, una volta sceso dal treno diretto a Udine da Mestre, insieme a un 27enne pachistano, che aveva con se 9 grammi di eroina. Per entrambi era scattato il divieto di dimora nel comune, poi puntualmente disatteso.—

La stazione ferroviaria di Udine

Il sottopassaggio di via della Cernaia

I bagni della stazione dove è stata trovata morta Alice

L'ESPERTA

«La politica del terrore non insegna I giovani siano informati a scuola»

Donatella Schettini

PORDENONE. Al Dipartimento delle dipendenze della Aas 5 di Pordenone sono 102 i giovani tossicodipendenti al di sotto dei 24 anni seguiti dal personale del servizio. Sessantanove sono quelli tra i 20 e i 24 anni, sei i giovani di 19 anni, 11 di 18 anni e 16 minorenni. Da anni in tema di tossicodipendenze a Pordenone opera l'associazione "I ragazzi della panchina", una esperienza innovativa che ha fatto scuola. È presieduta da Ada Moznich. «Il problema c'è sempre – afferma –, ma se ne parla soprattutto quando ci sono fatti eclatanti. Non è più come negli anni '80 quando c'erano mille morti l'anno, adesso non superano i 300 ma il consumo è continuato nel tempo, adesso sta aumentando e si sta dirigendo anche verso altre sostanze».

Quale è il rischio maggiore che corrono oggi i ragazzi che assumo stupefacenti?

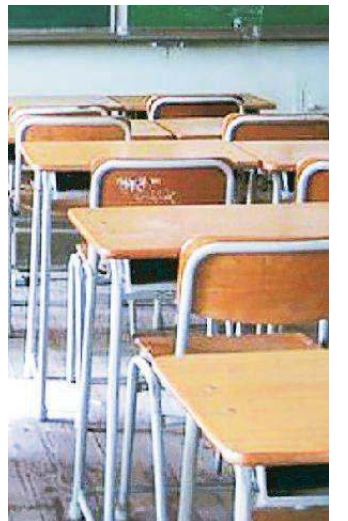
«È il problema della qualità delle sostanze che girano. Negli ultimi due anni stanno arrivando in Italia sostanze pure con una percentuale alta di principio attivo. Gli assuntori non sono abituati perché l'eroina che girava prima aveva un principio attivo più basso. Usando un dosaggio più alto si è a rischio perché il corpo non è abituato a questa quantità. Senza contare che adesso dentro all'eroina che gira c'è anche la probabilità che ci siano oppiacei sintetici che aumentano questo rischio. Si parla di Fentanyl che sta facendo molti danni in America e in Canada ed è stato trovato anche in sostanze che girano in Europa e in Italia. Poi c'è il grande problema del poliabuso: mischiare più sostanze tra di loro fa aumentare il rischio.

Ada Moznich

È facile trovare la droga su internet?

Bisogna essere super esperti del dark web, che è complicato da raggiungere, e utilizzare i bit coin per l'acquisto. Ci sono persone che lo fanno, ma sono super esperti, non certamente il ragazzino. Invece per le strade si fa come sempre. Forse ce ne è di più negli ultimi tempi. Negli ultimi trent'anni non ci sono stati tanti cambiamenti, ci sono sempre le ondate, come si dice, di "roba buona" e "roba scadente"».

Come si deve agire con i giovani?

«Ci vuole tanta informazione corretta. L'attività repressiva non educa, quella che sta mettendo in atto la politica non aiuta, la politica del terrore non insegna molto. Ci vuole una corretta informazione e bisogna avere soprattutto un approccio non giudicante e inquisitorio, ma educativo. Si deve partire dalle scuole, il posto migliore dove trovare i ragazzi. Ci sono incontri informativi nei centri sportivi, nei centri di aggregazione, mentre per i centri di ritrovo dei giovani ci vorrebbero unità di strada che girino continuamente. Ma la scuola rimane sempre il luogo migliore. Quello che noi cerchiamo di fare è parlare del problema della dipendenza, che cosa può determinare una dipendenza. Poi scendiamo nel dettaglio nel consumo delle sostanze e del poliabuso. Ma se i ragazzi capiscono il problema della dipendenza è già un buon punto di partenza».—

Un'aula scolastica

CROMASIA

LA RICOSTRUZIONE DELLE ULTIME ORE DI ALICE
(secondo quanto emerso dai filmati delle telecamere):

- **Il 3 ottobre 2018** Alice e il suo fidanzato si incontrano alle 7 in stazione
- **Insieme** vanno al liceo Sello
- **Si incontrano** nuovamente alle 13 e raggiungono la stazione
- **Alle 13.23** il primo giro in via della Cernaia
- **Poi passeggiano** tra viale Europa Unita e via Roma, dove mangiano un trancio di pizza
- **Alle 14.07** c'è il primo contatto con lo spacciatore
- **Alice e il fidanzato** si separano, lei va al supermercato con un'amica
- **I due**, in tempi diversi, si spostano verso piazzale D'Annunzio per raggiungere via della Cernaia
- **Alle 14.31** la coppia si trova dietro la stazione
- **Alle 14.43** i ragazzi entrano nel sottopassaggio che porta ai treni
- **Gli agenti** ritengono che la cessione della droga tra Jamil e i due ragazzi sia avvenuta tra le 14.31 e le 14.40
- **Alice** viene trovata morta nei bagni della stazione ferroviaria alle 17.30

La mamma: mia figlia costretta a drogarsi

«Non si dica che era una tossica, è stata una vittima»

UDINE. «Troppe cose non mi tornano. Mia figlia non era una tossica: è stata una vittima». Una presenza cancellata in modo tragico, una serie di risposte che mancano e un dolore che non passerà mai. Laura Vanelli, la madre di Alice Bros, all'indomani della notizia dell'arresto di Jamil Shaliwal, lo spacciatore che il 3 ottobre ha ceduto la droga alla figlia e al suo fidanzato, non riesce a trattenere la rabbia. «Chi dice che quel giovane ha venduto la droga ad Alice sbaglia: è stato il ragazzo che era con lei a trascinarla in questi "giochi" con gli afghani. Lei non aveva la propensione per l'eroina».

La donna attenderà la conclusione delle indagini, ma ha molti dubbi su quanto venuto a galla fino ad oggi. «Perché la Polizia insiste dicendo che Alice era mancina? Lei non aveva fatto mai nulla con la mano sinistra – afferma –. Ma altrimenti non si spiegherebbero il buco sul braccio destro. E poi c'è un testimone che ha raccontato di averla vista stare male all'ora di pranzo, mentre si trovava con alcune persone, e di averla fatta uscire dal McDonald. Insomma, mancano ancora tante risposte». La donna, però, aveva notato un cambiamento in Alice. «Negli ultimi mesi non era più felice, aveva smesso di ridere. È in quel periodo che deve essere successo qualcosa» riferisce. Per Laura, il 15enne che frequentava la figlia non era la persona giusta: «Lei era allegra, intelligente, attiva, ma si era innamorata di un narciso, con tutti gli annessi e i connessi». I ricordi dei giorni prima della tragedia riaffiorano. «Il 1° ottobre aveva cambiato status su Whatsapp e aveva scritto "Game over". Questo, per me, voleva dire che intendeva chiudere la sua storia d'amore – aggiunge –. Il giorno dopo mi aveva anche confessato che non voleva più andare a Udine: forse aveva qualche paura che la tormentava». Quella sera è stata lei a scrivere un sms alla madre del fidanzatino della figlia, «perché non volevo che uscisse più con Alice. Poi è arrivato il 3 ottobre, lei non è più tornata a casa. E allora forse questi momenti sono collegati l'uno all'altro». —

M.T.

IL PROCURATORE

«La rete di protezione parta dalle famiglie»

UDINE. Contro il consumo di sostanze stupefacenti non può bastare il lavoro della magistratura e delle forze di polizia. Ne è convinto il procuratore capo di Udine, Antonio De Nicolo che, nel commentare il risultato dell'attività d'indagine che ha portato all'individuazione del presunto spacciatore della dose mortale ad Alice, ha sottolineato «l'importanza di creare una rete di protezione sociale attorno ai giovani». Un impegno «che parta dalla famiglia, continui con la scuola e coinvolga anche i luoghi dove i ragazzi passano il tempo libero, dalle palestre alle parrocchie».

Antonio De Nicolo

Il problema, insomma, riguarda tutti. «Vinceremo la lotta alle sostanze stupefacenti soltanto quando avremo azzerato la domanda – continua De Nicolo –. Non è un caso se, per uno che mettiamo in carcere, altri disperati sono pronti a prenderne il posto. È proprio l'esistenza di immigrati irregolari o, anche, di richiedenti asilo senza un'occupazione che li tenga impegnati – conclude –, rappresenta una riserva di manodopera a basso costo per i livelli più alti che gestiscono questi traffici». —

DOPO LA RIFORMA

Commissari in sanità Pordenone non si tocca rebus sull'Azienda zero

La giunta cerca l'incastro sulle nomine delle future Aas Tonutti a Udine, cambiano Cro di Aviano e Burlo di Trieste

Mattia Pertoldi

TRIESTE. Ultima settimana di trattative per la giunta di **Massimiliano Fedriga** per trovare l'incastro sui nomi dei futuri commissari delle Aziende che dovranno guidare la sanità del Fvg nel corso del prossimo anno.

Nella seduta di venerdì prossimo, infatti, l'esecutivo di centrodestra dovrà approvare la delibera di nomina dei commissari resasi necessaria dopo il via libera alla riforma di **Riccardo Riccardi** che ha archiviato la "vecchia" legge del centrosinistra. Il nuovo schema disegnato dall'attuale maggioranza prevede tre Aziende – Udine, Pordenone e Gorizia-Trieste –, Burlo Garofolo e Cro di Aviano indipendenti e un'Azienda zero di coordinamento generale che andranno commissariate.

Partiamo da quelle che sembrano, se non certezze, almeno posizioni di pole position nel mosaico di scelte che spettano alla giunta e cioè Udine e Trieste. Dalle parti del Santa Maria della Misericordia dovrebbe, infatti, approdare **Giuseppe Tonutti**, attuale commissario al Cro di Aviano, mentre nel capoluogo regionale pare difficile che venga confermato **Adriano Marcolongo**, nominato dal centrosinistra. Al suo posto è più di un'ipotesi quella che porta ad **Antonio Poggiana**, direttore generale dell'attuale Azienda per l'assistenza sanitaria (Aas 2), quella che ingloba, dal momento dell'approvazione della legge che porta la firma di **Maria Sandra Telesca**, la Bassa Friulana e il territorio dell'Isontino.

Attenzione, quindi, al gioco di incastri perché è molto probabile che Marcolongo non rimanga a piedi, bensì venga spostato al Cro, al posto di Tonutti, mentre a Pordenone, rispetto a qualche settimana fa, sembra rafforzarsi la posizione di **Giorgio Simon**. L'attuale direttore generale dell'Azienda della Destra Tagliamento è da tempo finito nella "lista nera" del centrodestra pordenonese. Anzi, di una parte di esso perché pare che la Lega, invece, ne apprezzi l'operato e che spinga per una sua conferma anche al di là della scadenza naturale del suo contratto fissata al 31 maggio del prossimo anno.

Interessante è quindi la situazione al Burlo Garofolo. Il rafforzamento della posizione di Simon indebolisce, parallelamente, quella di **Gianluigi Scannapieco** il cui accordo economico si conclude a fine anno. I rumors di queste settimane parlavano di un possibile scambio di posizioni proprio tra Scannapieco e Simon. Uno scambio che, a questo punto, non andrebbe in porto. Certo, resta in piedi la possibilità che a Scannapieco venga prolungato il contratto, ma le ultime voci parlano di un possibile ritorno al Burlo di **Stefano Dorbolò**, attualmente a capo dell'Area risorse umane ed economico-finanziarie della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, ma fino a qualche mese fa direttore amministrativo proprio dell'ospedale giuliano.

Ancora da decidere, quindi, la nomina del commissario per la nuova Azienda zero, quella di coordinamento. La scelta, in questo caso, pende tra uno esterno e una soluzione interna con questa seconda opzione forse più praticabile. Non tanto per il ruolo da occupare, che diventerà determinante in futuro, quanto per l'attuale situazione di temporaneità del vertice: visto che l'obiettivo è quello di accelerare i tempi per la messa in funzione dell'erede dell'Egas è arduo ritenere che un "big" della sanità occupi quella posizione per una manciata di mesi. A meno che, ovviamente, non gli venga garantito il prosieguo del ruolo anche al termine delle operazioni di commissariamento dell'Azienda. —

> Simon piace alla Lega e quindi non dovrebbe lasciare la guida della Destra Tagliamento

FONDI PER IL VOLONTARIATO

Una boccata d'ossigeno per il terzo settore da oltre 900 mila euro

Maura Delle Case

UDINE. Una boccata d'ossigeno da 938 mila euro è in arrivo per il terzo settore. La giunta ha infatti approvato ieri, su proposta del vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, e dell'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, l'accordo di programma per il sostegno alle iniziative e ai progetti delle organizzazioni del Terzo settore, frutto dell'intesa raggiunta con il ministero del Lavoro e politiche sociali.

Intesa che, appunto, permette di sbloccare fondi per il 2019 pari a 938 mila euro: consentiranno di attuare le iniziative in programma per questo settore. Approvata ieri l'intesa, ora l'esecutivo dovrà definire un piano operativo in cui dovranno essere indicati gli obiettivi generali perseguiti, le aree prioritarie di intervento prescelte, i procedimenti da espletare per individuare i soggetti attuatori delle iniziative, dei progetti da finanziare e del programma delle attività previste.

L'accordo sottoscritto a livello centrale prevede l'erogazione di una prima rata, pari all'80% del finanziamento complessivo (750 mila 528 euro), che verrà trasferita alla Regione ad avvenuta trasmissione del piano operativo, mentre il saldo sarà corrisposto dopo l'acquisizione della relazione finale descrittiva degli interventi realizzati, della loro efficacia, del loro impatto sociale e degli obiettivi conseguiti, nonché della rendicontazione delle spese sostenute. «Si tratta – ha commentato Riccardi – di risorse importanti che insieme all'assessore Roberti destineremo per iniziative di rilievo del volontariato e del sociale». —

SCUOLE SUPERIORI

Borse di studio statali Richieste fino a gennaio

UDINE. Possono essere presentate esclusivamente online, fino alle 16 del 14 gennaio, le domande per le borse di studio statali a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e destinate all'acquisto di libri di testo, alla mobilità, al trasporto e all'accesso a beni e servizi di natura culturale.

I beneficiari sono gli studenti residenti in Fvg che, nel 2018/2019, hanno frequentato una scuola secondaria di secondo grado e appartengono a un nucleo familiare in possesso di un Isee 2018 non superiore a 7 mila 500 euro. La richiesta può essere presentata previo accreditamento con una delle seguenti modalità: sistema pubblico di identità digitale (Spid), Carta regionale servizi (Crs) o Login Fvg, il sistema di autenticazione della Regione per i servizi e le applicazioni online. —

ECONOMIA

LA POLEMICA

Agrusti alza lo scontro «Governo ostile a Pmi e infrastrutture»

Il presidente di Unindustria critica le politiche nazionali «Le aziende non ce la fanno da sole, servono scelte serie»

UDINE. Accelerare. Parola d'ordine per il sistema delle imprese. Occorre, per far fronte ai nuovi scenari nazionali e internazionali, aumentare la velocità dei processi di innovazione e di competitività.

Il rischio, altrimenti, è di rimanerne esclusi. Rischio concreto quando, le politiche del Governo vanno nella direzione contraria allo sviluppo di un intero comparto.

«Dalla politica delle infrastrutture alle nuove leggi sul lavoro, il Decreto Dignità, alla demolizione degli interventi capaci di agevolare la transizione verso il digitale delle Piccole medie imprese e più in generale dell'industria italiana – ha scritto infatti il presidente di Unindustria Pordenone, Michelangelo Agrusti nella pubblicazione distribuita ad associati e stakeholders – si dispiega il progetto ostile alle stesse strutture portanti dell'economia del Paese. Ciò mentre gli scenari del mondo segnalano elementi di forte preoccupazione».

Michelangelo Agrusti

Secondo Agrusti, però, quello di accelerare è un compito che le imprese non possono affrontare da sole, semmai con l'ausilio di politiche industriali, anche a livello regionale, «che tengano ben conto degli scenari che si vanno a rendere sempre più espliciti: politiche sulle infrastrutture, sulla formazione del capitale umano, sull'accesso al credito, vanno messe in campo rapidamente in modo da mettere in condizione di affrontare con successo le nuove sfide».

Dal canto suo l'associazione, «ha sempre collocato l'interesse dell'industria al centro dell'interesse generale di questo territorio sentendoci una componente decisiva allo sviluppo del mondo che vive e prospera intorno alle nostre aziende. Non è stato facile». Una strada, questa, che si continuerà a percorrere anche in futuro.

«Nel 2019 e negli anni a venire – ha poi aggiunto il presidente Agrusti –, Unindustria continuerà a percorrere questa strada, ben coscienti che un tessuto industriale si sviluppa meglio in un territorio dove la società, nel suo insieme, vive in condizioni soddisfacenti». Dove, innanzitutto, «c'e una buona scuola, dove la cultura accresce il valore della vita comunitaria, dove esiste una sanità d'eccellenza, dove ci sono infrastrutture moderne ed efficienti».

Le imprese hanno bisogno, come sottolinea Agrusti, «di un Paese moderno che abbia le autostrade che servono, le ferrovie che servono e un Paese che sostenga le imprese nella trasformazione digitale».
Un Paese in cui, dunque, si deve accelerare. Senza perdere altro tempo prezioso. Devono farlo le imprese, ma non possono riuscirci da sole. Devono farlo supportate da politiche di sviluppo a livello regionale e nazionale.

Le aziende, insomma, non possono essere "vittime" di una «politica anti-impresa» che non si era mai vista. Perché la sensazione è quella di vivere «una politica ostile» al mondo industriale.—

V.Z.

NEI COMUNI

Prorogati i termini di avvio e chiusura dei cantieri lavoro

La giunta regionale, su proposta dell'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, ha posticipato i termini di avvio e conclusione da parte dei Comuni di progetti per la realizzazione di cantieri di lavoro, per i quali sono stati stanziati 1,3 milioni di euro nel 2018 e 2,6 milioni nel 2019. I progetti presentati dalle amministrazioni dovranno partire entro il 28 febbraio 2019 (la precedente scadenza era il 31 dicembre 2018) e concludersi entro il 31 maggio 2019 (prima era il 31 marzo 2019). I Comuni, o loro forme associative, possono impiegare disoccupati per la realizzazione di opere pubbliche e attività straordinarie di rimboschimento e sistemazione montana. A farsi carico dei costi è la Regione che garantisce la totale copertura economica dell'indennità giornaliera oltre che del trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo dei lavoratori coinvolti.

APPELLO DI CONFINDUSTRIA UDINE

Banda ultra larga disponibile «Ora i Comuni si attivino»

UDINE. La Banda ultra larga in Fvg è già disponibile, ora però tocca ai Comuni. È questo l'appello di Confindustria Udine. Perché, al momento, le amministrazioni sono ancora restie a rilasciare autorizzazioni e concessioni agli operatori privati e a sottoscrivere le convenzioni per accedere al servizio di Open Fiber. 92 quelle che mancano all'appello. Lo sprone arriva da Dino Feragotto, vicepresidente con delega all'Innovazione degli industriali friulani, che ancora non vede quella svolta, decisa e tanto attesa, nella diffusione capillare della banda larga e ultra larga sul territorio regionale. A seguito dell'aggiudicazione ad Open Fiber della prima gara indetta da Infratel Italia per realizzare l'infrastruttura a Banda ultra larga nelle aree bianche del Paese (le cosiddette aree "a fallimento di mercato"), la stessa Open Fiber ha avviato un'operazione complessiva che coinvolgerà 300 mila famiglie in 215 Comuni del Fvg. A dicembre 2019 si prevede che la fibra ottica potrà essere disponibile in tutte le case della Regione. «Potremmo allora dire 'bene' – commenta Feragotto –, visto che finalmente andremo così a colmare il digital divide che ci penalizza sotto il profilo competitivo rispetto alle altre nazioni. E invece no. Al momento, mancano infatti all'appello 92 Comuni, oltre il 42% circa del totale, che ancora non hanno sottoscritto la convenzione con Open Fiber. E pensare che basterebbe solo una firma affinché Open Fiber possa portare direttamente nelle nostre case, senza fili, la banda ultra larga».

Dino Feragotto

Gli esempi virtuosi ci sono ma sono ancora pochi: tra i Comuni regionali firmatari, 39 sono infatti quelli già cablati da Open Fiber e 73 avvieranno i lavori nel 2019. A Udine, che ha firmato la convenzione con Open Fiber nel dicembre 2017, i cittadini potranno a breve beneficiare di una velocità di connessione pari a 1 Gigabit al secondo, che migliorerà le prestazioni non solo delle utenze domestiche ma anche di quelle delle aziende e della pubblica amministrazione. Grazie alla tecnologia Fiber to the home (fibra fino a casa) Open Fiber garantirà una qualità di connessione non raggiungibile con le tecnologie attualmente in uso. Il vicepresidente Feragotto ha fatto dunque pervenire al presidente dell'Anci Fv Mario Pezzetta uno studio di Confindustria Udine con una puntuale mappatura della situazione esistente in Fvg sul versante della banda larga e ultra larga. «L'Anci, viste le difficoltà segnalate – ha commentato lo stesso Pezzetta –, ha chiesto un incontro a Open Fiber per rimuovere gli ostacoli, sia di natura burocratica che operativa, dal momento che c'è una crescente richiesta di connettività da parte dei Comuni». Per migliorare la disponibilità e la qualità dei servizi di connettività sul territorio e per agevolare la crescita del comparto, Confindustria Udine ha proposto una serie di azioni. Tra queste, «la necessità di agire sui soggetti deputati al rilascio di autorizzazioni e concessioni per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni da parte degli operatori economici di settore anche assegnatari delle risorse messe a disposizione da Regione Fvg e da parte di Open Fiber per la realizzazione della Banda ultra larga».—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 21-12-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
A A.S. Roma	**0,4835**	-0,5100	0,4320	0,6207	-17,7000	304
A2A	**1,6010**	-1,4800	1,3920	1,6865	+3,8300	5016
Acea	**12,1500**	+1,9300	11,1800	16,4300	-21,1000	2588
Acsm-Agam	**1,7000**	+0,0000	1,7000	2,5100	-26,3400	335
Aedes	**1,4008**	-2,6800	1,4008	5,2800	-70,0700	45
Aegon	**4,0750**	-1,3800	4,0750	6,1180	-23,3300	-
Agatos	**0,1320**	+0,0000	0,1170	0,3577	-55,6400	12
Ageas	**42,4200**	+0,0000	40,5800	46,9100	+2,1400	0
Ahold Del	**22,0950**	-0,8100	17,2480	23,0750	+20,6100	-
Alerion	**2,8700**	+0,7000	2,6900	3,6000	-3,8200	147
Allianz SE	**173,9400**	-0,5400	171,5000	205,6000	-9,4100	78804
Ambienthesis	**0,3400**	+0,0000	0,3310	0,4080	-15,2500	4
Ambromobiliare	**3,8600**	+1,3100	3,4500	4,3400	+1,5800	10
Anima Holding	**3,2400**	+0,0600	3,2380	6,5475	-42,6300	1231
Askoll EVA	**3,2500**	+0,6200	2,9490	4,5900	-	51
Assiteca	**2,2700**	+3,1800	2,1000	2,9000	-9,5600	74
Astaldi	**0,5575**	+11,5000	0,4100	3,1800	-73,7000	55
ASTM	**16,8400**	+4,4700	15,4400	25,0000	-30,5000	1667
Atlantia	**18,0300**	-0,5500	17,2050	28,4000	-31,5000	14889
Autogrill Spa	**7,2600**	+1,6800	7,1400	11,5000	-36,8700	1847
Autostrade Meridionali	**27,0000**	+2,2700	22,5000	34,8000	-2,5300	118
Axa SA	**18,7460**	+0,6400	18,6260	27,4400	-24,3200	-
Azimut Holding	**9,6160**	+0,1000	9,6060	18,9700	-39,7900	1378
B B.F.	**2,4400**	+0,0000	2,0800	2,7900	-1,8500	254
Banca Carige	**0,0016**	+6,6700	0,0013	0,0095	-80,2500	88
Banca Carige ris	**54,0000**	+0,0000	33,0000	93,0000	-31,4300	0
Banca Farmafactoring	**4,4960**	-0,1800	4,3060	6,6100	-29,7500	765
Banca Generali	**18,0000**	-2,4400	17,0300	30,8400	-35,1100	2103
Banca Intermobiliare	**0,1640**	+1,4900	0,1616	0,4736	-49,6400	26
Banca Mediolanum	**5,1000**	+5,2400	4,8100	7,9500	-29,3100	3775
Banca Monte Paschi Siena	**1,5390**	+2,6300	1,3350	4,0180	-60,6800	1755
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3240**	-0,7500	3,2130	5,1480	-21,0500	1600
Banca Popolare di Sondrio	**2,5440**	-2,0800	2,5440	4,0120	-16,4300	1153
Banca Profilo	**0,1620**	-1,8200	0,1570	0,2665	-31,8800	110
Banco BPM	**1,9362**	-2,7500	1,5560	3,1455	-26,1000	2934
Banco di Desio e Brianza	**1,6800**	-2,8900	1,6800	2,3900	-26,8900	197
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7000**	+0,0000	1,6950	2,3600	-19,1200	22
Banco di Sardegna risp	**7,3800**	+3,0700	5,8000	7,3800	+8,9300	49
Basf	**60,8000**	+1,4900	58,1000	98,7000	-33,8400	-
Basicnet	**4,3800**	-0,4500	3,4800	4,8450	+19,0200	267
Bastogi	**0,8340**	-0,9500	0,8020	1,1950	-29,9700	103
Bayer	**60,7300**	-0,6100	60,4000	107,3648	-41,2300	0
Beghelli	**0,2840**	+5,9700	0,2300	0,4480	-31,7300	57
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,6855**	-0,6500	0,6520	0,7900	-11,0900	1556
Bialetti Industrie	**0,2975**	-0,8300	0,2880	0,5980	-42,9000	32
Biancamano	**0,1680**	-6,1500	0,1680	0,3690	-49,0300	6
Bio On	**56,0000**	+8,1100	24,3000	70,0000	+93,0400	1054
Biodue	**5,1000**	+2,0000	4,6200	7,1000	-5,9900	57
Bioera	**0,0608**	-0,3300	0,0576	0,2300	-66,8300	3
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,7750	1,6800	-38,8000	3
BMW	**71,3200**	-0,6000	69,7000	96,1500	-16,5800	-
BNP Paribas	**39,4250**	-0,2200	39,4250	68,5400	-36,5600	-
Bomi Italia	**2,4800**	-1,2000	2,2400	3,6505	-8,7100	38
Borgosesia	**0,6000**	+0,0000	0,4800	0,8500	+0,6700	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	0,3200	1,8500	+290,6300	1
Brembo	**9,1650**	+0,6000	8,9700	13,6000	-27,6600	3060
Brioschi	**0,0554**	-2,4600	0,0546	0,0840	-32,2700	44
Brunello Cucinelli	**27,5000**	+2,2300	25,1000	40,8000	+1,8100	1870
Buzzi Unicem	**15,0400**	+0,2300	15,0050	24,4400	-33,1600	2487
Buzzi Unicem rnc	**9,3400**	+1,3000	9,2200	13,8800	-26,6300	380
C Caleffi	**1,3950**	+1,8200	1,3400	1,5050	-6,3800	22
Caltagirone	**2,2600**	-0,4400	2,2400	3,4000	-25,1200	271
Caltagirone Editore	**1,0400**	-4,1500	1,0400	1,4450	-18,8100	130
Campari	**7,4650**	-2,2900	5,7450	7,7850	+15,8300	8671
Carraro	**1,7000**	-8,1100	1,7000	4,3100	-56,1900	136
Carrefour	**14,4500**	-2,0700	13,1700	19,6600	-19,7200	-
Casta Diva Group	**0,8880**	-1,3300	0,8800	1,8800	-38,2500	11
Cattolica Assicurazioni	**7,0250**	+0,3600	6,7850	10,7300	-22,3800	1224
CdR Advance Capital	**0,6800**	+0,0000	0,6800	1,0850	-33,9800	8
Cerved Group	**7,0100**	+0,1400	6,3900	11,7000	-33,8700	1369
CHL	**0,0056**	-1,7500	0,0052	0,0210	-72,0500	6
CIA	**0,1060**	+1,4400	0,1030	0,2054	-39,7700	10
Cir	**0,9100**	+0,3300	0,8910	1,2380	-21,8900	723
Class Editori	**0,1815**	-0,2700	0,1815	0,4110	-52,1000	18
CNH Industrial	**7,8340**	-2,4700	7,8340	12,4800	-29,8700	10689
Cofide	**0,4720**	+3,0600	0,4225	0,6050	-18,4800	339
Conafi	**0,2460**	-1,6000	0,1866	0,3802	+14,7200	10
Credem	**4,9400**	-1,7900	4,7750	7,8500	-30,1800	1642
Credit Agricole	**9,3760**	-1,3100	9,3760	15,4400	-32,3000	-
Credito Valtellinese	**0,0684**	-1,1600	0,0684	0,1783	-60,7900	480
CSP	**0,7580**	-1,0400	0,7340	1,1000	-26,6900	25
Culti Milano	**3,0600**	-0,6500	2,9600	4,9100	-35,1700	9
D Daimler	**46,3750**	-0,7800	45,3200	75,8500	-34,4100	-
Damiani	**0,8500**	+3,4100	0,8100	1,0840	-21,5900	70
Danieli	**14,6800**	+1,2400	14,4800	23,8000	-25,9000	600
Danieli rnc	**12,6000**	+7,5100	11,2600	16,9800	-9,0900	509
Danone	**62,4200**	+0,2700	61,8400	71,2000	-11,0800	-
De' Longhi	**21,5400**	+2,5700	21,0000	28,3400	-14,6300	3220
Deutsche Bank	**7,0330**	+0,4300	7,0030	16,3200	-55,6300	-
Deutsche Borse AG	**104,8000**	-1,6900	97,9000	119,4500	+7,0500	-
Deutsche Telekom	**14,9600**	-1,3200	12,7600	15,4750	+1,2200	-
Diasorin	**72,4500**	+2,1100	66,1000	98,2000	-2,0900	4053
Digital Magics	**6,2400**	-4,2900	6,0400	8,8200	-20,9100	46
DigiTouch	**1,2600**	+1,6100	1,2150	1,9400	-17,4300	18
doBank	**9,0000**	-0,5500	8,7300	13,7100	-33,5800	-
E E.ON	**8,8690**	-0,5300	7,9000	9,9100	-3,2800	0
Ecosuntek	**4,4700**	+0,0000	4,2000	8,3000	-44,1900	8
Edison rnc	**0,9420**	+0,2100	0,8880	1,0150	-0,7400	104
EEMS	**0,0470**	-4,0800	0,0470	0,1020	-43,5100	2
Enav	**4,1920**	+0,1900	3,9300	4,6100	-7,0500	2271
Enel	**5,1860**	+0,7400	4,2430	5,3900	+1,0900	52724
Enertronica	**1,5300**	-0,6500	1,5000	2,9300	-45,9500	8
Enervit	**3,2000**	-2,4400	2,9500	3,6300	-6,4300	57
ENGIE	**12,5100**	-0,0400	11,3200	14,7050	-13,3700	-
ENI	**13,7740**	-0,3800	13,3300	16,7640	-0,1900	50057
ERG	**17,1300**	-1,2100	14,8567	20,1480	+13,7300	2575
Eukedos	**1,0050**	+3,8200	0,8600	1,1000	-1,8600	23
EXOR	**47,2700**	-2,7000	47,2700	65,4200	-7,5000	11392
Expert System	**1,1650**	+0,4300	1,1450	1,4640	-18,5900	42
F Ferrari	**88,1800**	-1,4700	87,3000	127,6500	+0,8300	17100
Fiat Chrysler Automobiles	**13,1240**	-3,1900	13,1240	19,8440	-11,9800	20338
Fincantieri	**0,9185**	-3,3200	0,9185	1,5240	-26,6400	1554
Finecobank	**8,7200**	+0,4800	7,9560	11,8900	+2,1700	5305
Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	3,9000	-44,9900	51
First Capital	**9,7500**	-0,5100	9,7000	11,0000	-2,5000	25
FNM	**0,4950**	-0,5000	0,4480	0,8210	-26,5600	215
Fope	**6,0500**	+0,0000	5,9500	7,2000	-3,5100	28
Frendy Energy	**0,3320**	+7,1000	0,3100	0,4800	-2,0900	20
Fullsix	**0,9500**	+9,2000	0,8500	1,2970	-26,7500	11
G Gabetti Property Solutions	**0,2640**	+0,0000	0,2080	0,4350	-35,3600	16
Gas Plus	**2,3900**	+5,2900	2,1000	2,6600	-8,6400	107
Generali	**14,5300**	-0,0300	13,7500	17,0550	-4,4100	22742
Geox	**1,1230**	-8,8500	1,0600	3,0060	-61,1700	291
Gequity	**0,0299**	-3,5500	0,0299	0,0507	-39,9600	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2020	0,3060	-23,8400	18
Gruppo Green Power	**1,4300**	-1,3800	1,3500	7,4200	-78,6200	4
H Hera	**2,7700**	+2,5900	2,4020	3,1000	-4,8100	4126
I I Grandi Viaggi	**1,7180**	+0,5900	1,5900	2,2900	-13,5400	82
Il Sole 24 Ore	**0,3800**	+1,2000	0,3735	0,8850	-57,0600	21
IMMSI	**0,3965**	-1,2500	0,3865	0,8190	-43,9600	135
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4400	3,3700	-29,1900	63
Ing Groep NV	**9,4320**	+0,0200	9,4300	16,6900	-38,4300	36425
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0177**	+3,5100	0,0171	0,0539	-65,0200	6
Intek Group	**0,3105**	-1,2700	0,2698	0,3975	+15,0900	121
Intek Group risp	**0,3340**	-2,3400	0,3310	0,4720	-26,8800	17
Intesa Sanpaolo	**1,9122**	-1,6900	1,8788	3,2100	-30,9700	33481
Intred	**3,0595**	+1,9800	2,7000	3,1600	-	43
Iren	**2,1400**	+2,5900	1,8800	2,7400	-14,4000	2784
It Way	**0,3550**	-2,4700	0,3400	1,3900	-71,0400	3
Italgas	**5,0920**	-0,0400	4,3060	5,3660	+0,0400	4120
Italia Independent	**1,9300**	-2,7700	1,9300	5,1976	-59,6400	13
Italiaonline	**2,2000**	-1,3500	1,9240	3,2900	-29,1700	252
Italiaonline R	**402,0000**	+0,5000	292,0000	402,0000	+34,0000	3
Italmobiliare	**18,2400**	+2,9300	17,2000	25,3000	-23,5200	869
IVS Group	**11,1800**	+4,2900	9,9000	13,4400	-14,5300	435
J Juventus FC	**1,0500**	-4,6300	0,5900	1,6720	+37,3400	1058
K K+S AG	**15,5800**	+0,0000	14,8700	25,7500	-22,9100	-
Kering	**398,0000**	-1,3400	340,0294	516,0000	+8,8100	0
Ki Group	**1,2500**	-1,5700	1,1500	2,7400	-48,3500	7
L L'Oreal	**199,0000**	-1,9200	170,7500	214,0000	+7,2200	-
Leonardo	**7,7380**	-3,2500	7,7380	11,2900	-22,0000	4474
Leone Film Group	**4,7400**	+0,0000	4,3400	5,2000	+3,0400	67
LU-VE	**9,3400**	+1,0800	9,2400	11,5000	-12,8700	208
Lucisano Media Group	**1,5900**	+1,9200	1,3800	2,5900	-34,0800	24
Luxottica	**51,7200**	-0,1200	48,2200	59,1400	+1,1100	25094
LVenture Group	**0,6220**	-0,9600	0,5520	0,7100	-7,6500	18
Lvmh	**247,4000**	-2,1600	233,3000	311,5500	+0,1600	-
M M&C	**0,0392**	+1,5500	0,0254	0,1815	-68,6100	16
Mailup	**2,3700**	-0,4200	2,0400	2,7500	-6,0300	35
Maire Tecnimont	**3,2060**	+4,0900	3,0340	4,6540	-25,7500	1054
Masi Agricola	**3,8900**	+0,5200	3,5000	4,5500	-12,1900	125
Mediacontech	**0,5180**	+5,2800	0,4900	0,6720	-13,6700	1
Mediaset	**2,6420**	+1,9300	2,4620	3,3800	-18,2000	3121
Mediobanca	**7,3560**	-2,4400	7,2260	10,4500	-22,2400	6525
Merck KGaA	**93,8200**	-0,5500	76,0000	100,8000	+3,5000	-
Micron Technology	**27,7000**	-0,3600	27,7000	55,2000	-22,5800	-
Microsoft Corp	**89,7000**	+0,7900	70,5000	100,4000	+25,0200	-
Mittel	**1,7500**	+1,7400	1,6018	1,8293	+8,2500	154
Molmed	**0,2725**	+3,0200	0,2610	0,5880	-42,6900	126
Moncler	**27,7900**	+0,8000	25,1600	42,1800	+6,5600	7103
Mondo TV France	**0,0310**	+0,6500	0,0284	0,0948	-66,9200	3
Mondo TV Suisse	**0,5980**	+2,0500	0,4480	1,1850	-47,5900	6
Monnalisa	**9,5000**	-1,0400	9,5000	14,1780	-	50
Monrif	**0,1350**	-9,0900	0,1350	0,2900	-29,5400	20
Munich Re Ag	**188,5000**	-0,5500	176,7000	199,7500	+4,2600	-
N Net Insurance	**4,1000**	-3,7600	3,7000	6,2000	-29,2500	28
Netweek	**0,2085**	-0,7100	0,1970	0,5480	-15,2800	23
Neurosoft	**0,9250**	-4,1500	0,9250	2,5000	-55,9500	24
Nokia Corporation	**5,0160**	-0,6700	3,8590	5,3480	+29,0100	-
Notorious Pictures	**3,1100**	-2,8100	1,1050	3,7400	+128,1700	70
Nova Re	**4,0600**	+0,0100	3,8100	6,5100	-37,6300	42
O Orange	**14,3000**	+0,0300	13,4050	15,1700	-1,1700	-
Orsero	**7,1700**	+0,5600	6,9000	9,3600	-22,4900	127
OVS	**1,1350**	-1,0500	0,7580	6,1900	-79,5700	258
P Parmalat	**2,8450**	+0,0000	2,5900	3,1600	-8,2300	5278
Philips NV	**31,9100**	+0,0000	29,5300	39,7200	+0,8200	-
Piaggio	**1,8600**	+0,1100	1,7200	2,6400	-19,1300	666
Pierrel	**0,1425**	-5,3200	0,1350	0,2170	-24,2600	33
Pininfarina	**2,3000**	-0,8600	1,9780	3,4450	+15,8700	125
Piquadro	**1,6950**	+0,0000	1,6150	2,0300	-6,1500	85
Pirelli & C	**5,6180**	+0,1800	5,6080	7,9450	-22,5100	5618
Plc	**1,8700**	+0,4200	1,5677	3,5369	-39,8100	45
PLT Energia	**2,5900**	-3,0000	2,4300	3,0100	+4,3500	6
Poligrafici Editoriale	**0,1780**	-1,3900	0,1775	0,3450	-7,1000	23
Poligrafici Printing	**0,5700**	+0,0000	0,5240	0,7360	-18,2200	17
Poste Italiane	**6,9080**	-1,4600	5,9980	8,2180	+10,0900	9023
Prismi	**2,4200**	+0,0000	1,0800	2,9600	+76,0500	24
Prysmian	**17,0150**	+1,2200	14,9700	28,5398	-35,2700	4562
R Rai Way	**4,2100**	-2,2100	3,9950	5,4100	-17,0400	1145
Ratti	**2,8000**	+2,9400	2,3400	3,2000	+15,8900	77
RCS Mediagroup ord	**1,1600**	-0,6800	0,8340	1,2860	-5,0700	605
Recordati	**30,3000**	+2,1900	27,5200	38,7000	-18,2400	6336
Renault	**55,1700**	+1,7500	54,2200	99,0000	-34,0100	-
Risanamento	**0,0178**	-3,2600	0,0178	0,0354	-47,1800	32
Rosss	**0,7740**	-0,5100	0,6480	1,2250	-32,6400	9
RWE	**19,1850**	-0,8000	15,1500	22,5000	+13,0500	-
S S.S. Lazio	**1,1760**	-0,8400	1,1440	1,9620	+0,6000	80
Safe Bag	**4,0000**	-1,4800	3,5400	5,6500	-24,5300	59
Safilo Group	**0,7130**	+0,1400	0,7000	3,2664	-75,8200	45
Saipem	**3,2380**	-0,5500	3,0810	5,4800	-14,9200	3274
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,3270**	+4,9800	1,2450	3,4620	-58,7600	653
Salini Impregilo rnc	**4,6000**	-2,1300	3,9000	7,0500	-33,9100	7
Salvatore Ferragamo	**17,6500**	-1,3400	17,6500	25,2900	-20,3200	2979
Sanofi	**74,5800**	-2,1900	63,1800	80,2400	+3,6600	-
SAP	**86,3000**	-1,9400	82,4200	107,8600	-7,4500	-
Saras	**1,7400**	+0,0000	1,5980	2,2380	-13,1700	1655
Seri Industrial	**2,0000**	-5,6600	2,0000	4,6587	-56,2600	95
SIAS	**11,6100**	+3,5700	11,0400	18,3900	-25,1900	2642
Siemens	**97,8000**	-0,7300	96,8900	125,3000	-17,8200	-
SITI - B&T	**3,9000**	-2,5000	3,9000	9,7000	-53,7600	49
Smre	**6,0200**	+0,3300	4,3800	6,7000	+0,0000	132
Snam	**3,9400**	-1,3300	3,4400	4,1420	-3,4300	13668
Societe Generale	**27,7050**	-1,6500	27,7050	47,2700	-35,6300	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,3200**	+0,0000	9,9000	12,1400	-2,9200	936
Stefanel	**0,0610**	-3,1700	0,0605	0,1838	-66,0000	5
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**11,9700**	+2,5700	11,6250	22,6800	-34,2300	10907
T TAS	**1,5260**	+15,0800	1,2800	2,1000	-27,1300	127
Technogym	**9,3850**	-0,6900	7,9550	10,9400	+16,2200	1886
Telecom Italia	**0,5004**	-3,8100	0,4830	0,8802	-30,5500	7608
Telecom Italia R	**0,4257**	-3,8400	0,4185	0,7566	-28,5700	2566
Telefonica	**7,3710**	-3,1800	6,6340	8,5050	-9,1100	0
Tenaris	**9,2460**	+0,1700	9,2300	17,1650	-29,7400	10915
Terna	**5,0760**	-0,6700	4,4110	5,1520	+4,7900	10203
TerniEnergia	**0,3195**	+0,7900	0,3110	0,6730	-47,5400	15
Tiscali	**0,0136**	-4,9000	0,0087	0,0392	-61,9000	43
Titanmet	**0,0529**	-0,5600	0,0392	0,1160	-54,4000	2
Tod's	**40,4400**	-0,3900	37,3200	64,3000	-33,6000	1338
Toscana Aeroporti	**13,9000**	-1,0700	13,2500	16,1800	-13,9300	259
Total	**45,8650**	-0,2900	43,8600	56,4900	-0,6200	-
Trevi	**0,2970**	-4,3500	0,2400	0,4920	-5,4400	49
Triboo	**1,5600**	+0,0000	1,4400	2,5700	-37,5000	45
U UBI Banca	**2,4330**	-2,0100	2,4330	4,4000	-33,2700	2784
Unibail-Rodamco-Westfield	**133,7600**	-7,0100	133,7600	213,8000	-36,5800	-
UniCredit	**9,8220**	-3,8000	9,8220	18,2120	-36,9600	21905
Unilever	**47,0550**	-1,3500	42,2000	50,0500	-0,1600	-
Unipol	**3,3770**	-2,2000	3,2790	4,5180	-13,6300	2423
UnipolSai	**1,9265**	-0,8500	1,8400	2,2500	-1,0500	5451
V Valsoia	**11,0500**	+1,3800	10,7500	16,8000	-33,2300	117
Vianini	**1,1350**	+1,3400	1,1000	1,3500	-8,1000	34
Visibilia Editore	**0,0168**	-2,3300	0,0168	0,1548	-89,1500	1
Vivendi	**21,0700**	+0,0000	20,3600	24,4800	-6,3600	-
Vonovia SE	**41,6800**	-1,2600	36,7000	44,8000	+2,1300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	+0,0000	0,1612	0,4000	+4,1300	3
War Clabo 2015-2019	**0,0047**	+0,0000	0,0031	0,4700	-98,9600	0
WM Capital	**0,2500**	+0,0000	0,2500	0,6800	-50,5000	3
Z Zucchi	**0,0191**	-4,9800	0,0190	0,0269	-25,3900	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
Acotel Group	**2,8800**	+2,1300	2,6000	4,9700	-34,2500	14
Aeffe	**2,3100**	-1,9100	2,1000	3,4300	+2,6700	248
Aeroporto Marconi di Bologna	**10,9000**	+0,0000	10,6600	16,2400	-32,0400	394
Amplifon	**13,4200**	-7,6400	12,8400	20,4800	+4,5200	3038
Ansaldo Sts	**12,7000**	+0,0000	11,6000	12,9200	+5,8300	2540
Aquafil	**8,9800**	+2,0500	8,8000	13,2000	-28,7300	385
Ascopiave	**3,0750**	+0,1600	2,8200	3,6900	-13,2800	721
Avio	**11,1200**	+1,0900	10,5200	15,9800	-17,5700	293
B&C Speakers	**10,9600**	+1,4800	10,4000	13,5600	+0,4600	121
Banca Finnat	**0,3010**	-2,9000	0,2800	0,4760	-24,6400	109
Banca Ifis	**15,1600**	-2,1300	13,5900	40,7700	-62,8200	816
Banca Sistema	**1,3960**	+0,4300	1,3900	2,4650	-38,4500	112
BB Biotech	**48,6000**	-3,5700	48,6000	64,8000	-11,9600	2692
BE	**0,8750**	+0,6900	0,8050	1,0920	-11,9300	118
Biesse	**17,3100**	+5,6800	16,3800	53,1000	-59,0800	474
Cairo Communication	**3,3900**	+2,2600	2,6350	3,9500	-8,6300	456
Cembre	**19,9800**	+0,0000	19,2600	27,4000	-7,5000	340
Cementir	**5,0900**	+3,8800	4,6650	8,0900	-32,5800	810
Centrale del Latte d'Italia	**2,7100**	-0,3700	2,6400	3,6100	-21,7200	38
D'Amico	**0,1352**	-0,4400	0,0880	0,2700	-47,7000	88
Datalogic	**20,1000**	-1,9500	20,1000	34,2500	-34,7800	1175
Dea Capital	**1,2260**	-1,4500	1,2020	1,4723	-1,4800	376
Digital Bros	**4,0000**	-2,4400	3,9900	11,3800	-63,0300	57
EL.EN.	**12,2900**	-1,0500	12,2900	34,5400	-52,7900	237
Elica	**1,3000**	+3,6700	1,2500	2,5900	-46,3300	82
Emak	**1,2780**	+0,3100	1,1580	1,6400	-10,9400	210
ePrice	**1,5680**	+4,6700	1,2620	2,9750	-38,0700	65
Esprinet	**3,7000**	+2,7800	3,4850	4,6800	-10,1100	194
Eurotech	**3,3700**	-3,0200	1,3100	4,3500	+149,0800	120
Exprivia	**0,8650**	+0,8200	0,8190	1,6900	-42,5200	45
Falck Renewables	**2,4500**	+1,8700	1,7120	2,6400	+12,9000	714
Fidia	**3,5700**	-8,7000	3,5700	10,3000	-48,3700	18
Fiera Milano	**3,1500**	-1,2500	1,8700	5,8300	+68,4500	227
Fila	**13,8600**	-0,4300	12,9193	20,1924	-26,4100	482
Gamenet	**7,0600**	-3,1600	7,0600	9,6500	-10,0600	212
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3505**	-1,9600	0,3105	0,7100	-50,0400	178
Gefran	**6,6400**	-3,6300	5,5600	11,4800	-33,1000	96
Giglio Group	**2,0700**	-1,4300	2,0500	7,3400	-70,0400	33
Gima TT	**6,3220**	-1,0000	6,2680	19,3000	-61,9400	556
Guala Closures	**5,5400**	-1,7700	5,3400	9,8273	-42,9400	344
IGD	**5,4230**	-0,1300	5,3740	9,3150	-39,4900	598
Ima	**54,9500**	+1,3800	51,6500	84,7000	-18,9500	2157
Interpump	**24,9200**	-1,3500	24,2400	30,8000	-4,9600	2713
Irce	**1,9300**	+0,0000	1,8400	3,1200	-26,3900	54
Isagro	**1,3800**	-0,5800	1,3380	2,1850	-19,6300	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1700**	+1,3000	1,1070	1,3750	+5,6900	17
La Doria	**8,0000**	+0,3800	7,9200	16,5000	-51,1900	248
Landi Renzo	**1,1360**	+2,9000	0,9340	1,6300	-27,6400	128
Marr	**20,8400**	-2,1600	19,2000	26,4200	-3,1600	1386
Massimo Zanetti Beverage	**5,7300**	+0,1700	5,4000	7,8600	-22,5700	197
Mondadori	**1,5300**	+4,0800	1,2040	2,4850	-26,5100	400
Mondo TV	**1,4000**	-5,0200	0,9450	6,4800	-78,0600	48
Mutuionline	**15,6800**	+1,8200	12,5200	17,9000	+18,2500	627
Nice	**2,4500**	+0,8200	2,2800	3,7500	-29,6000	284
Openjobmetis	**7,8700**	+2,8800	7,2800	14,0000	-38,9000	108
Panariagroup	**1,4500**	-3,9700	1,4500	6,2800	-75,0000	66
Poligrafica S.Faustino	**6,0000**	-0,3300	5,6400	7,1400	-14,1000	7
Prima Industrie	**16,5400**	-2,8200	16,5400	42,5000	-51,0700	173
Reno De Medici	**0,6330**	-1,0900	0,5055	1,1500	+25,2200	239
Reply	**43,7800**	-1,2200	43,5400	61,0000	-5,1800	1638
Retelit	**1,3200**	+0,0000	1,2740	2,0340	-20,7200	217
Sabaf	**14,8000**	+1,7900	12,8400	21,0500	-25,6700	171
Saes Getters	**17,7600**	-0,7800	17,0800	27,2000	-25,5300	261
Saes Getters rnc	**15,7600**	+1,2900	14,6000	18,2600	+4,8600	116
Servizi Italia	**3,0000**	-0,6600	2,8800	6,8200	-55,2200	95
Sesa	**22,5000**	-0,6600	22,1500	31,2500	-12,1800	349
Sogefi	**1,4100**	+3,3000	1,3650	4,3300	-64,8400	169
Tamburi	**5,5900**	+0,7200	5,2600	6,6900	+0,6300	919
Tesmec	**0,4300**	+0,2300	0,4050	0,5620	-14,8500	46
Tinexta	**6,1800**	-0,6400	5,3500	7,3800	+3,1700	290
TXT e-solutions	**7,9400**	+0,3800	7,7000	12,9600	-11,0100	103
Unieuro	**9,7500**	+0,2600	9,6450	15,3000	-31,5300	195
War Guala Closures	**0,2250**	-2,1700	0,1820	1,3980	-82,0000	4
Zignago Vetro	**8,3300**	+0,4800	7,7100	8,9000	+2,3300	733

IL PUNTO

Giù Unicredit e Tim male anche Leonardo In luce Mediolanum

Luigi Grassia

Gli indici di Piazza Affari mancano il rimbalzo e concludono la giornata con altri segni meno: Ftse Mib -0,97% a 18.387 punti e All Share -0,84% a 20.194. Lo spread in lieve risalita, in attesa del maxi emendamento sulla manovra, contribuisce al ribasso di alcuni titoli del comparto banca e finanza, come Unicredit -3,80% (però il settore non presenta un quadro omogeneo e fra i titoli del listino principale Mediolanum risulta fra i migliori con un +5,24%). Fuori dal paniere principale sono volate del 6,67% le azioni di Carige, in vista dell'assemblea sull'aumento di capitale da 400 milioni.

Arretrano alcune azioni dell'industria (Fiat Chrysler Automobiles -3,19% e Leonardo -3,25%) e dei servizi (Telecom Italia -3,81%).

Per contro sono andate bene le azioni di StMicroelectronics (+2,57%) e di Mediaset (+1,93%); queste ultime si preparano a uscire dal listino principale, dove invece dal 27 dicembre entreranno le Amplifon (-7,64% il responso di giornata) e le Juventus (-4,63%). Ottimo risultato in giornata per i titoli farmaceutici di Recordati (+2,19%), tradizionalmente difensivi, e per la diagnostica tecnologica di Diasorin (+2,11%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8550**	100	3,8677	+0,3700
Corona Danese	**7,4670**	10	1,3392	+0,0000
Corona Islandese	**133,6357**	100	0,7483	-1,9600
Corona Norvegese	**9,9428**	10	1,0058	+0,4600
Corona Svedese	**10,2733**	10	0,9734	+0,2000
Dollaro	**1,1414**	1	0,8761	-0,3200
Dollaro Australiano	**1,6081**	1	0,6219	+0,1900
Dollaro Canadese	**1,5459**	1	0,6469	+0,2300
Dollaro di Hong Kong	**8,9368**	1	0,1119	-0,2900
Dollaro N. Zelanda	**1,6925**	1	0,5908	+0,2400
Dollaro Singapore	**1,5641**	1	0,6393	-0,2400
Fiorino Ungherese	**321,9700**	100	0,3106	+0,0400
Franco Svizzero	**1,1312**	1	0,8840	-0,1700
Leu Rumeno	**4,6389**	10000	2.155,6835	-0,4000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0546**	1	0,1652	+0,3800
Rand Sud Africano	**16,4753**	1	0,0607	+1,3200
Sterlina	**0,9022**	1	1,1085	-0,1300
Won Sud Coreano	**1.282,7100**	1000	0,7796	-0,1500
Yen	**126,9800**	100	0,7875	-0,7500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-12-2018	10	99,9900	**+0,7327**
14-01-2019	24	100,0380	**-0,6582**
31-01-2019	41	100,0260	**-0,2378**
14-02-2019	55	100,0930	**-0,2834**
28-02-2019	69	100,0130	**-0,2171**
14-03-2019	83	100,0050	**-0,1116**
29-03-2019	98	100,0920	**-0,0339**
12-04-2019	112	99,9890	**+0,0368**
30-04-2019	130	100,0380	**-0,1066**
14-05-2019	144	99,9500	**+0,1295**
31-05-2019	161	99,9370	**-0,0021**
14-06-2019	175	99,9130	**+0,1518**
12-07-2019	203	99,9000	**+0,1619**
14-08-2019	236	99,8900	**+0,1119**
13-09-2019	266	99,8790	**+0,1666**
14-10-2019	297	99,8400	**+0,1996**
14-11-2019	328	99,8130	**+0,2094**

OBBLIGAZIONI 21-12-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,9900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,4500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,6000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,9300**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,1100**
Btp 4% 01.02.2037	**110,3300**
Btp Italia 20.04.2023	**97,8600**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,1800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,0100**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5900**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,5800**
Comit 1998/2028 ZC	**75,5900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**45,7500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,5300**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,6500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,1400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,1600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**93,5200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,0500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,4000**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,6500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,2800**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,3000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,5500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,7300**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,2200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,6000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,4400**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,8900**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9900**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**98,4400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	484,8100	**-0,2400**
Bruxelles (Bel 20)	3.240,9800	**-0,2000**
EuroParigi (Cac 40)	4.694,3800	**+0,0400**
Francoforte (Dax Xetra)	10.633,8200	**+0,2100**
Hong Kong (Hang Seng)	25.753,4200	**+0,5100**
Londra (FTSE 100)	6.721,1700	**+0,1400**
Madrid (Ibex 35)	8.556,8000	**-0,4600**
New York (S&P 500)	2.460,2300	**-0,2900**
Sidney (AllOrd)	5.533,3000	**-0,7100**
Tokyo (Nikkei 225)	20.166,1900	**-1,1100**
Zurigo (SMI)	8.417,2900	**+0,0300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2380	-0,2410
12 mesi	-0,1210	-0,1230

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	21-12-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**412,2000**	434,6640	-5,1700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.258,1500**	1.259,7500	-0,1300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,4700**	35,7210	-0,7000

MONETE AUREE

Quotazioni del 21-12-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**201,79**	**218,26**
Sterlina	**254,45**	**275,23**
4 Ducati	**478,60**	**517,67**
20 $ Liberty	**1.046,08**	**1.131,47**
Krugerrand	**1.081,19**	**1.169,45**
50 Pesos	**1.303,56**	**1.409,97**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47 e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge 16.28 e tramonta 07.07
Il Santo S. Francesca Cabrini
Il Proverbio
La educazion e je une seconde nature.
L'educazione è una seconda natura.

L'INTERVISTA

«Il calo delle nascite è un'emergenza rilanciamo la vocazione al matrimonio»

L'arcivescovo analizza i mali del nostro tempo. Mazzocato chiede ai sindaci di favorire l'impegno a essere padri e madri
Il presule sollecita l'accoglienza dei profughi nella misura delle risorse disponibili: valutiamo fin dove possiamo arrivare

IL MESSAGGIO

GIACOMINA PELLIZZARI

Nel Friuli che si identifica come terra di passaggio, il calo delle nascite è un'emergenza sulla quale «si tende a non parlare perché ci sentiamo impotenti, ma facendo così si rischia di mettere la polvere sotto il tappeto». Nello studio di palazzo Patriarcale, a fianco del presepe, simbolo della festa della natività, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, rilancia l'appello già inviato ai sindaci, agli amministratori e ai politici della regione. L'arcivescovo conta anche sulla loro collaborazione per tentare di invertire la tendenza in calo della natalità. Invita a riflettere sull'accoglienza sostenibile, sprona i montanari a elaborare idee e il Friuli a uscire dal cono d'ombra che rischia di renderlo invisibile.

Un invito rivolto per iscritto, perché è saltato il tradizionale incontro con i politici?

«È saltato per motivi organizzativi. Sotto Natale gli amministratori e i politici hanno una serie di incombenze e pur di non fare una cosa strozzata con il rischio che non riuscisse bene, ho preferito scrivere».

Perché mettiamo al mondo pochi bambini?

«Questo è un tema molto delicato, nella lettera accenno ai maggiori sostegni che le coppie avrebbero bisogno di trovare a livello politico, economico e sociale e alla crisi spirituale e culturale sulla quale c'è da interrogarsi».

Più che i servizi manca la spinta alla vita?

«Avverto un calo di spinta vitale e di speranza che coinvolge l'intera Europa. Per sostenere un figlio, l'avventura di una persona a cui dai la vita, bisogna avere motivazioni e cuori forti, per questo parlo di crisi spirituale».

Su questo si interroga la Chiesa?

«La Chiesa è impegnata a rilanciare la grande vocazione al matrimonio e all'essere papà e mamma come vocazione, ovvero qualcosa che si aggiunge ad altri obiettivi che si realizzano».

È un richiamo ai genitori nel momento in cui i bambini chiedono più affetto?

«Non voglio giudicare nessuno, ma dobbiamo avere il coraggio di parlare e affrontare questi temi. Dobbiamo farlo perché sappiamo che le coscienze possono indebolirsi».

> Dalla montagna ci vogliono più idee o si rischia di creare mentalità passive

> Il Friuli merita di uscire dal cono d'ombra per non essere solo terra di passaggio

> Riscopriamo la nostra anima, riempiamo il vuoto che si crea se viene meno la frenesia

Cosa intende per coscienza?

«Forza interiore e convinzione profonda che diventa tenuta e capacità di stare in piedi reggendo in piedi anche gli altri. Più la vita ti chiede e più vai a pescare nelle tue motivazioni profonde e se non le trovi ti fermi o ti ammali. Oggi c'è una sete di affetti, di altre esperienze che non siano quelle economiche e professionali. La sete sta riemergendo, il punto è avere la chiarezza e la convinzione di andare là dove ci sono le sorgenti».

Dove?

«Il mio messaggio natalizio augura a tutti il dono della gioia che hanno trovato i pastori e i Re magi nella grotta inginocchiandosi davanti a Gesù. Ma se noi ci inginocchiamo solo davanti a idoli di seconda categoria, non ce la facciamo. Bisogna rinforzarsi a favore dei giovani e dei bambini che hanno bisogno di aria pulita».

Nelle ultime ore è stato arrestato lo spacciatore che ha fornito la droga ad Alice Bros, la sedicenne morta nel bagno della stazione. Si poteva evitare questa tragedia?

«Anche qui quando succede la tragedia improvvisamente apriamo gli occhi. Diciamolo sinceramente: bisogna tenere di più gli occhi aperti, non dobbiamo avere bisogno della tragedia per capire il malessere esistenziale che c'è».

Qual è il ruolo degli adulti?

L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato nel suo studio a palazzo Patriarcale FOTO PETRUSSI

«Dobbiamo riscoprire la nostra anima altrimenti resta solo la dimensione corporea che vuol dire salute, soldi, benessere, reazioni sessuali fine a se stesse. Ma dopo un certo punto l'inquietudine dell'insoddisfazione esistenziale viene fuori. Molte persone provano una specie di fastidio in questo percorso: il ritmo, la frenesia, i rumori, le immagini, c'è sempre qualcosa che porta fuori. È un modo per essere sempre invasi dall'esterno, se lo sospendi resta un senso di vuoto interiore».

Come si riempie il vuoto?

«La Chiesa educa a stare con se stessi. Lo scorso autunno ho incontrato duemila ragazzi tra i 13 e i 18 anni, sono stati in chiesa a meditare con me su una pagina del Vangelo e a fare l'orazione eucaristica: in queste occasioni si creano silenzi comunitari fortissimi. Gli adulti dovrebbero far percepire questi silenzi ai giovani che non sanno gestire i loro malesseri».

Lei invita i sindaci all'accoglienza, ma alcuni tagliano i progetti Aura per non dare risposte ai richiedenti asilo politico.

«Come ha detto il Papa l'accoglienza si basa su due poli: l'accoglienza e l'accoglienza sostenibile. Se facciamo solo accoglienza rischiamo di creare situazioni sociali che possono esplodere, se privilegiamo solo l'accoglienza sostenibile non sarà mai l'ora di accogliere qualcuno».

Dobbiamo essere accoglienti nella misura delle risorse che abbiamo?

«Dobbiamo valutare con attenzione come restare accoglienti, fin dove possiamo arrivare e a che condizioni. Se si ragiona sui due poli le polemiche vengono meno».

E poi c'è la questione montagna, si riprenderà dopo l'alluvione?

«La montagna è una realtà difficile da affrontare in modo concettuale, senza offendere nessuno mi permetto di dire che ci vogliano più idee dal territorio. Solo con i sostentamenti economici si rischia di creare una mentalità passiva e assistenzialistica».

Le parrocchie lavorano già in sinergia, è questa la strada?

«Abbiamo scommesso che nella dinamica reciproca di comunione e collaborazione si rafforzano tutti, anche le piccole comunità. La collaborazione non massifica, rafforza».

I risultati cosa dicono?

«Sono contento. Siamo riusciti a far capire l'importanza, ora la gente dice "facciamo il giornalino della collaborazione" non della parrocchia».

Anche la crisi delle vocazioni è a una svolta?

«Il cambiamento di tendenza continua a esserci anche se nel 2019 non avremo ordinazioni di preti. Venti giorni fa ho fatto il rito di ammissione per cinque ragazzi al secondo anno di seminario. Solo di Udine abbiamo 19 seminaristi. Dopo Verona siamo quelli che hanno più ordinazioni nel Triveneto. Questo era uno dei miei obiettivo, sono contento perché è frutto di lavoro costante, non è piovuto dal cielo».

Qual è il prossimo obiettivo?

«Innervare di contenuti il cammino intrapreso. Alla direzione di cinque uffici pastorali ho nominato giovani che ho mandato a studiare e a prepararsi. Dal prossimo anno vorremmo avviare scuole di formazione robuste per gli operatori pastorali».

Lei è in Friuli da nove anni, come è cambiata questa terra?

«Non vedo grossi cambiamenti. Ci vorrebbe una spinta, il Friuli merita di uscire dal cono d'ombra per svolgere un compito mitteleuropeo. Siamo un territorio di cerniera e non solo di transito». —

IN CONSIGLIO COMUNALE

La mancanza del numero legale diventa un caso: tutti contro tutti

La maggioranza accusa l'opposizione ma nel mirino finisce anche il senatore Pittoni Del Torre (Pd): «Buttati via 5 mila euro». Pirone (Innovare): «Situazione imbarazzante»

Giulia Zanello

Cinque ore di consiglio comunale per discutere un paio di question time, qualche interpellanza e interrogazione e una mozione. E dopo un'ora di dibattito sul primo oggetto all'ordine del giorno si scopre che manca il numero legale. Non si può votare.

Una serata, quella di giovedì a palazzo D'Aronco, iniziata alle 17.30 e terminata alle 22.30, minuto più minuto meno, costata alle casse comunali circa 5 mila euro e il rinvio della seduta al 27 dicembre. Tra gettone di presenza pari a 104 euro (lordi) da moltiplicare per ognuno dei 40 consiglieri, a cui si aggiungono i costi del personale con il segretario, altri due dirigenti, tre funzionari e due o tre uscieri, tutti pagati con straordinari, sono questi i costi pubblici di una seduta.

Un momento dei lavori di giovedì sera. Il consiglio si riunirà di nuovo giovedì 27 (FOTO PETRUSSI)

Un "flop" che ha scatenato commenti e scambi di accuse. Tra i banchi della maggioranza si apre il "caso Pittoni", assenza (in questi giorni è impegnato al Senato con la Finanziaria) che nessuno vuole commentare, ma che ha creato più di qualche mal di pancia. La difesa al senatore arriva dal capogruppo in Consiglio, Marcello Mazza. «Il senatore Pittoni è impegnato in questi giorni a Roma e ogni volta che i tempi glielo consentono è sempre presente in Consiglio. Non sempre dal primo minuto, ma sono ritardi legati ai trasferimenti dalla capitale – osserva –. La differenza la fa ognuno con la propria presenza, e in questo caso non solo quella di Pittoni. Ieri piuttosto – prosegue il capogruppo leghista – l'opposizione ha deciso di non esercitare il ruolo di consiglieri, che sono lì per votare, non per andarsene, peraltro al momento di esprimere il proprio parere su un emendamento che andava a sanare le loro legittime richieste».

Giovedì mancavano in cinque: Marco Valentini assente per un lutto, Enrico Andreucci Florio per malattia, Pierluigi Mezzini all'estero, Pittoni a Roma e Andrea Cunta che, presente a inizio seduta, a una certa ora ha abbandonato l'aula per «motivi personali». Tutti giustificati o giustificabili, sta di fatto che la maggioranza si è trovata con 20 presenze quando ne servivano almeno 21. «Una responsabilità di tutto il consiglio – commenta il presidente del consiglio Enrico Berti –: la seduta sospesa non si può imputare solo alla mancanza del numero legale. Questo episodio – prosegue – rende sempre più necessario uno snellimento del regolamento: il consiglio comunale non è il luogo in cui devono recitare attori e i tempi vanno concisi».

Consiglio che, infatti, è rimasto incagliato ben più di un'ora e mezza sulla mozione che riguardava l'interruzione del progetto Aura sull'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo, decisione già assunta dalla maggioranza a luglio, e che però ha animato il dibattito sfociando in altri temi legati alla sicurezza con la presa di posizione di buona parte dei presenti. «Ciò che è successo ieri sera è preoccupante e non può che destare un certo imbarazzo anche in chi, come noi, osserva dal di fuori le vicende interne della maggioranza Fontanini – sono le parole del capogruppo di Innovare Federico Pirone –. Soprattutto chi ha la responsabilità del governo, non può permettersi disunioni e sfilacciamenti». Per Cinzia Del Torre, dalle file del Pd, l'episodio mette in luce «l'incapacità di questa maggioranza i cui consiglieri hanno altro da fare rispetto a partecipare al consiglio in cui sono stati eletti, costerà circa 5 mila euro ai cittadini e la seduta del 27, che non era prevista, sarà un costo aggiuntivo da programmare». —

PROGETTO FVG

«L'intervento di Bini è molto importante: il 27 ci saremo tutti»

«L'assessore Bini è intervenuto con la nostra lista per non far uscire Udine dalla fiera, con l'obiettivo di rilanciare l'ente. È un "successo" che porta la firma di Progetto Fvg l'emendamento presentato giovedì sera».

Michele Zanolla (Progetto Fvg) sottolinea l'impegno del gruppo nel raggiungere la mediazione. «Abbiamo delle responsabilità e l'emendamento era un atto dovuto al quale non ci potevamo sottrarre – commenta –. È chiaro che se la Regione ci copre le spalle possiamo intervenire per risanare la situazione. Può succedere che manchi il numero legale, non ci vedo nulla di grave – aggiunge –. L'approvazione è solo rinviata di qualche giorno: il 27 ci saremo tutti e la delibera passerà».

L'OPPOSIZIONE

«La fuga dalla fiera conferma che Udine capitale è uno slogan»

«Fa specie che nei momenti in cui il Comune si apprestava ad abbandonare la fiera al suo destino venga meno proprio la presenza della maggioranza: vendere le quote della fiera è una scelta politica grave, denota come Udine capitale sia solo slogan elettorale e non una visione strategica del ruolo della città».

Enrico Bertossi, leader di Prima Udine, commenta così la serata di giovedì, che ha visto l'abbandono dell'aula senza giungere a una votazione soprattutto al primo punto che riguardava la dismissione delle quote della fiera e di Ditedi da parte del Comune.

Dura la critica anche dai banchi del Pd, attraverso il capogruppo Alessandro Venanzi. «La nostra ferma presa di posizione contraria sulla dismissione delle quote della fiera ha sensibilizzato l'intervento della Regione, non quello della giunta Fontanini, che ha mandato una nota nel giorno del voto al Comune – interviene Venanzi –. Abbiamo garantito così alla città un ruolo strategico nel governo del territorio permettendole di continuare a sedersi al tavolo delle trattative per lo sviluppo dell'area e teso la mano al mondo economico, strategico in questa operazione e totalmente ignorato da Fontanini e dalla giunta. Essere capitale del Friuli vuol dire essere interpreti e motore economico di un territorio più ampio, non limitarsi a sventolare una bandiera come fa il sindaco».

Parla di mancanza di dialogo con gli attori strategici per lo sviluppo della città anche la capogruppo M5s Maria Rosaria Capozzi, contraria alla dismissione delle quote della fiera e di Ditedi. «Va detto che la precedente amministrazione non ha fatto molto, permettendo il consolidarsi di queste situazioni, ma quella attuale dovrebbe fare un tentativo per mantenerle, instaurando un dialogo con gli altri attori, come la Camera di Commercio, dialogo che, a quanto pare, non c'è stato – rileva la consigliera –. Si parla di valorizzare Udine come capitale del Friuli e ci si muove in senso contrario. L'emendamento – aggiunge – dimostra una regressione dell'amministrazione e sottolinea la forte incapacità di difendere realtà che possono essere una risorsa importante per lo sviluppo locale e regionale». —

G.Z.

BERTOSSI (PRIMA UDINE)

«Il sindaco non ricambia gli auguri delle signore»

La rabbia contro i suoi e chi non ha contato i consiglieri tra i banchi della maggioranza, ha offuscato lo stile da gentiluomo che il sindaco, Pietro Fontanini, non manca di esprimere. Costretto a sospendere la seduta del Consiglio comunale e a rinviare l'approvazione dell'emendamento che mantiene la presenza del Comune tra i soci di Udine Gorizia fiere, il primo cittadino «ha rifiutato di stringere la mano e ricambiare gli auguri che gentilmente le consigliere Monica Paviotti ed Eleonora Meloni si erano avvicinate a fargli». Il sindaco ha tirato dritto, ma non è sfuggito all'occhio di Enrico Bertossi (Prima Udine) che con un'interrogazione chiede a Fontanini se «ritiene tale comportamento consono alle elementari regole di buona educazione a cui un gentiluomo dovrebbe attenersi, e di rispetto istituzionale che dovrebbe sempre osservare». —

LA POLEMICA

Il Pd: «L'aumento della tassa sui rifiuti è una scelta politica del centrodestra»

Con la precedente amministrazione la Tari era diminuita Ma per la Net l'incremento è legato alle congiunture

Cristian Rigo

«Il centrodestra non ci si trinceri dietro a ragioni tecniche: un aumento delle imposte locali ha sempre a monte una volontà politica». Ecco perché secondo il consigliere del Pd, Pierenrico Scalettaris «il salasso sui rifiuti che attende gli udinesi è da ascrivere alla responsabilità dell'attuale amministrazione».

La giunta ha approvato un incremento medio del 4% per le tariffe della Tari 2019 parlando però di una scelta obbligata legata a fattori congiunturali e il direttore generale della Net, Massimo Fuccaro, ha chiarito quali sono stati gli aumenti delle spese con cui l'azienda ha dovuto fare i conti: «Il conferimento dell'indifferenziato ci costa il 15% in più, circa 150 euro a tonnellata, ma per altri conferimenti l'aumento è arrivato anche al 30%». E il problema non riguarda solo le spese. «Sono crollate anche due voci di ricavo legate alle vendita della carta e della plastica - continua Fuccaro -: il prezzo della prima si è dimezzato e anche quello della seconda è crollato dopo lo stop alle importazioni della Cina. Basti pensare che il 94% della plastica riciclata in Europa finiva proprio in Cina».

Complessivamente è stato stimato dal Comune un "buco" di 420 mila euro. Inevitabile quindi per l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina rivedere la tariffa anche perché - ha precisato - «con la Tari devono essere coperti i costi di raccolta e smaltimento». Per la prima volta quindi la somma complessiva versata dagli udinesi è destinata a sfondare quota 12 milioni.

Scalettaris: Udine non è Basaldella, serve un confronto anche sul porta a porta

Ma per l'ex assessore al Bilancio del Pd, Cinzia Del Torre la scelta non era obbligata: «Noi per far quadrare i conti ci siamo sempre fatti in quattro e alla fine siamo riusciti anche a ridurre la Tari mentre loro si sono arresi alla prima difficoltà».

Dal 2014 al 2018 effettivamente la Tari (come si vede nella tabella qui a fianco, *ndr*) è sempre rimasta invariata o è diminuita tanto che nel 2017 la classifica di Cittadinanzattiva ha collocato Udine seconda a livello nazionale e prima in regione (per una famiglia con 3 componenti che vive in un appartamento di 100 metri quadri a Udine si pagavano 160 euro, a Pordenone 183, a Gorizia 255 e a Trieste 292) nella classifica delle città meno care. La critica del Pd però non si limita all'aumento della tassa. «Oltre all'aumento delle tariffe - sostiene Scalettaris - l'altra idea chiara della giunta è quella di estendere a tutta la città la raccolta porta a porta. Prima di una ulteriore sperimentazione (chissà che questa non abbia esiti un po' migliori di quella in via Mercatovecchio) sarebbe questa volta il caso di coinvolgere il Consiglio comunale per illustrare i costi-benefici di questa paventata rivoluzione. Sarebbe interessante per esempio che l'amministrazione illustri alla città quale percentuale di differenziata pensa di raggiungere, in quali tempi e con quali costi ulteriori per l'utenza. Sarebbe utile cioè confrontarsi con la città non fosse altro per accorgersi che Udine non è Basaldella». Per la Net però il porta a porta è una scelta che si rivelerà vincente in termini economici riducendo i conferimenti in discarica i cui costi sono destinati a salire ancora. —

CROMASIA

L'ANDAMENTO DELLA TARI, LA TASSA SUI RIFIUTI

Nel 2014 riduzione media del **4%** per le utenze domestiche e del **6%** per le non domestiche

Nel 2015 riduzione per tutti del **3.7%**

Nel 2016 mantenute le stesse tariffe

Nel 2017 riduzione dell'**1%** per le utenze domestiche e del **3,6%** per le non domestiche

Nel 2018 invariate per le utenze domestiche, riduzione dell'**1,7%** per le utenze non domestiche e del **2,2%** per le tre categorie più care

Nel 2019 aumento medio del **4%** per tutti

Nella classifica di Cittadinanzattiva per il **2017 Udine** si è classificata seconda a livello nazionale e prima in regione **(per una famiglia con 3 componenti che vive in un appartamento di 100 metri quadri a Udine si pagavano 160 euro, a Pordenone 183, a Gorizia 255 e a Trieste 292)**

Bonus sociale idrico: al Cafc 729 domande

In questi mesi sono pervenute a Cafc 729 domande per usufruire del bonus sociale idrico, la misura volta a ridurre la spesa per il servizio di acquedotto di una famiglia in condizione di disagio economico e sociale. Devono essere garantiti 50 litri d'acqua gratis al giorno, il quantitativo minimo stabilito dalla legge per poter assolvere alle necessità fondamentali della persona.

Il Bonus, introdotto da Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), si rivolge ai nuclei familiari in condizioni di comprovato disagio economico, ovvero con Isee (Indicatore situazione economica equivalente) fino a 8 mila 107, 5 euro, limite che sale a 20 mila euro in caso di famiglie con più di tre figli a carico, parametri già previsti per beneficiare del bonus elettrico e gas.

Delle 729 domande inviate tramite i Comuni di residenza o i Caf autorizzati, 523 provengono da utenti diretti (l'intestatario del contratto coincide con l'indirizzo di fornitura idrica), 206 dagli utenti indiretti (ad esempio, la fornitura di tipo condominiale).

IL CASO

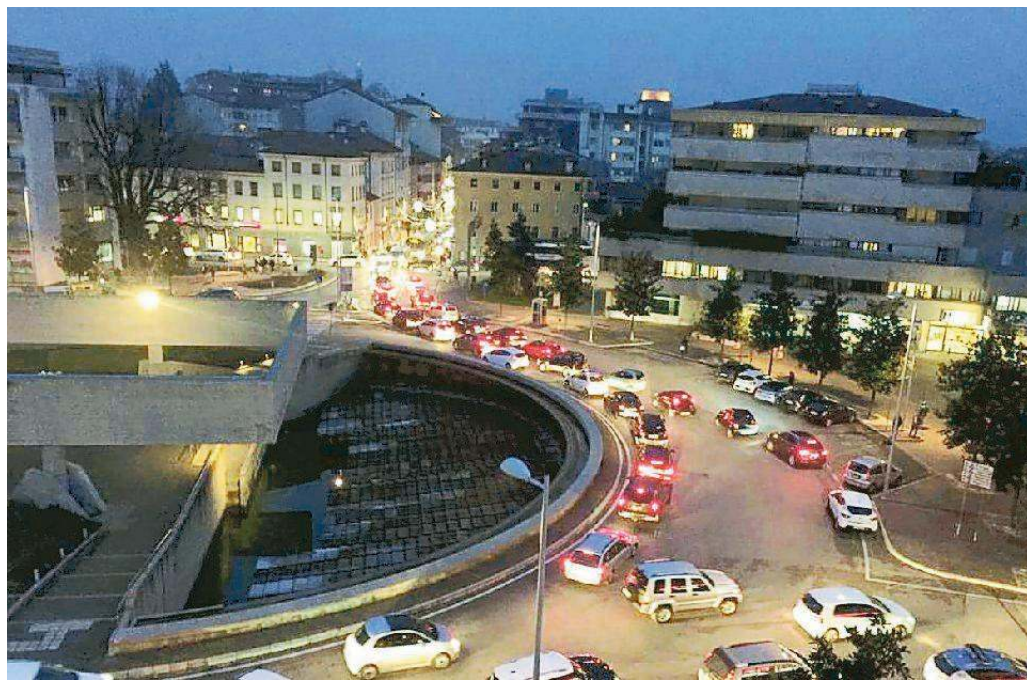
Potature di Natale: traffico paralizzato in buona parte del centro storico

Il vicesindaco Michelini ha poi rinviato i lavori all'anno nuovo «Evitiamo le code, ma l'intervento va fatto per la sicurezza»

Cristian Rigo

Fino a quaranta minuti per raggiungere il centro da viale Palmanova e una ventina solo per spostarsi da via Asquini a piazzale XXVI luglio. È il venerdì di passione degli automobilisti udinesi che ieri hanno dovuto fare i conti con i lavori di potatura di alcuni alberi in via Marco Volpe. Tanto che alla fine il vicesindaco Loris Michelini ha chiesto alla ditta di evitare fino al prossimo anno restringimenti di carreggiata effettuando solo interventi in "tree climbing" per evitare che il traffico si blocchi di nuovo negli ultimi, frenetici giorni, della "corsa al regalo".

Auto in coda in via Asquini

«Il 3 gennaio – spiega Loris Michelini – sarà potato solo un albero in viale Palmanova con conseguente restringimento della carreggiata e poi i lavori ripartiranno il 7 gennaio a pieno regime anche perché si tratta di un intervento importante per mettere in sicurezza diverse strade. L'appalto è partito una settimana fa quando ci sono state potature in viale Europa Unita, via Percoto e proseguirà per tutto il mese di febbraio interessando buona parte dei viali cittadini. Gli alberi vanno tagliati, sfoltiti e potati anche per evitare che si verifichino cadute come purtroppo è accaduto anche di recente». –

Piazzale XXVI Luglio bloccato: la coda, per buona parte della giornata, arrivava fino a Porta Villalta. Con via Marco Volpe intasata, poi, si sono bloccate le vie di accesso alla stessa e, a cascata, quelle del centro

STRAGE DI NATALE

Giornata dedicata al ricordo di Ruttar, Zanier e Cragnolino

Il luogo della strage

Domani, nel ventesimo anniversario della strage di Natale in cui persero la vita i poliziotti Adriano Ruttar, Giuseppe Guido Zanier e Paolo Cragnolino, a causa dell'esplosione di un ordigno appeso alla serranda di un negozio, sono in programma diversi momenti di commemorazione.

Alla deposizione dei fiori, prevista per le 8.30 sul luogo della strage, seguirà alle 9 nella chiesa "Beata Vergine del Carmine", in via Aquileia, la messa celebrata dall'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

Alle 11, alla presenza del capo della Polizia, direttore generale della Pubblica sicurezza, prefetto Franco Gabrielli, ci sarà l'intitolazione dell'area verde di via Crispi e l'inaugurazione di un monumento, realizzato dall'artista friulano Roberto Milan. Saraanno presenti il sindaco Fontanini ed il prefetto di Udine, Ciuni, oltre alle autorità civili, militari e religiose. —

PIZZIMENTI

Tangenziale sud progetto più vicino

Progetto preliminare più vicino per la tangenziale sud. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, lo annuncia dopo aver approvato in giunta l'adozione del rapporto ambientale conclusivo della procedura di Valutazione ambientale strategica.

«Si chiude uno studio complesso e si aprono i 60 giorni per la presentazione delle eventuali osservazioni da parte dei cittadini» spiega Pizzimenti, ricordando che la tangenziale sud è un'opera attesa da decenni. —

PEDONALIZZAZIONE DEL CENTRO

Comitato Autostoppisti: si firma in via Canciani

Il comitato Autostoppisti scende in piazza per raccogliere le firme e chiedere il referendum per la pedonalizzazione del centro storico. Oggi, domani e la vigilia di Natale, i volontari saranno all'angolo tra le vie Canciani e Rialto, dalle 9 alle 20 circa. «Valutiamo positivamente la recente presa di consapevolezza da parte del sindaco circa l'insuccesso della riapertura del centro al traffico e il successo dei centri storici pedonali – sottolinea il portavoce Ivano Marchiol –. A fronte di questa condivisibile posizione però rileviamo azioni concrete che sembrano andare in direzione opposta dimostrando anche insensibilità per i luoghi, ad esempio con l'area taxi messa in piazza Libertà. Noi invece riteniamo che il centro storico sia un gioiello da preservare e da valorizzare in armonia con l'ambiente e rispettando la sua bellezza». —

IN VIA MONTE SEI BUSI

Donna ferita a un fianco Ritrovati alcuni bossoli e tre fori nella roulotte

Possibile un regolamento di conti nel campo nomadi Il procuratore De Nicolo: «È un caso molto confuso»

Margherita Terasso

Diceva di aver sentito un "colpo forte" mentre camminava verso il sottopasso che porta a viale Vat e di aver notato poco dopo una ferita sanguinante all'altezza del bacino. Ma gli accertamenti degli agenti della Squadra volante nel campo nomadi di via Monte Sei Busi sembrano dire altro. Il ferimento della quarantunenne Gigliola Poropat, che nella mattinata di mercoledì si è presentata al pronto soccorso di Udine con una ferita di arma da fuoco, potrebbe essere legato a una vicenda "interna" al campo stesso.

La squadre di Polizia, infatti, coinvolte nel sopralluogo hanno notato, a circa 15 metri dalla roulotte dove la donna vive insieme al marito, alcuni bossoli (che andranno analizzati per verificare il calibro dell'arma) per terra. Non solo. All'interno del mezzo sono stati anche trovati tre fori che potrebbero essere riconducibili all'uso di un'arma da fuoco da parte di qualcuno all'interno della comunità. Che si tratti, quindi, di un regolamento di conti? I presenti, in ogni caso, non hanno dato alcuna spiegazione in merito. Toccherà alla Polizia, che per ora ha sequestrato la roulotte e gli abiti della donna, proseguire nelle indagini.

La Polizia al campo nomadi di vai Monte Sei Busi

Ieri, intanto, è stato aperto un fascicolo in Procura con un'imputazione fluida, che per ora riguarda "lesioni da arma da fuoco". Il procuratore capo di Udine Antonio De Nicolo ha ammesso: «È un caso molto confuso». Dalla Procura, infatti, non sarebbero emersi elementi per accostare questo caso ad altri episodi che mettono in relazione comuni cittadini contro rom. «Ma naturalmente – ha precisato – cercheremo di capire anche questo aspetto».

Gigliola Poropat non è in gravi condizioni: per lei 30 giorni di prognosi

Per quanto riguarda la donna ferita, le sue condizioni, stando agli accertamenti effettuati finora, non sono gravi. I medici hanno emesso una prognosi di trenta giorni.

—

CONTROLLI DEI CARABINIERI

Il Nas sequestra luci, giochi e cosmetici in due negozi cinesi

Proseguono i controlli dei carabinieri del Nas sui prodotti che vengono posti in commercio in gran quantità in occasione delle festività natalizie. Già nei giorni scorsi i militari del Nucleo antisofisticazioni e sanità avevano sequestrato venticinque panettoni per irregolarità nelle etichettature. Negli ultimi giorni, al termine delle verifiche effettuate in un negozio gestito da un cittadino cinese (punto vendita che si trova in città) sono state sequestrate circa sessanta confezioni, tra luci e cosmetici che non avevano etichette scritte in lingua italiana. Il titolare, secondo quanto previsto dal Codice del consumo (decreto legislativo 206/2005), dovrà anche pagare una multa di un migliaia di euro.

In un altro market cinese è stato fatto il sequestro – amministrativo, come nel caso precedente – di sei giochi in scatole del tipo "Il piccolo chimico" perché non c'erano i simboli (tecnicamente si chiamano pittogrammi) che avvertono i bambini e, soprattutto, i genitori della presenza di sostanze che non devono essere ingerite. Ancora più salata la multa in questo caso, circa 5mila euro perché si tratta di giochi – che tra l'altro non avevano neanche il marchio Ce – che contengono sostanze che potrebbero nuocere alla salute.

VIA CISIS

Tentano la truffa del finto avvocato ma lei non ci casca

Fate attenzione: nelle case friulane continuano ad arrivare telefonate di sedicenti avvocati (o marescialli dei carabinieri o ispettori di polizia) che vi dicono che un vostro familiare ha avuto un incidente e che bisogna versare migliaia di euro per risolvere questioni assicurative o simili. L'ultimo tentativo di truffa è stato fatto ieri. Qualcuno ha telefonato a un'anziana che risiede nella zona di via Cisis. Lei per fortuna si è accorta in tempo della trappola e ha interrotto la comunicazione.

TRIBUNALE

Finti vaccini, il gup sospende il processo

La difesa di Emanuela Petrillo: «Qui il clima non è sereno». Atti trasmessi in Cassazione per valutarne il trasferimento

Luana de Francisco

Da un lato, «un clamore mediatico senza precedenti», dall'altro, le pressioni dei genitori che, «seppure legittimamente turbati, sollecitano una giustizia "giustizialista"» ai magistrati. Sono questi, secondo i difensori di Emanuela Petrillo, i fattori che avrebbero concorso a creare un clima talmente compromesso, a Udine, da «condizionare pesantemente le sorti del processo» in corso nei confronti della loro assistita. Motivi di «legittimo sospetto», di fronte ai quali il gup Daniele Faleschini Barnaba ha ritenuto di disporre la sospensione del procedimento, in attesa che la Corte di Cassazione, cui gli atti saranno trasmessi su richiesta della difesa, decida in merito all'istanza di rimessione del processo ad altro tribunale, che gli stessi legali, avvocati Paolo Salandin e Chiara Pianon, di Treviso, avevano avanzato ieri, in apertura dell'udienza preliminare.

Del caso dell'ex assistente sanitaria di 32 anni, di Spresiano (Treviso), accusata di avere finto di iniettare il vaccino a centinaia di piccoli pazienti, tra il distretto di Codroipo, dove prestò servizio dal 2009 al 2015, e l'Ulss n.2 di Treviso, dove si trasferì e lavorò fino allo scorso giugno - quando, scoppiato lo scandalo, venne licenziata per giusta causa (il provvedimento è stato impugnato) -, si tornerà a parlare il prossimo 17 maggio. Quel giorno, il giudice comunicherà il responso degli ermellini. In caso di accoglimento, il procedimento si sposterà davanti a un gup di Trento.

In aula, il pm Claudia Danelon, titolare del fascicolo, e gli avvocati di parte civile si erano opposti alla richiesta di sospensione della difesa. «Non ce l'aspettavamo e la consideriamo soltanto una perdita di tempo», hanno affermato gli avvocati Mirta Samengo, dell'Aas 3 "Medio Friuli", e Laura Baggio, dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine. «La sola presentazione dell'istanza obbliga il giudice a trasmettere gli atti alla Cassazione – ha osservato l'avvocato Fabio Crea, dell'Ulss 2 di Treviso –. La sospensione, invece, è discrezionale e il giudice ha ragionato in termini di opportunità e, anche, di rispetto nei confronti dell'autorità decidente. Quanto all'imputazione, comunque, gli elementi probatori a supporto della richiesta di rinvio a giudizio restano cristallizzati e solidi». Petrillo è chiamata a rispondere di falso, abuso d'ufficio e peculato. «Gli argomenti proposti – ha detto l'avvocato Roberto Mete, che rappresenta i genitori di una bambina – non appaiono meritevoli di accoglimento. La vicenda ha avuto un certo interesse mediatico e i fatti hanno suscitato una preoccupazione diffusa tra molte famiglie, ma non sono ravvisabili circostanze che possano giustificare il trasferimento del processo dal giudice naturale. Quella adottata, in ogni caso, è una soluzione di buon senso, visto che, qualora la Cassazione accogliesse il ricorso difensivo, le attività esperite sarebbero inutili».

Intanto, ieri l'imputata non era presente. «Non è venuta, perché non è serena e voleva evitare d'incontrare persone che potessero importunarla», ha detto l'avvocato Salandin. In questi mesi, sia lei, sia lo stesso difensore sono stati oggetto di minacce su Fb e attraverso lettere «da parte – ha spiegato – di genitori arrabbiati». —

In alto, il pm, i difensori e gli avvocati di parte civile. Qui sopra, Emanuela Petrillo e il gup Faleschini

Personaggi e luoghi

I sistemi proposti ancora oggi al bar Milanese di via Aquileia e venduti a quote. A destra, in alto, un cliente mentre tenta la fortuna e, sotto, i gestori del bar Manhattan di viale Palamanova (FOTO PETRUSSI)

La delusione dei bar dove il Totocalcio ha fatto sognare migliaia di udinesi

Milanese, Americano, Cantoni: il commento è unanime «Distrutto il gioco più bello, rovinato dalle scommesse»

Alessandro Cesare

Toglietemi tutto, ma non... il Totocalcio.

L'ipotizzata riforma della mitica schedina da parte del governo gialloverde ha scatenato reazioni anche in città, facendo emergere ricordi, aneddoti, nostalgie. È vero, da tempo il Totocalcio non è più lo stesso: nuove regole, vincite in calo, addirittura l'introduzione del 14. Ma il fascino è rimasto intatto. Ce ne si accorge subito scambiando qualche parola con i frequentatori delle ricevitorie storiche di Udine.

Gli occhi dei giocatori incalliti si illuminano sentendo nominare sistemi, triple, 1X2. Pare che tutti abbiano sfiorato, almeno una volta, il fatidico 13, restando incollati alla radiolina per ascoltare "Tutto il calcio minuto per minuto". Un vero e proprio rito, che in città si celebrava, per esempio, al Bar Milanese di via Aquileia, al Bar Americano di piazza Libertà, al Manhattan di viale Palmanova, al Cantoni di via Pradamano.

Siamo andati in questi "templi" del Totocalcio, dove fino a qualche decennio fa, il sabato, c'era la fila per giocare: «Hanno distrutto il più bel gioco che c'era – dice con un pizzico di amarezza Renato Ottogalli dell'Americano –. Da quando sono arrivate le scommesse è cambiato tutto. I giovani hanno abbandonato la schedina e a giocare è rimasto solo qualche anziano». Anche il Bar Americano ha dovuto cedere, mettendo da parte il Totocalcio da un paio d'anni: «Il sogno del 13 ha accompagnato la vita di intere generazioni – aggiunge Ottogalli –. Mi piange il cuore a pensare al declino del Totocalcio. La gente ci teneva molto».

Prima a Codroipo, poi a Udine, Ottogalli dal 1978 ha "passato" decine di migliaia di schedine, contribuendo alla fortuna di diversi appassionati: «Ho fatto diventare ricco più di qualcuno – racconta –. C'è chi ancora deve pagare qualche quota di un sistema e chi, dopo un 13, è stato generoso, facendomi pervenire 5 milioni di vecchie lire».

Altri tempi, come ripete Angelo Ruocco del Bar Milanese di via Aquileia: «Il Totocalcio, negli anni, è stato soppiantato dalle scommesse. Tutti pensano sia più facile vincere, ma non è così». Ruocco è uno di quei ricevitori che prova a tenere alto il nome del Totocalcio: «Continuiamo a proporre sistemi di gioco e, seppur in maniera ridotta rispetto al passato, qualche soddisfazione ancora arriva. Prima si giocava una volta a settimana sperando di cambiare vita. Oggi si scommette ogni minuto e ci si accontenta di vincite minime».

C'è chi mi deve ancora pagare qualche quota, e chi dopo la vincita mi ha regalato dei soldi

Renato Ottogalli

L'ultima schedina fortunata è del 2012: con un sistema sono stati vinti 1.472 euro

Angelo Ruocco

La schedina era un vero e proprio momento di aggregazione: per compilarla ci si ritrovava e si discuteva: «Oggi la gente scommette o gioca in solitaria», continua Ruocco, ricordando l'ultima vincita al Totocalcio del Bar Milanese. «Era il 2012: con un sistema sono stati vinti 10.300 euro, divisi fra sette».

Alla tabaccheria Cantoni di via Pradamano troviamo la figlia del vecchio titolare, che ricorda le file di giocatori quando era bambina. All'epoca bar e tabacchino erano una cosa sola. «Qui si è giocato dal 1986 al 2006 – ricorda – e ancora prima quando la gestione era in mano alla famiglia Venchiarutti. La gente veniva apposta per la schedina». Uno dei clienti di allora, Stefano, 71 anni, parla con nostalgia delle giocate in via Pradamano e delle partite dell'Udinese viste al Moretti. «Il 13 era il sogno della vita», dice. Al Manhattan, oggi, c'è un giovane dietro al bancone, Fernando Cimato, che ricorda di aver sfiorato un 12 da ragazzino, giocando alla schedina con suo papà. «La gente non chiede più il Totocalcio – ammette –. Sarebbe bello potesse tornare popolare, soprattutto per lo spirito che lo accompagnava». —

CENTRO SOLIDARIETÀ GIOVANI

La comunità di don Larice rende omaggio a Marchiol

«Un sincero ringraziamento per la tua grande umanità e per le meravigliose stagioni calcistiche trascorse insieme, perché più di un "mister" sei stato per tutti noi un maestro di vita». Così recita la pergamena consegnata a Gianni Marchiol dall'arcivescovo, Andrea Bruno Mazzocato, e scritta dai ragazzi del Gruppo sportivo "Il Gabbiano" del Centro solidarietà giovani di don Davide Larice.

L'arcivescovo e Gianni Marchiol

Una chiesa della Purità gremita ha voluto rendere omaggio alla figura di Marchiol, «capace – ha ricordato don Larice – di tirar fuori dai ragazzi il meglio con il suo carattere deciso, determinato e a volte irruento. Ha contribuito a ridare fiducia e autostima a molti giovani attraverso lo sport». Nel corso della serata, a cui ha preso parte anche monsignor Luciano Nobile, è stata ricordata anche la figura dello storico dirigente Silverio De Mori, alla cui memoria è dedicato un torneo di calcio, che quest'anno ha permesso di raccogliere 1.810 euro per un progetto di orti didattici a Embu, in Kenia. –

A. C.

IN CCIAA

«Avanti il prossimo»: e in ufficio entra Joe

«Avanti il prossimo» e alla porta si presenta Joe Bastianich. Il siparietto è di ieri, in Camera di commercio. Il popolare personaggio televisivo e imprenditore era in fila per ritirare il "token" (una chiavetta usb) per la firma digitale. All'ufficio del Registro Imprese è stata l'occasione per chiedere uno "scatto".

L'EVENTO

La Strauss Festival Orchestra al teatrone l'ultimo dell'anno

Si rinnova l'appuntamento del 31 al Giovanni da Udine: inizio del concerto alle 18 Dirige Daniel Auner, mentre la voce solista sarà quella dell'udinese Della Peruta

Si rinnova lunedì 31, alle 18, al teatro Giovanni da Udine, l'appuntamento con il concerto di Fine Anno e la Strauss Festival Orchestra di Vienna.

Il giovane direttore Daniel Auner dirigerà suonando l'Elia, uno dei violini più belli realizzati da Giovanni Battista Guadagnini, rinnovando lo spirito della tradizione viennese di cui la Strauss Festival Orchestra è fra le più applaudite interpreti.

Ad affiancarlo, nel ruolo di solista, Giulia Della Peruta, brillante soprano di origini friulane che nello scorso concerto di San Silvestro ha conquistato gli applausi entusiastici del pubblico del Giovanni da Udine. Il programma, naturalmente nel pieno rispetto della tradizione viennese: impossibile dunque non farsi coinvolgere dai ritmi travolgenti dei capolavori della famiglia Strauss – dalle polke alle celebri arie tratte da Una notte a Venezia e Il pipistrello ai festosi valzer, con l'immancabile Sul bel Danubio blu! – cui si affiancheranno brani di Fritz Kreisler e Roberto Stolz – entrambi protagonisti acclamati della musica mitteleuropea – Luigi Arditi ed Emerich Kalman.

Fondata nel 1978 da Peter Guth, grazie a tournée in tutto il mondo e a registrazioni di Cd e Dvd, la Strauss Festival Orchester Wien è riconosciuta fra le più acclamate interpreti della tradizione musicale viennese. Applausi entusiastici le sono tributati ogni anno al Wiener Konzerthaus, in occasione del concerto di Capodanno, in Asia e più recentemente in Russia e in Europa orientale. Peter Guth, internazionalmente considerato uno specialista della musica di Johann Strauss, è fondatore e direttore artistico dell'orchestra. La fedeltà stilistica, la bellezza del suono, la gioia del far musica, lo charme viennese sono le caratteristiche dei concerti della Strauss Festival Orchester, a cui spesso partecipano famosi cantanti.

Giulia Della Peruta

In Italia la Strauss Festival Orchestra si è esibita in tutte le più importanti città e dal 2001 è la tradizionale protagonista del concerto di San Silvestro al Teatro Nuovo di Udine.

Nato a Vienna, Daniel Auner è figlio di una pianista russa e di un violoncellista viennese. Dopo gli studi alla Wiener Musikuniversität e al Mozarteum di Salisburgo, si è perfezionato con Boris Kuschnir alla Kunstuniversität di Graz. Ha vinto i concorsi Klassik. Preis. Österreich, Johannes Brahms Competition e Dresden Violin Competition. Come solista è ospite delle sale più prestigiose d'Europa.

Nata a Udine, Giulia Della Peruta si è diplomata al conservatorio Jacopo Tomadini di Udine col massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Ha frequentato la Musikhochschule di Mannheim in Germania e dal 2009 studia con il soprano Alessandra Gavazzeni.

Il concerto in programma lunedì 31 è un appuntamento della stagione di musica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine firmata dal direttore artistico Marco Feruglio e realizzata grazie anche al sostegno della Fondazione Friuli. La biglietteria del teatro sarà aperta dalle 16 alle 19 (chiuso la domenica, il lunedì e i giorni festivi). online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it e nei punti vivaticket (0432 248418 e biglietteria@teatroudine.it). Sono previste riduzioni per i possessori della G-Teatrocard. —

IN OSPEDALE

Disturbi alimentari: nel padiglione 6 inaugurato il centro

Il taglio del nastro al Centro unico per i disturbi alimentari

Roberto Mattiussi

Un Centro unico per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare. È la struttura presentata ieri, al piano terra del padiglione 6 dell'ospedale.

I disturbi del comportamento alimentare costituiscono un problema sempre più delicato e difficile da affrontare che turba in modo rilevante la quotidianità di molte famiglie. Per avviare una risposta adeguata l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine ha costituito questo centro, che si propone di unificare progressivamente le linee di azione per diagnosticare e trattare adeguatamente questi disturbi.

«Sono stati ricostruiti una serie di percorsi che mancavano, non di professionalità, ma di unicità – ha spiegato durante l'inaugurazione Mauro Delendi, direttore generale dell'Azienda sanitaria. L'obiettivo è dare la stessa riposta ai cittadini secondo le diverse forme di erogazione. Per questo abbiamo costituito il centro unico che ha la prospettiva di divenire, per tutte le età, un approccio alla soluzione dei problemi. Pur trattandosi di un primo passo abbiamo riqualificato degli ambienti gradevoli ed adeguati alle varie situazioni oltre ad aver messo assieme un team di professionisti esperti». Il centro (acronimo Cudica), si occupa delle diverse forme di questo problema: anoressia, bulimia e altri casi. Tali disturbi riguardano il modo con cui le persone si rapportano con l'alimentazione, con importanti ripercussioni sulla salute fisica e psichica. Il percorso di valutazione e di cura è di tipo multidisciplinare, finalizzato sia alla gestione delle problematiche internistiche sia delle dinamiche psicologiche che le caratterizzano.

«È importante che l'Azienda abbia creato questo centro per i disturbi alimentari – ha detto Matteo Balestrieri, direttore della clinica Psichiatrica Asuiud –: ora abbiamo a disposizione una sede e professionalità. I livelli di trattamento sono di tipo ambulatoriale, con possibilità di permanenza al centro diurno, di ricovero in day-hospital o in regime ordinario nella clinica di Medicina interna. —

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Al teatro Ristori
I "Sogni" a Cividale sono musica e acrobazie

Oggi alle 21 al teatro Ristori di Cividale, il concerto spettacolo "Sogni" sarà il momento clou della prima giornata di "Anbaradan Christmas edition", la rassegna dedicata alla musica e ai giovani del territorio. Sul palcoscenico, la band Cinque Uomini sulla Cassa del Morto con la collaborazione dell'associazione Torototelis giocolieri del fuoco, trampolieri e giullari offrirà un viaggio di note, movimenti e acrobazie nelle storie descritte nelle canzoni del gruppo cividalese. L'entrata è gratuita.

Gemona
L'Aperitivo letterario ospita "(s)Badanti"

Nuovo appuntamento a palazzo Elti a Gemona con gli incontri del ciclo "Aperitivo letterario al museo. Oggi, alle 17.30, sarà ospite il vice direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini con il suo libro "(s)Badanti", edito da Gaspari. Con tono elegante e affabile, l'autore offre un focus semi-serio sul ruolo delle badanti nella nostra società.

Il libro, infatti, è dedicato alle tante donne che per lavoro lasciano le rispettive famiglie per entrare nelle nostre case, perché tutti quanti noi abbiamo una nonna o un nonno da accudire.

Udine
Blues, rock e folk con la band di Basso

Questa sera alla Tana del Luppolo, piazzale Diacono a Udine, alle 21.30 salirà sul palco il chitarrista e compositore Anthony Basso, affiancato dalla sua band, per un live dalle sonorità blues, rock e folk.

Osoppo
Serata nel segno dei cantautori

All'Aqa Alta qualità artigiana, via Matteotti 9 a Osoppo, appuntamento dalle 19 con i cantautori Angelica Lubian, Matteo Canciani, Paolo Ema e Louis Armato che si esibiranno dal vivo in una serata acustica pre natalizia che sarà anche l'occasione per un caloroso scambio di auguri fra amici e colleghi.

Pradamano
Un pazzo Natale con la Crazy Uncle

Al Rock Club 60, via Marconi 24, a Pradamano va in scena il "Crazy Christmas", serata nel segno del puro hard rock con la cover band Crazy Uncle in concerto. Ingresso, 10 euro con consumazione.

CAPODANNO

Anà-Thema si fa in due per festeggiare il 2019

Il Capodanno firmato Anà-Thema teatro si fa in due.

Al teatro Nuovo di Povoletto alle 21.30 del 31 dicembre, sarà protagonista la musica grazie a uno spettacolo creato apposta per l'occasione dagli attori della compagnia insieme a "The Crunchy Candies", "Le caramelle croccanti". Chi non conosce la famosa aria della Traviata "Libiamo ne' lieti calici"? E allora tutti con i calici all'insù per "Traviata Opera Swing" con le atmosfere degli anni '30, '40 e '50.

Ala teatro della Corte di Osoppo, invece, dalle 21 sarà Caterina Tomasulo, l'impareggiabile, energica e divertente "Catine", ad attendere con gli spettatori il 2019.

Per tutti e due gli appuntamenti il prezzo del biglietto è di 25 euro (intero) e 15 il ridotto, e comprende l'ingresso allo spettacolo, il brindisi di mezzanotte e il buffet dolce per i festeggiamenti. Info e prenotazioni: 04321740499 - 3453146797 e info@anathemateatro.com.—

LE FESTE AL CINEMA

Mary Poppins e Robert Redford i regali del Centrale e del Visionario

Grandi prime visioni da "scartare" a Natale
In sala anche la saga dei Queen e Nanni Moretti

Con l'ultimo attesissimo film "Old man and the gun" si chiude la straordinaria carriera di Robert Redford

UDINE. Vigilia, Natale, Santo Stefano: anche quest'anno il Visionario e il cinema Centrale per offriranno un programma ricco di grandi prime visioni.

Tantissimi infatti i film in arrivo sul grande schermo proprio in occasione delle festività, a partire dall'attesissimo sequel Disney "Il ritorno di Mary Poppins e da "Old man and the gun", l'ultimo film di Robert Redford che con quest'interpretazione chiude la sua straordinaria carriera.

In esclusiva al Visionario anche il film trionfatore agli European film awards, vincitore della miglior regia a Cannes e candidato all'oscar come miglior film straniero: stiamo parlando di "Cold war" di Pawel Pawlikowski (premio oscar per "Ida"), storia struggente di un amore impossibile in piena guerra fredda. E ancora "Ben is back", con una superba Julia Roberts, "7 uomini a mollo", divertente commedia in stile "Full monty", e "Capri-revolution" di Mario Martone, un affresco storico ambientato nella Capri del 1914.

Ma non finisce qui. In sala anche "Bohemian rhapsody", coinvolgente celebrazione dei Queen, e l'ipnotico thriller italiano "Il testimone invisibile". E per evitare le code natalizie, tutti i biglietti degli spettacoli fino al 25 dicembre sono già in prevendita online e presso la cassa dei cinema Centrale e Visionario.

Mercoledì 26, Santo Stefano, il Visionario sarà inoltre aperto già al mattino, con tre ulteriori film tra cui scegliere, visibili esclusivamente quel giorno. Torneranno infatti eccezionalmente in programmazione "Roma" (ore 12.35), capolavoro di stile e di regia del regista premio oscar Alfonso Cuarón, Leone d'oro a Venezia, "Santiago, Italia (ore 12.25)", il documentario firmato da Nanni Moretti, e "Lontano da qui" (ore 12.40) della giovane regista italiana Sara Colangelo, con una delle performance più toccanti di Maggie Gyllenhaal.

Ricordiamo inoltre una delle grandi novità del 2019: al primo piano del Visionario dal 3 gennaio aprirà il ristorante temporaneo del "Vitello d'oro": lo storico locale del centro città chiuderà infatti per rinnovi locali e si sposterà per tre mesi al Visionario, dove, accanto ad alcuni grandi classici, proporrà anche un menù speciale pensato per chi va al cinema.

Per maggiori informazioni sulla programmazione consultare il sito www.visionario.movie, la pagina facebook http://www.facebook.com/visionarioudine o chiamare lo 0432227798.—

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Favero
via Tullio, 9 — 0432 502882
Turco
viale Tricesimo, 103 — 0432 470218

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Beivars
via Bariglaria, 230 — 0432 565330
Beltrame
piazza della Libertà, 9 — 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 — 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi, 10 — 0432 501191
Del Monte
via del Monte, 6 — 0432 504170
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 — 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 — 0432 501786
Pelizzo
via Cividale, 294 — 0432 282891
San Marco Benessere
v.le V. della Libertà, 42/A — 0432 470304
Sartogo
via Cavour, 15 — 0432 501969
Zambotto
via Gemona, 78 — 0432 502528

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Vidali
via Roma, 52 — 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro De Roia
via Tolmezzo, 3 — 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere, 27/A — 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma, 17 — 0432 995168

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO

Bordano Lovrovich
via Roma, 43 — 0432 988343
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona, 8 — 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine, 10 — 0432 951030
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia, 15 — 0432 981204
Majano Trojani
via Roma, 37 — 0432 959017
Paularo Romano
p.zza B. Nascimbeni, 14/A — 0433 70018
Pontebba Candussi
via Roma, 39 — 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi, 20 — 0433 2128

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO

Campoformido Patini
via Roma, 30 — 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste, 3 — 0432 731163
Nimis Missera
via Roma, 8 - 10 — 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi
via Udine, 3 — 0432 660110
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti, 5 — 0432 699783
San Giovanni al Natisone Stella
via Leonardo da Vinci, 6 — 0432 756035
Torreano Pascolini
località Crosada, 7 — 0432 715533

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Il ritorno di Mary Poppins	15.00, 16.50, 19.20
Ben is back	14.50, 19.50
7 uomini a mollo	17.30, 21.50
Bohemian Rhapsody	21.50

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Cold war	14.30, 18.10, 19.50, 21.50
Old man and the Gun	16.20, 20.00, 21.40
Capri - Revolution	15.00, 17.30, 19.20, 21.40
Il testimone invisibile	15.30, 17.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Ben is back	15.00, 20.00
7 uomini a mollo	17.30, 22.30
Alpha	15.00
Mary Poppins	10.30, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Il testimone invisibile	15.00, 19.00, 22.30
Il Grinch	10.30, 15.00, 17.00
Bumblebee	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 21.30, 22.30
Bohemian Rapsody	10.30, 15.00, 18.00, 21.00
Macchine mortali	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un piccolo favore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Old man & the Gun	17.30, 20.00, 22.30
Amici come prima	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Spettacoli dalle 10.30 del mattino tutti i giorni tranne il 1° gennaio 2019
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro esclusi eventi Extra ed Happy Days

Film	Orari
Il ritorno di Mary Poppins	14.00, 14.30, 15.30, 16.30, 17.25, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
Amici come prima	14.20, 15.40, 17.50, 20.15, 21.45, 22.25
Ben is back	14.05, 19.55, 22.20
Macchine mortali	16.50, 19.45, 22.40
Un piccolo favore	14.10, 16.45, 19.25, 22.20
Bohemian Rhapsody	16.25, 19.25, 22.25
Bumblebee	14.15, 14.40, 16.35, 17.20, 20.00, 22.05, 22.40
7 uomini a mollo	16.50, 19.35
Alpha forte come la vita	14.30
Il testimone invisibile	17.00, 19.40, 22.05
Il Grinch	14.25, 15.25, 17.45, 19.20
Old man & the Gun	20.10, 22.35

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Il ritorno di Mary Poppins	15.00, 17.30, 20.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Film	Orari
Bohemian Rhapsody (5 euro)	17.30, 20.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Film	Orari
Macchine mortali	18.00
Bohemian Rhapsody	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Il ritorno di Mary Poppins	18.00

TOLMEZZO

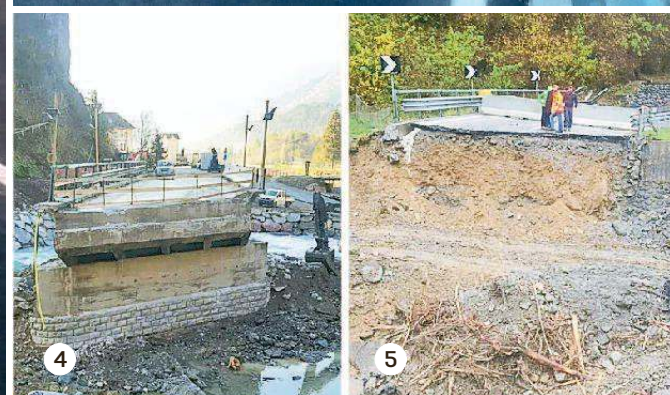
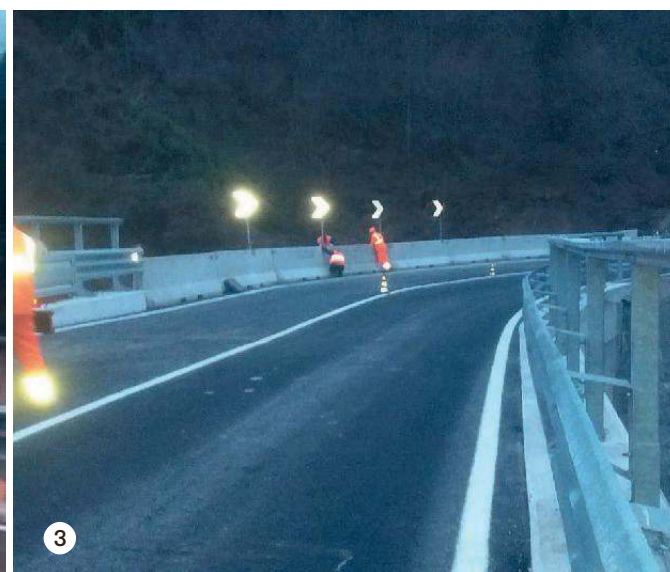
DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Il Grinch	17.00
Bohemian Rhapsody	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Il ritorno di Mary Poppins	14.50, 17.20, 19.50, 22.10
Il Grinch	15.10
Old man & the Gun	17.00, 18.40, 20.20
Il testimone invisibile	22.00
Bumblebee	15.00, 17.10, 19.20
Bohemian Rhapsody	21.30

Dopo l'alluvione

1-2-3 Ultimi lavori sul ponte di Comeglians prima della riapertura al traffico. 4-5 Come si presentava la struttura dopo il crollo del 29 ottobre. 6-7-8-9 L'assessore Riccardi e il sindaco Beorchia con i volontari della Protezione civile, carabinieri e vigili del fuoco a Ovaro.

Lo scorso 29 ottobre era in parte crollato sotto i colpi del maltempo
Il sindaco ringrazia, Regione orgogliosa: «Simbolo della ricostruzione»

La Carnia che si rialza: a 50 giorni dal disastro riaperto al traffico il ponte di Comeglians

LUCIANO PATAT

Nemmeno due mesi fa la Val Degano è stata messa a durissima prova dalla furia di vento e pioggia. Ieri, a 50 giorni dalla pesante alluvione che ha colpito questa zona della Carnia, è stato posto l'ennesimo tassello sulla ripartenza di un territorio capace di rimboccarsi le maniche.

Il 29 ottobre il ponte di Comeglians, sulla Sr 355, era parzialmente crollato sotto i colpi del maltempo, ma ieri l'infrastruttura, ricostruita in tempi record, è stata riaperta, tornando operativa in entrambi i sensi di marcia. Garantita, quindi, la piena funzionalità della viabilità e dei collegamenti con il Veneto. «Quando c'è volontà di collaborazione tra enti e avveduti operatori economici si possono ottenere egregi risultati» ha commentato con soddisfazione Raffaele Fantelli, presidente di Fvg Strade.

Su quel ponte, ieri, c'era anche Stefano De Antoni, sindaco di Comeglians: «Si dice spesso che in Italia le cose vengano fatte in tempi biblici, questa riapertura dimostra il contrario. Un plauso a Fvg Strade e all'impresa che ha eseguito i lavori. Per la mia comunità è una rinascita».

De Antoni era, com'è ovvio, in prima linea nelle giornate a ridosso tra ottobre e novembre, quando il maltempo si è accanito sulla Val Degano: «Ho vissuto personalmente quei momenti difficili e la chiusura del ponte, poco prima che una sua parte crollasse – ha aggiunto il sindaco di Comeglians –. Rivederlo in piedi, in così poco tempo, per me è una gioia. Sarò sempre riconoscente per la velocità con cui è stato ripristinato».

Già dopo i primi giorni, al fine di evitare l'isolamento della zona e di permettere seppur parzialmente il ripristino del traffico veicolare, era stato approntato un by-pass provvisorio sul ponte comunale in ferro (Fvg Strade, secondo quanto dice De Antoni, dovrebbe intervenire anche qui per un consolidamento). Dal 19 novembre era stato ripristinato il traffico a senso unico alternato, con minori limitazioni, utilizzando la pista di cantiere adiacente al ponte lesionato.

Anche la Regione non ha nascosto la soddisfazione per la riapertura del ponte in entrambi i sensi di marcia: «Oggi (ieri, *ndr*) è una giornata particolarmente significativa, perché a meno di due mesi dagli eventi disastrosi del maltempo di fine ottobre, si apre il ponte simbolo della ricostruzione, riattivando una via di collegamento di primaria importanza per la montagna del Friuli Venezia Giulia», hanno ricordato il vicepresidente con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e l'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti. Il valore simbolico della ricostruzione del ponte è avvalorato anche dal computo dei danni causati dal maltempo: a livello nazionale il conto stimato dal Ministero 1,77 miliardi di euro di danni, 600 milioni di euro di danni solo in Fvg.

Sempre il vicepresidente Riccardi ha partecipato, nella serata di ieri, a un momento di incontro promosso dal sindaco di Ovaro, Mara Beorchia, nella sala mensa delle scuole locali: assieme a lui, tanti i volontari della Protezione civile locale, i vigili del fuoco volontari di Rigolato e i rappresentanti delle forze dell'ordine.

TARVISIO

Superato il collaudo ma la neve è poca la Tarvisio 2 è in attesa

La nuova seggiovia quadriposto debutterà solo dopo Natale
Tutti positivi i test, ma alle piste dovranno pensarci i cannoni

Giancarlo Martina

TARVISIO. Collaudo superato. Ai campi di sci Duca d'Aosta è pronto a entrare in funzione l'unico impianto realizzato quest'anno nei poli sciistici gestiti da Promoturismo Fvg.

Le prove di funzionalità della nuova seggiovia quadriposto, la Tarvisio 2, sono state completate giovedì e ora resta da completare solo l'innevamento delle piste servite: la D, C e C1, che necessitano ancora di due giorni di basse temperature per produrre con i cannoni spara-neve il manto bianco ancora mancante. Una speranza, comunque, perchè in zona è arrivato un po' di scirocco e, probabilmente, sulle piste in questione si potrà sciare solo dopo Natale.

Un peccato, ma per gli sciatori i servizi non mancherano: ai campi di sci tarvisiani saranno infatti in funzione da oggi gli altri impianti di risalita e le altre piste. Sempre oggi, inoltre, è atteso l'ok anche sull'apertura della "B", che scende sui versanti dei monti Florianca e Priesnig.

Ancora qualche giorno, quindi, per il debutto della nuova seggiovia: un impianto costruito dalla Leitner per sostituire la vetusta seggiovia biposto (in pensione dopo oltre 30 anni di onorato servizio) e che assicura una portata di 1.200 persone l'ora a una velocità di 2,3 metri al secondo. Ha una lunghezza di 850 metri, realizzata con un investimento di 2,3 milioni di euro da parte di Promotur. L'impianto serve le piste omologate per le competizioni di slalom e di slalom gigante, utilizzate dagli sci club regionali, ma anche le preferite dagli atleti delle squadre nazionali di Coppa del Mondo che ogni anno le utilizzano per gli allenamenti e le rifiniture in vista delle gare nella vicina Kranjska Gora.

Alle operazioni di collaudo, dirette dagli ingegneri del ministero dei Trasporti e Motorizzazione civile, ha preso parte anche dieci tecnici della stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino, tra i quali due istruttori regionali, che hanno accompagnato le procedure di installazione e il collaudo. A quest'ultimo è poi seguita un'esercitazione di evacuazione impianti, simulando un blocco degli stessi. L'evacuazione è stata completata entro i tempi stabiliti, che per legge, con impianto carico, non devono superare le tre ore. In questa attività la stazione di Cave del Predil è un modello di efficienza a e avanguardia livello nazionale. —

La seggiovia quadriposto "Tarvisio 2" è in grado di trasportare 1.200 persone ogni ora

IN BREVE

Ampezzo
I presepi degli abitanti esposti nelle vie del paese

Percorso Presepi è la tradizionale manifestazione natalizia che coinvolge tutta la cittadina di Ampezzo con l'esposizione, lungo le vie del paese, di presepi creati dai cittadini e ora si arricchisce di quelli realizzati dall'artista Anna Maria Fanzutto. La mostra "Tenerezza della maternità nella Sacralità del Natale" sarà inaugurata oggi alle 11 nelle sale di palazzo Unfer.

Cercivento
Suona l'organista Tomat nella chiesa di San Martino

Appuntamento questa sera (alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di San Martino a Cercivento) con i Concerti di San Martino in Carnia. A intrattenere la platea sarà l'organista udinese Silvia Tomat, tra le interpreti regionali più apprezzate dello strumento liturgico che eseguirà un programma basato su rappresentativi autori del Seicento e Settecento.

Malborghetto
Novità per lo sci di fondo apre l'anello da 2,2 km

I praticanti dello sci di fondo da oggi avranno a disposizione l'anello di 2,2 chilometri della pista della Bassa Saisera. È stato preparato dal Comune di Malborghetto con la neve prodotta dai cannoni dell'impianto di innevamento. Nei programmi della giunta Preschern c'è anche la realizzazione (nel 2019) di una pista di 3.7 chilometri.

TARVISIO

Fiaccolata più lunga delle Alpi: sul monte Lussari 250 tedofori

Luciano Patat

TARVISIO. Da quasi mezzo secolo rappresenta un momento speciale per dare il benvenuto al nuovo anno. E il primo gennaio la magia è pronta a ripetersi.

È stata presentata ieri a Trieste, nel Palazzo della Regione di piazza Oberdan, la 46ª edizione della tradizionale fiaccolata del monte Lussari, in programma nel primo giorno del 2019 sulla pista Di Prampero. Organizzato dall'Us Camporosso, con il patrocinio della Vicinia di Camporosso, di Promoturismo Fvg e della Regione, l'evento coinvolgerà 250 partecipanti in costume tradizionale. Dalle 18 del primo giorno del nuovo anno lo spettacolo sarà assicurato da un "serpentone umano" che scenderà dal Monte Santo alla sola luce delle torce, dando vita alla fiaccolata più lunga delle Alpi. Uno spettacolo ricco di fascino pronto a richiamare valligiani, turisti e curiosi.

Ma non mancheranno le sorprese ad accompagnare la fiaccolata: un doppio concerto del coro dell'Accademia Lirica di Santa Croce di Trieste, la realizzazione di uno speciale che sarà trasmesso su Rai-Tre, Tv Koper Capodistria, Rtv Slovenia e Orf che contribuirà a rendere ancora più indimenticabile l'edizione 2019, un logo ufficiale nato dall'intuizione di una giovane artista e un grande tendone dove tutti potranno festeggiare il Capodanno. «La fiaccolata – spiega il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, che ha illustrato la manifestazione – è un grande strumento di promozione del territorio, ma anche il simbolo di tre etnie che trovano il loro punto d'incontro nel santuario del Lussari».

Con Mazzolini, alla presentazione di ieri a Trieste, c'erano anche i consiglieri regionali Danilo Slokar e Giuseppe Ghersinich mentre per l'Us Camporosso erano presenti Maurizio Lattisi e Valentina Fachin. —

Due spettacolari immagini della fiaccolata (FOTO T. GUALTIERI E V. PITTINO)

GEMONA

Prorogato il cantiere del cortile: il castello sarà aperto nel 2020

Nuovi fondi regionali per sistemare la risalita e la "torate" Il sindaco: «Terminato il quinto lotto, sarà subito fruibile»

Piero Cargnelutti

GEMONA. Il 2020 sarà l'anno in cui terminerà il cantiere nel cortile del castello di Gemona. È quanto è stato concordato tra l'ufficio direzione lavori del Comune che segue l'opera, e l'impresa Kostruttiva Scpa, mandataria dei lavori. La direzione dell'impresa, lo scorso 5 dicembre, ha infatti chiesto di poter prorogare di un anno il termine del cantiere, inizialmente previsto per il 20 gennaio 2019. L'ufficio direzione lavori ha deciso di accogliere la richiesta, valutando corretta l'opportunità di predisporre una perizia di variante relativa ad alcune modifiche struttura apportate al progetto: dunque, la data ultima è quella del 20 gennaio 2020.

Quello che si andrà a completare nei prossimi mesi è il quinto lotto dei lavori che riguardano in particolare il completamento e la sistemazione del cortile e la valorizzazione dell'area archeologica interna. Negli ultimi giorni è giunta la notizia che il Comune ha ricevuto dalla Regione i finanziamenti per realizzare sia la risalita meccanizzata che la "torate", la struttura diroccata che si trova sul lato ovest. Se questi ultimi lavori rappresenteranno la parte finale, il completamento del cortile interno sarà un passo importante perché non solo si terminerà l'area archeologica con i relativi camminamenti predisposti attorno alle mura ma anche la possibilità di poter fruire dell'edificio delle carceri che è già stato realizzato negli anni scorsi ma che non è attualmente raggiungibile proprio perché è all'interno del cortile dove si lavora ancora. Di fronte a questo scenario, l'amministrazione comunale ha già chiari i suoi propositi: «Terminato – spiega il sindaco Roberto Revelant – il quinto lotto a gennaio 2020, il primo obiettivo sarà quello di renderlo subito fruibile alla popolazione. Per questo motivo, stiamo lavorando affinché entro quella data siano individuati i contenuti della struttura delle carceri. Sarò nostro impegno quello di programmare delle iniziative all'interno. Allo stesso tempo, il nostro obiettivo è realizzare la progettazione della risalita e della torate nel 2019 proprio per affidare i lavori nel 2020. Quei cantieri non influiranno sul primo utilizzo che si farà del maniero». —

I resti della "torate" al castello di Gemona

GEMONA

Giardino in comune il progetto va avanti

GEMONA. Prosegue il progetto "Giardino in comune", che sarà realizzato in un piccolo appezzamento nel centro. I due studenti dell'Università di Vienna Asia Valencic e Lukas Wetihaus che hanno proposto il progetto al Comune hanno già avuto i primi contatti con la comunità. «Abbiamo fatto due incontri invitando la popolazione – spiega Valencic – e sono venute diverse persone esprimendo il loro interessamento. E abbiamo svolto 2 workshop con gli studenti, che hanno già avanzato proposte». L'obiettivo è sperimentare la creazione di uno spazio verde in cui piantare alcune essenze seguendo processi di rigenerazione urbana e appropriazione partecipata. Il Comune ha messo a disposizione un terreno a poca distanza dal duomo dove si punta a creare un "laboratorio" che sarà gestito anche da altre persone. —

P.C.

GEMONA

Va a fuoco un'autorimessa

I vigili del fuoco di Tolmezzo sono intervenuti ieri alle 11 per un incendio (le cause sono in fase di accertamento) che ha interessato il box di un garage a Ospedaletto (via Nazionale). All'interno erano depositati legna, biciclette, motoseghe e un rasaerba. La terrazza sovrastante è inagibile.

SAN DANIELE

La passione per il cucito e un panino da McDonald così Ines arriva al secolo

Compie cento anni la "nonnina" emigrata dal Canada Oggi la festa con la famiglia, domani in casa di riposo

Ines Michelutti con la nipote Barbara al McDonald

Anna Casasola

SAN DANIELE. È ancora lucidissima e in piena forma e ogni tanto si concede anche un panino da Mc Donald. Oggi Ines Michelutti compie 100 anni e festeggerà in un ristorante della zona assieme a tutta la sua famiglia, domani invece il Centro anziani di Majano, dove è ospite da qualche anno, le ha organizzato una festa alla quale prenderà parte anche il sindaco Raffaella Paladin.

Classe 1918, Ines è nata a Sudbury (Ontario, Canada) dove la sua famiglia era emigrata in cerca di fortuna. Non era ancora in grado di camminare, quando si imbarcò assieme ai suoi sul piroscafo che l'avrebbe riportata in Friuli, a San Daniele. Nella cittadina collinare ha frequentato le scuole fino alla quinta elementare poi ha proseguito gli studi a Udine: ogni giorno, da sola, prendeva il tram per andare alla scuola di sarta. Sin da adolescente ha fatto quello che più le piaceva, cucire. «Cuciva a casa – racconta la nipote Barbara Vit – soprattutto per la sua famiglia, ma anche per chi le chiedeva qualche lavoretto». Di San Daniele anche quello che sarebbe diventato il suo sposo, Nino Ronchi che all'epoca era militare di carriera. Dalla loro unione nacquero due figli, Roberto e Daniela. Dopo poco tempo Nino decise di congedarsi per lavorare come muratore: in quegli anni non c'era molto lavoro in Friuli da qui la decisione di andare in Svizzera. Nino lavorava con contratti stagionali di 6 mesi all'anno a Neuchatel (Svizzera), poi, per gli altri 6 tornava a casa dalla sua famiglia. Quando i contratti divennero annuali la decisione di portare là tutta la famiglia, così Ines lo seguì assieme al figlio: la figlia infatti si era sposata ed era rimasta a San Daniele. A Neuchatel Ines continuava la sua attività di sarta e lavorava soprattutto per le signore del suo condominio. Terminato il periodo di lavoro, Ines e Nino, si trasferirono definitivamente a San Daniele.

Ines ha patito la perdita della figlia, morta a soli 48 anni, con la quale era molto unita. «Io, mamma e nonna – racconta ancora la nipote Barbara – eravamo molto legate, un affiatamento unico, così io, 30 anni fa quando è morta la mamma, sono diventata per lei la figlia che aveva perso. E tra di noi il legame è ancora fortissimo». —

OSOPPO

Domani in Santa Maria concerto gospel

È in programma domani, alle 20.30 nella chiesa di Santa Maria di Nives, il concerto del Soul Circus Gospel Choir, diretto da Massimo Devitor. Uno degli eventi proposti in occasione delle festività natalizie.

Il repertorio proposto dal Soul Circus Gospel Choir è molto ampio e spazia dai brani Gospel e Spiritual insieme a molti classici della musica leggera contemporanea rivisitata in chiave corale.

Nel repertorio, particolare peso ha inoltre la tradizione africana. L'ingresso all'evento è gratuito.

MORUZZO

Sei studenti "bravissimi" premiati dal Comune

Il momento della premiazione dei sei studenti più meritevoli

MORUZZO. Il Comune di Moruzzo ha premiato gli studenti più meritevoli che nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 hanno ottenuto i migliori risultati a conclusione del ciclo di studi secondari di primo grado e del ciclo di studi secondari di secondo grado. Quest'anno i premi sono stati consegnati ad Alberto Candusso, Emma Gasperi e Paolo Sorrentino per il ciclo di studi secondari di primo grado ed a Daniele Lizzi, Emma Petris e Sara Trangoni per la maturità. Nel presentare l'iniziativa, che si è tenuta nell'auditorium Riedo Puppo alla presenza di un folto pubblico, il sindaco Roberto Pirrò e la consigliera con delega all'Istruzione Germana Comelli ne hanno sottolineato la duplice finalità: premiare l'impegno, la costanza e i risultati raggiunti dai ragazzi nonché promuovere e incentivare la continuazione degli studi. Il premio, giunto quest'anno alla sua nona edizione, è stato arricchito dalla presenza degli studenti della scuola primaria di Moruzzo che hanno presentato un progetto di valorizzazione della torbiera di Brazzacco e Lauzzacco e dalla dott.ssa Francesca Gobbo che ha illustrato la sua start up nel mondo delle imprese. Attraverso l'ausilio di slides i ragazzi hanno illustrato un lavoro elaborato assieme alle insegnanti e all'Università di Udine sulla flora e sulla fauna presenti nelle torbiera di Brazzacco offrendo un decalogo di regole da intraprendere per preservare e valorizzare questo sito . Alla cerimonia hanno partecipato diverse maestre della scuola primaria di Moruzzo, il maestro Bertoldi – vicario del Dirigente Stefanel- e la prof.ssa Gonano in rappresentanza della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Pagnacco. Al termine della serata, in collaborazione con il presidente dei giovani imprenditori di Confartigianato, è stato spiegato agli studenti come nasce una impresa fornendo così ai ragazzi suggerimenti e consigli su come trasformare in opportunità le numerose difficoltà che inevitabilmente si incontrano nel percorso di vita. —

M.D.M.

TRICESIMO

Oggi l'inaugurazione del percorso pedonale

TRICESIMO. Sarà inaugurato oggi, alle 12, il nuovo percorso pedonale che collegherà il parcheggio di via Diaz a Borgo San Antonio. Un passaggio fortemente voluto dall'amministrazione comunale, che permetterà un accesso più veloce al cuore di Tricesimo, reso possibile grazie ad una trattativa intercorsa tra il primo cittadino Giorgio Baiutti e i residenti della zona. Il passaggio, infatti, divide a metà una corte friulana abitata da diverse famiglie che hanno concesso, dopo una lunga trattava, il transito ai pedoni. Le entrate sono ben visibili da ambedue le parti e il percorso pedonale sbuca circa all'altezza dell'intersezione con via Sbuelz.

Scopo dei lavori, il rilancio commerciale dell'antico Borgo: in molti, infatti, lamentano lo scarso parcheggio nel centro cittadino e ora, con anche questo collegamento diretto con l'area di sosta di via Diaz, l'antica via sarà facilmente raggiungibile anche in occasioni di eventi o manifestazioni, percorrendo poche centinaia di metri, in totale sicurezza. Visto l'ammodernamento della pavimentazione, con anche l'utilizzo della pietra e la sistemazione di molteplici luci a terra che delineano l'area di camminamento, il passaggio potrà essere utilizzato da chiunque, anche la notte. L'amministrazione comunale, inoltre, ha anche predisposto gli allacciamenti per le utenze di luce e acqua: così facendo, in caso di iniziative, non sarà più necessario l'utilizzo di scomodi generatori. Il tutto dovrebbe favorire la rinascita di Borgo Sant'Antonio, spazio raccolto e caratteristico che ben si presta per ospitare rassegne di vario genere. Un primo intervento che precede la riqualificazione del percorso già esistente che collega la via con l'ufficio postale. —

L.I.

CIVIDALE

In silenzio per protesta l'opposizione critica la nomina dei revisori

Nel consiglio comunale di giovedì nè interrogazioni nè mozioni Il malcontento espresso nel documento letto da Martina (Pd)

Lucia Aviani

CIVIDALE. Silenzio, in segno di dissenso. «Esasperata» dall'atteggiamento (bollato anche con parole pesanti) della maggioranza nei propri confronti, l'opposizione cividalese ha "manifestato", nel consiglio comunale di giovedì mattina, facendo scena muta. Unica eccezione la premessa: un comunicato congiunto di cui il capogruppo del Partito democratico, Massimo Martina, ha dato lettura dopo che il sindaco Stefano Balloch aveva comunicato l'assenza di vari consiglieri di maggioranza e fatto presente, di conseguenza, che solo con la permanenza in aula dei gruppi di minoranza sarebbe stato possibile raggiungere il numero legale per le votazioni. Diversamente sarebbe stato necessario procedere a una seconda convocazione (ieri). «Per senso di responsabilità restiamo, stavolta. In futuro non lo so», ha dichiarato Martina, dando poi fuoco alle polveri e riversando sulla giunta i motivi del malcontento.

A far traboccare il vaso è stato il preavviso minimo, a parere dell'opposizione e per quanto entro i termini previsti dal regolamento, di convocazione dell'assemblea. Troppo esiguo, ribadiscono i diretti interessati, per consentire di studiare adeguatamente gli atti.

C'è però dell'altro, ovvero il pregresso: alle forze di minoranza ancora non sono andate giù le modalità della nomina, nel precedente consiglio, del nuovo collegio dei revisori dei conti, insediatosi proprio giovedì.

E all'indomani della seduta profondo rammarico viene espresso dalla consigliera Claudia Chiabai (Gruppo Misto) per il mancato accoglimento dei cinque emendamenti presentati al bilancio di previsione: i solleciti caldeggiavano, nell'ordine, la videoregistrazione dei consigli comunali (ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa), l'emissione di un bando per l'erogazione di una borsa di studio per meriti scolastici e sportivi, l'inserimento di un riferimento esplicito al progetto del parco transfrontaliero del Natisone nel documento unico di programmazione, la promozione di incontri pubblici per l'educazione ambientale (anche in funzione del corretto smaltimento dei rifiuti) e, infine, un'opera di manutenzione straordinaria sul monumento di piazza Resistenza. —

Seduta consiliare tesa quella andata in scena giovedì a Cividale

TRADIZIONI DI NATALE

Sacra rappresentazione ad Attimis e in Borgo Vigant si saluta la Vigilia

ATTIMIS. Appuntamento questa sera, alle 20.45 in chiesa ad Attimis, con la sacra rappresentazione vivente "Non temete. è nato per voi un Salvatore", con un cast di persone che si mettono in gioco per rinnovare il messaggio cristiano del Natale: un'iniziativa unica in regione. A Borgo Vigant (Nimis), all'ingresso dell'abisso, con il coro del Rojale il 24 si celebra la messa della Vigilia (ritrovo alle 22): prima si potranno degustare le trippe ai "Templari", a seguire messa, brulè e dolci con Grif e Ai Templari (info al 337532195). —

TAIPANA

Giancarlo Cruder

In Comune la cittadinanza onoraria per Cruder

TAIPANA. Cittadinanza onoraria per l'ex presidente della Regione e politico di lungo corso Giancarlo Cruder, che domani riceverà l'omaggio del Comune di Taipana: la cerimonia di conferimento (alle 11 in municipio) alla presenza del vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi. Al termine il capannone della Polisportiva ospiterà un momento conviviale. La giornata di festa proseguirà con un concerto natalizio (alle 15.30, nella chiesa del paese): si esibiranno i cori Nase Vasi e Barski Oktet e il quartetto d'archi Rainbow String Quartet. —

CIVIDALE

Confindustria a supporto delle famiglie e degli alunni

CIVIDALE. La scuola media Piccoli ha accolto, nei giorni scorsi, l'incontro conclusivo di un ciclo informativo organizzato da Confindustria Udine a supporto delle famiglie impegnate nella scelta del percorso di studi superiori per i propri figli. Inserito nell'ambito del progetto Spirito d'Impresa, che si rivolge agli istituti di ogni ordine e grado della provincia, l'appuntamento era appunto finalizzato a offrire un contributo fattivo e concreto in un passaggio delicato, che va ponderato soppesando sia le attitudini personali che l'offerta formativa e le prospettive occupazionali. A fornire utili spunti di riflessione sono stati i funzionari di Confindustria Udine e un imprenditore testimonial, Franco di Fonzo, presidente di Frag srl di Pradamano nonché del Cluster Arredo e Sistema Casa Fvg. Tanti i temi trattati, a cominciare dai dati sul tasso di occupazione e disoccupazione nazionale e regionale. Si è parlato, in particolare, delle aziende manifatturiere e dell'export del Friuli Venezia Giulia. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Da sinistra l'edificio ex magistrali come si presenta oggi, quello che era il collegio femminile e la sede dell'allora Scuola Normale di San Pietro al Natisone

Una storia tra guerra e sisma l'ex istituto magistrale festeggia oggi i suoi 140 anni

SAN PIETRO AL NATISONE. Un secolo e 40 anni di storia. È datata 1878 la nascita dell'allora scuola preparatoria per allieve maestre, poi istituto magistrale, di San Pietro al Natisone, di cui stamattina verrà celebrato il 140° anniversario di fondazione.

Del plesso originario resta tuttavia solo memoria fotografica: quello della struttura che oggi ospita la sede dei licei linguistico e socio-psico-pedagogico annessi al Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale è, infatti, costruzione posteriore, edificata tra il 1929 e il 1932. In pochi lo sanno, ormai, ma scatti d'epoca forniti dal professor Paolo Strazzolini, docente all'università di Udine, restituiscono l'immagine del fabbricato originale e di quello che fu il collegio femminile, anch'esso solo un ricordo. «All'indomani dell'annessione del Friuli al Regno d'Italia – spiega l'esperto –, con il chiaro intento di snazionalizzare le zone orientali, marcatamente slovene, fu decisa l'istituzione a San Pietro al Natisone di una scuola preparatoria per allieve maestre. La notizia dell'attivazione dell'istituto, chiamato Scuola Normale, è riportata dal "Giornale di Udine" e dalla "Patria del Friuli" del 9 novembre 1877, ma i primi dati d'archivio risalgono al 1878-79 e per tale motivo il'78 è ricordato come l'anno zero. Alla scuola, di cui fu nominata direttrice Giuseppina Bassetti, venne annesso un Convitto, affidato alla stessa direzione. Nel 1883, a seguito della riforma scolastica, l'istituto divenne Scuola Normale di grado inferiore, poi trasformata, nel 1893-94, in Scuola Normale di grado superiore (e intitolata, nel 1900, a Irene da Spilimbergo)».

Nel 1913 il Convitto venne reso indipendente dalla scuola e municipalizzato. Nello stesso anno furono ammessi all'istituto anche i maschi. Chiuso nell'ottobre del 1917, dopo la ritirata di Caporetto, il plesso tornò in attività alla fine del novembre 1919. «Con la riforma Gentile del 1923 – ricostruisce il professor Strazzolini – la denominazione cambiò in Istituto Magistrale. Nel 1929, infine, su progetto dell'ingegner Nino Mantovani fu avviato l'iter per la costruzione di un nuovo plesso (quello attuale) inaugurato nel 1932».

Il vecchio edificio, riattato, diventò la sede del convitto, prima femminile e poi maschile. L'ultimo atto coincide con il terremoto del 1976: la scuola resistette al sisma, ma il collegio, irrimediabilmente lesionato, fu demolito. Lo si ricostruì nell'area retrostante l'edificio scolastico, grazie a un contributo giunto da oltre oceano.

Stamattina, dunque, solenne commemorazione: i festeggiamenti inizieranno alle 10.30, con il canto degli inni nazionale e dell'Istituto magistrale. —

L.A.

TAVAGNACCO

Lavori in ritardo per la nuova rotatoria Eurospin fa causa

La rotonda di Adegliacco è stata aperta giovedì sera Il titolare: danneggiati da Fvg Strade, che ha gestito il cantiere

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Asfalto posato, luci accese e la rotatoria del cimitero degli Inglesi, ad Adegliacco, è pronta. Da ieri mattina la viabilità in via Nazionale è più fluida e scorrevole. Ma mai come in questo caso fine dei lavori significa fine dei disagi.

Sono i negozi che si affacciano sulla rotonda quelli che hanno avuto le difficoltà maggiori durante questi mesi di cantiere. I lavori, consegnati in ritardo rispetto ai tempi previsti, hanno infatti dirottato molti clienti in altri esercizi commerciali, causando così perdite economiche importanti.

«La consegna era prevista per i primi di novembre. Poi mi hanno detto che sarebbe stata spostata ai primi di dicembre, alla fine è avvenuta giovedì sera». Luca Abbagliato, titolare di Eurospin, sta facendo i conti con i danni. Il problema principale, oltre all'esagerato protrarsi dei lavori, è che con il cantiere è venuta meno una via d'uscita per i clienti.

Già a settembre Abbagliato aveva denunciato la situazione complicata che si era creata. Ora le cose sono peggiorate. «A dicembre abbiamo perso il 20%, circa 40 mila euro solo nelle prime due settimane del mese. Ma c'è altro: non potrò rinnovare il contratto a tempo determinato di un dipendente e le tre persone part-time dovranno lavorare 20 ore e non 38 – commenta amareggiato –. Ma il danno economico è per tutti i commercianti di Tavagnacco: in questo periodo di lavori la gente è andata a spendere a Udine e a Reana».

Giovedì sera, dopo aver completato l'asfaltatura e illuminato la strada, la rotatoria è stata aperta. «Ma quello che è andato perso in questi mesi non tornerà di certo» aggiunge Abbagliato. Per questo motivo Eurospin chiederà i danni a Fvg Strade, che ha gestito il cantiere. «Abbiamo già mandato la lettera dell'avvocato» osserva.

E il pensiero corre inevitabilmente ai clienti. «Abbiamo deciso di fare due mesi di offerte speciali» conclude il titolare della catena di discount. —

Auto di passaggio nella rotonda. In lontananza l'Eurospin

PAGNACCO

Gli amministratori comunali con il calendario e l'opuscolo

Il Comune presenta il calendario 2019 e la guida del Museo

PAGNACCO. Il sindaco di Pagnacco, Luca Mazzaro, durante l'incontro conviviale per lo scambio di auguri con amministratori, rappresentanti del territorio e dipendenti comunali, ha presentato il calendario 2019 curato dall'Associazione Arte Pagnacco. All'interno sono pubblicate le opere scelte dalla 28ª Rassegna collettiva degli artisti associati, esposte in Museo nel mese di settembre. Un calendario artistico da una spiccata presenza di colori e paesaggi, nati dalla fantasia e creatività degli artisti.

Sempre nell'occasione è stata presentata la nuova guida illustrata sul Museo di Storia Contadina di Fontanabona. L'opuscolo è stato pensato per continuare a diffondere la cultura storica, per valorizzare il patrimonio e le origini e tradizioni del popolo friulano.

La guida è stata realizzata con la collaborazione di Cultura Nuova di Pasian di Prato, con la prefazione del professor Cesare Scalon dell'Università degli studi di Udine e le immagini del fotografo Diego Minisini. —

MORTEGLIANO

Da Mani pulite al Comune Zuliani ora studia da sindaco

Prende corpo la candidatura del carabiniere che collaborò (e litigò) con Di Pietro L'ex primo cittadino Gomboso: «Persona valida, può dare molto alla comunità»

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Per le elezioni comunali è caccia al candidato sindaco. Fra quanti sono animati da passione civica non è sfuggito il ritorno a Mortegliano di un personaggio del calibro del colonnello dei carabinieri Roberto Zuliani, arcinoto alle cronache nazionali per aver affiancato Antonio Di Pietro nella lotta al crimine organizzato di "Mani pulite". E pure per averci litigato. Dopo aver occupato posti di responsabilità e prestigio a Milano, Roma e in altre città, si è congedato da responsabile della Direzione investigativa antimafia di Padova e Trieste – ultimo incarico ricoperto attivamente nell'Arma – ed ha scelto di godersi la pensione in paese.

Ma, con ogni probabilità, per lui non ci sarà riposo. Sono in molti, infatti, a tirarlo per la giacca, cercando di convincerlo a mettersi a disposizione della politica e della comunità morteglianese, dove afferma di sentirsi del tutto integrato.

Val la pena ricordare l'episodio che lo rese famoso: il 17 febbraio 1992, a Milano, sorprese in flagrante Mario Chiesa, manager del Pio Albergo Trivulzio, mentre intascava una tangente di sette milioni di lire da un impresario. «Questi soldi sono miei», disse Chiesa. «No, sono soldi nostri» gli rispose l'allora giovane capitano dei carabinieri, mettendogli le manette.

Al tempo Zuliani già vantava curriculum e carriera importanti, iniziata nel 1986 come comandante al Norm di Ancona. Nel 1998 comanda il reparto operativo carabinieri di Milano, fino al 1992, occupandosi di racket, estorsioni, sequestri. Dopo una parentesi a Lamezia Terme, torna a Milano assegnato al Reparto operativo speciale, sezione Anticrimine, poi comandante della prima sezione del Reparto operativo del Comando provinciale di Roma, dove rimane fino al 2002. Per tre anni consulente e ufficiale superiore di collegamento dell'Arma presso la Commissione parlamentare antimafia e ancora per tre trasferito allo Stato Maggiore della Difesa a capo della Sezione Terrorismo e criminalità organizzata. Ha operato inoltre a Gorizia e a Caltanissetta.

Roberto Zuliani

«Zuliani è una persona molto valida, che può dare un contributo molto importante alla comunità». Quasi un'investitura quella dell'ex sindaco Eddi Gomboso, sulla cui discesa in campo sono in tanti a giurare a Mortegliano giurano. Alla guida del Comune dal 1990 al 2009, già numero uno di Cafc Spa e ora presidente della cooperativa Blave di Mortean, l'interessato si schermisce: «Si sta facendo qualche riflessione, in termini molto sereni – afferma Gomboso –. Ci saranno confronti ad ampio raggio».

Analogo il commento dello stesso Zuliani: «È un discorso assolutamente prematuro». Per la conferma, ci vorrà tempo: «Scenari ancora aperti», chiosa infatti colui che è indicato come il "regista" del progetto, Ado Colosetti, da sempre attento alla realtà locale.

Ma l'interesse dei cittadini è puntato anche sulle altre iniziative che si muovono nella politica morteglianese in vista del ritorno alle urne. Quanto al sindaco in carica Alberto Comand, a fine secondo mandato, dice di volersi prendere un anno "sabbatico". Non è escluso però, secondo voci vicine all'amministrazione, che sia disponibile a impegnarsi come consigliere, assieme a parte dell'attuale maggioranza. La candidata a guidare il Comune per questo progetto potrebbe essere l'assessore Gioella Comand, classe 1987. —

POZZUOLO

Nuovo punto vendita all'Ipa

All'Ipa Sabbatini di Pozzuolo è stato inaugurato un nuovo punto vendita di prodotti realizzati nella scuola: birra, succo di mela, confetture, sidro, ortaggi, piante. Sono intervenuti la dirigente scolastica Maddalena Venzo, il sindaco Nicola Turello, l'assessore regionale Alessia Rosolen, il direttore dell'azienda annessa Cristina Bomben e il rappresentante d'istituto Matteo Ferlizza, con la benedizione di monsignor Giulio Gherbezza, presidente della Fondazione Sabbatini.

CODROIPO

Luci a villa Manin prato e porticati belli pure di notte

CODROIPO. Sono conclusi a Villa Manin di Passariano i lavori per la nuova illuminazione delle esedre. Ne ha dato notizia ieri il sindaco, Fabio Marchetti, in occasione del tradizionale scambio di auguri in aula consiliare. Soddisfazione, dunque, dell'amministrazione per questo importante tassello che valorizza il complesso dogale.

Ma non è l'unico cantiere, altri consistenti interventi sono in corso da parte della Regione. Gli effetti luminotecnici appena realizzati – definiti «molto belli» dallo stesso direttore del Servizio promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio Erpac, Antonio Giusa - insieme alla pavimentazione delle esedre (341 mila euro) fanno parte di un progetto articolato, che comprende il restauro degli intonaci delle stesse (355 mila euro) già realizzato nel 2016 e che si completa con opere esterne e pavimentazioni (terzo lotto, per 344 mila euro) e il rifacimento delle reti tecnologiche (quarto lotto, 159 mila euro). Comprese le spese tecniche, per la riqualificazione della piazza Tonda il Comune spende un milione 675 mila euro, coperti da contributi regionali.

Slitta invece al 2019, come deliberato dal consiglio nella recente variazione di bilancio, il progetto "Il viale/parco dai Castellieri ai Dogi", pure finanziato dalle Regione con quasi 230 mila euro: consentirà di ricreare gli antichi viali alberati, interessando le tre direttrici di collegamento con la dimora dogale di Passariano.

La Regione poi sta procedendo a consistenti lavori sull'esedra di levante (quella che attualmente ospita la mostra dei presepi) per farne un suggestivo luogo espositivo, finalmente dotati di tutti i crismi di efficienza: proprio in questi giorni, come informa il direttore Giusa, si raccolgono le manifestazioni di interesse dei professionisti per la progettazione dell'intervento, che vale 3 milioni di euro di fondi regionali.

I nuovi effetti luminosi interessano le esedre di villa Manin

È inoltre in fase di consegna del cantiere un importante progetto che interessa il corpo gentilizio, per ulteriori 2 milioni di euro. Due le tranches di lavori, in partenza nel 2019: la prima per restauri strutturali (antitarlo e deumidificazione già eseguiti) e la seconda per dotare la villa di sistema antincendio. «L'impianto di quest'ultimo sistema di sicurezza – sottolinea Giusa – permetterà di riprendere la tradizione delle grandi mostre».

Lavori importanti sono in corso anche nel giardino dogale, splendido in ogni stagione e meta di 10 mila visite annuali sulle 50 mila totali. —

REANA DEL ROJALE

La tradizione dei presepi torna ad animare Qualso

REANA DEL ROJALE. Continua la tradizione dei presepi a Qualso, un evento che nel corso degli anni ha fatto registrare migliaia di visitatori.

Da oltre vent'anni gli "Amici del presepio" della frazione ripropongono la rassegna presepiale che, seppur ora ridimensionata, continua a essere presente e sentita sul territorio. Il percorso sarà inaugurato domani, alle 17, e sarà visitabile fino al 6 gennaio. Quest'anno verranno esposte complessivamente una decina di opere che saranno collocate nella piazza della Chiesa e lungo le vie Valente e Fanzio: tutti lavori eseguiti in legno e ferro, secondo i canoni tradizionali e della land art cui si affiancano riproposizioni di ambientazioni rurali, di ricami e singolari decorazioni ed anche di alberi di Natale e pastori. Le opere sono state eseguite da artisti locali. —

M.D.M.

CODROIPO

Urta un tir sul ponte, ferita

I vigili del fuoco di Codroipo sono intervenuti ieri, poco prima delle 14, sul ponte della Delizia, ss 13 Pontebbana (Codroipo) dove un'auto condotta da una donna (trasportata in ospedale), dopo aver ha invaso la corsia opposta ha urtando il rimorchio di un tir si èma di schiantarsi contro il parepetto. La strada è rimasta bloccata fino alle 16.30 in direzione Pordenone.

IN BREVE

Mereto di Tomba
Spettacolo in friulano al teatro di San Marco

La compagnia Uaca Uaca dell'Unione Culturale di Basiliano, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Mereto di Tomba, ha organizzato una rassegna teatrale in lingua friulana che andrà in scena oggi (alle 18) nel teatro di San Marco. La rappresentazione, dal titolo "miedi, amor e midisinis", si svolge in un ambulatorio, con un medico e i pazienti. Al termine i canti natalizi della tradizione friulana. Ingresso libero.

Codroipo
Canti, letture e musica: la festa è in duomo

L'associazione musicale e culturale a.p.s. città di Codroipo organizza per stasera (20.45 in duomo) il concerto "o staimi atenz": canti, letture e musiche per celebrare l'attesa del Natale. Il programma prevede l'esibizione corale degli allievi della scuola di musica con "oggi è nato" e "Puer natus", diretta dalle maestre Stefania Zanon e Micaela Del Giulio. Seguiranno le letture da parte di Giacomo Trevisan e interventi musicali.

MANZANO

La piscina e il solarium pronti nell'estate 2019 Un'opera da 1,5 milioni

Appaltati i lavori di realizzazione della nuova vasca all'aperto Sarà una struttura polivalente dotata pure di idromassaggio

Davide Vicedomini

MANZANO. Nuovo look per la piscina di Manzano. Sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria che hanno consentito all'impianto natatorio di dotarsi di nuovi spogliatoi (con il raddoppio degli spazi a disposizione dell'utenza), docce, pavimenti e hall di ingresso. Ora la Kuma, società che ha in concessione la piscina, potrà cominciare la costruzione dell'impianto esterno, atteso da molti anni.

Il progetto, che ha subito alcune modifiche da parte dell'Azienda sanitaria per garantire l'incolumità degli stessi utenti, prevede la costruzione di una vasca polivalente, dell'idromassaggio, di due strutture polisportive – una per beach volley e una per basket, tennis e calcetto – di un'area ristoro, di un'area gioco per bambini e di un solarium. I lavori dovrebbero terminare in primavera. «Dopo aver realizzato opere di manutenzione straordinaria su spogliatoi e servizi esistenti, che hanno reso la struttura più fruibile e confortevole e ottemperato alle prescrizioni dell'Azienda sanitaria – afferma il legale rappresentante della Kuma, Federico Gross – abbiamo potuto procedere con l'affidamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione della piscina comunale. La procedura si è svolta con le caratteristiche di una gara pubblica e ha visto aggiudicataria la ditta Natolino Costruzioni di San Daniele del Friuli. Compatibilmente con i tempi tecnici, la ditta aprirà il cantiere con il nuovo anno così da rendere disponibili la piscina scoperta e il solarium nell'estate 2019».

Bagni e spogliatoi nuovi, intanto, per la piscina coperta di Manzano

L'operazione sarà a costo zero per il Comune. Le spese verranno, infatti, interamente sostenute (per un importo di un milione e mezzo di euro) dalla società Kuma che ha in concessione l'impianto fino al 2030.

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore ai lavori pubblici, Angelica Citossi. «Anche Manzano avrà presto la sua piscina all'aperto – afferma –. L'impegno dell'assessorato ai lavori pubblici, degli uffici comunali competenti e dell'ente gestore dell'impianto ha permesso di superare le difficoltà tecniche e la complessa normativa che riguarda gli impianti natatori. La piscina si inserisce in un progetto di potenziamento degli impianti sportivi pubblici. —

PAVIA DI UDINE

L'abitazione in via di Mezzo dove si è sviluppato l'incendio

Fuoco in appartamento a Lumignacco Paura per un inquilino

PAVIA DI UDINE. Scoppia un incendio in una casa, ma il tempestivo intervento dei vigili del fuoco evita che le fiamme si propaghino alle abitazioni vicine. È successo nel cuore della notte di giovedì, poco prima delle 23.30 nella frazione di Lumignacco, in via di Mezzo: le fiamme si sono sprigionate in un appartamento a pochi passi dalla chiesa e dove in quel momento si trovava una persona straniera, di origine marocchine. L'incendio, stando agli accertamenti dei pompieri, è stato provocato da una canna fumaria collegata a un termocaminetto e ha poi interessato il solaio, delimitato da un controsoffitto fra il piano terra e il primo piano: il calore e le fiamme hanno poi danneggiato anche l'impianto elettrico.

In un primo momento, l'uomo che occupava l'appartamento ha cercato invano di domare le fiamme, ma solo l'intervento della squadra dei vigili del fuoco del comando di Udine ha evitato il peggio, vista anche la contiguità dell'abitazione in cui si è sviluppato l'incendio con le altre case. —

G.B.

PALMANOVA

Decorazioni natalizie e addobbi esterni nel bottino dei ladri

Rubati a Jalmicco vasi di fiori, ghirlande e composizioni A Gonars, invece, furti nelle abitazioni: presi denaro e gioielli

Uno dei biglietti ironici lasciati accanto ai ciclamini dal proprietario al quale i ladri avevano già preso un vaso

Monica Del Mondo

PALMANOVA. È risaputo che i furti nel periodo prenatalizio aumentano, ma che i ladri prendano di mira fiori e decorazioni natalizie è piuttosto insolito. È avvenuto in molte vie della frazione di Jalmicco, in comune di Palmanova. Piazza Unione, via 24 Maggio, via Visco sono alcune delle strade colpite dai ladri di addobbi e di fiori. C'è chi ha subito il furto di un vaso di ciclamini, chi di una composizione natalizia dal davanzale e chi una ghirlanda dalla porta.

Sono furti di scarso valore economico, tanto che i proprietari non si sono rivolti alle forze dell'ordine, ma hanno reagito comunque, affidando a messaggi apposti vicino alle loro abitazioni il proprio disappunto e la propria amarezza. E così accanto a un vaso di ciclamini si legge un biglietto dove pare che il vaso stesso si complimenti con il ladro per il furto. Un altro messaggio è stato appeso a una fioriera contenente delle semplici viole. Il proprietario in questo caso si rivolge direttamente ai ladri con ironia e scrive: «Se vi serve anche questo… prendetelo pure! Buona feste». Racconta ancora una donna che qualcuno le ha sottratto una bella ghirlanda decorativa, da lei realizzata dopo essere andata a raccogliere in montagna i rami caduti a terra con il maltempo di fine ottobre. «Mi sembrava un bel modo per ridare vita a quelle piante distrutte da pioggia e vento…». I furti sono avvenuti tutti negli ultimi giorni. In un caso il proprietario ha perfino visto i ladri in azione. «Mi stavo lavando le mani vicino alla finestra di casa – racconta –. Erano circa le 22.30 e ho visto una macchina accostare. Ho sentito la portiera chiudersi. Poi una persona si è avvicinata alla finestra, ha afferrato dal davanzale esterno una composizione natalizia con un portacandela, è risalita sull'auto che è subito ripartita. Dovevano essere pertanto almeno in due. Sono rimasto senza parole».

Intanto giovedì, tra le 14.30 e le 20, a Gonars sono stati messi a segno due furti nelle abitazioni. A Fauglis, in via IV Novembre, i ladri sono entrati dal garage, hanno messo a soqquadro l'abitazione e rubato denaro e monili in oro. A Gonars, in via Schiavona, invece hanno forzato una finestra e dalla casa hanno sottratto alcuni preziosi. L'entità economica del furto deve essere ancora quantificata. Sul posto i carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Palmanova. —

CERVIGNANO

Lo sci club spiega agli studenti come ci si comporta sulle piste

Al via le attività dello sci club. Questa mattina, alla scuola media Randaccio, l'associazione terrà una lezione per sensibilizzare i ragazzi in merito al comportamento corretto da tenere sulle piste da sci.

Si parlerà di come usare al meglio le attrezzature, visto che gli studenti hanno in programma le settimane bianche. Inoltre, lo sci club ha deciso di donare alle scuole primarie e secondarie, in forma gratuita, alcuni skipass giornalieri.

«Il fine – spiega il presidente, Dino Venturini – è portare più giovani sulle montagne della nostra regione. I ragazzi potranno usufruire dei materiali sciistici e degli snowboard gratuiti, fino a esaurimento dell'attrezzatura».

Non mancheranno corsi di sci alpino e snowboard a Tarvisio, a partire dal 13 gennaio, con partenza alle 7.30.

INNER WHEEL CLUB DI CERVIGNANO

Donate due carrozzine alla Croce Verde

CERVIGNANO. L'Inner Wheel Club di Cervignano Palmanova ha voluto ricordare Maria Aschettino e Lilia Garzoni, socie fondatrici del club, tramite la donazione di due carrozzine per il trasporto degli ammalati alla Croce Verde Basso Friuli di Cervignano, sodalizio che è un fiore all'occhiello per il territorio della Bassa friulana e non solo.

La cerimonia di consegna si è svolta nei giorni scorsi, alla presenza della presidente dell'Inner Wheel Club, Bruna Bonato Pinat, del vicepresidente della Croce Verde, Federico Gambini, delle socie del club, dei familiari, dei volontari e di alcuni rappresentanti della Pro loco di Cervignano. Anche l'associazione "Da Donna a Donna" di Ronchi dei Legionari, che si occupa da sempre di violenza sulle donne, ha ricevuto un contributo, che è frutto del ricavato dei mercatini dell'usato gestiti dalle socie dell'Inner Wheel di Cervignano Palmanova. Al termine della cerimonia, il vicepresidente Federico Gambini, che è anche presidente anche del Rotary Club Aquileia Cervignano Palmanova, dopo un caloroso ringraziamento, ha auspicato altre future proficue collaborazioni. —

E.M.

Alcuni operatori della Croce verde

CERVIGNANO

Due milioni della Regione destinati a piste ciclabili

CERVIGNANO. La Bassa orientale potrà usufruire di oltre 3 milioni e 600 mila euro di contributi dalla Regione. Ad annunciarli è stato il consigliere regionale della Lega, Alberto Budai, a margine della seduta d'aula sulla manovra di bilancio. Due milioni saranno a disposizione dei Comuni che fanno parte dell'Uti Agro Aquileiese per interventi, già progettati, che prevedono la realizzazione di piste ciclabili. Un milione e 500mila euro arriveranno nel 2020 e 500 mila euro nel 2021.

Budai anticipa che 1 milione e 370 mila euro sono stati destinati al Comune di Gonars, di cui 870mila euro per la realizzazione della mensa scolastica delle scuole elementari, spalmati sul triennio: 70mila nel 2019, 500mila nel 2020, 300 mila nel 2021, e 500mila per il completamento del secondo lotto del palazzetto dello sport. «La mensa sarà utilizzata dai ragazzi delle elementari delle comunità, non solo di Gonars ma anche di Bagnaria, Bicinicco e Castions – precisa Budai -. La realizzazione del secondo lotto permetterà alle associazioni sportive di Gonars di usufruire di un palazzetto. A Santa Maria La Longa saranno destinati 300 mila euro per la realizzazione del manto erboso sintetico sul campo sportivo comunale. Non ci sono più Comuni di serie A e di serie B, come avveniva in passato, a dimostrazione che questa finanziaria ha tenuto conto di tutte le realtà». Il comune di Castions di Strada beneficerà di un totale di 375mila euro per interventi di adeguamento del polifunzionale "Sala San Carlo", per il completamento dei lavori di messa a norma e in sicurezza dell'impianto sportivo e impianto di tennis della frazione di Morsano di Strada. —

E.M.

GRADO

Fanghi dai dragaggi della laguna Sequestrato l'impianto Gesteco

I carabinieri Noe: per la gestione non veniva seguita la procedura prevista dalla legge
E la difesa: norma recente, adeguamento immediato, nessun problema ambientale

GRADO. L'impianto Gesteco (società che ha sede legale a Udine) di Monfalcone messo sotto sequestro. Una denuncia per l'ipotesi di reato di gestione illecita di rifiuti non pericolosi per il legale rappresentante Graziano Luci. Sono i risultati di un'indagine dei carabinieri del Noe (il Nucleo operativo ecologico) e della Procura della Repubblica di Gorizia riguardante la gestione dei fanghi di dragaggio provenienti da opere di scavo dei canali lagunari del Comune di Grado (Gorizia).

In sintesi, come si legge in una nota diffusa ieri dal comando di Udine del Noe, «la società oggetto d'indagine ometteva di gestire il rifiuto costituito da fanghi di dragaggio secondo quanto previsto dall'articolo 184 quater del decreto legislativo 152 del 2006, non effettuando le analisi tecnico-analitiche previste e non trasmettendole agli enti competenti, né seguendo la procedura di dettaglio

L'indagine dei carabinieri del Noe era cominciata nel 2016

individuata dalla norma sopra richiamata; gestendo, ciò nonostante, i materiali in uscita impianto come prodotti, mentre gli stessi continuavano a mantenere la qualifica di rifiuto». L'attività investigativa dei militari guidati dal capitano Fabio Di Rezze è cominciata circa due anni fa. Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 c'è stata una prima richiesta di sequestro che è stata rigettata dal Gip del tribunale di Gorizia. Vi era stato diniego anche in Appello. Ma poi la Corte di cassazione, terza sezione penale, ha accolto l'impostazione originaria della Procura individuando la procedura corretta da applicare per la gestione dei fanghi in quella dettata dal già citato articolo 184. La Suprema corte ha dunque rimandato gli atti al tribunale di Gorizia. Quest'ultimo, successivamente, ha disposto il sequestro preventivo – che è stato eseguito a metà ottobre – «dell'intero complesso aziendale di Monfalcone, nonché di rifiuti costituiti da fanghi di dragaggio, ivi stoccati, pari a circa 7.500 metri cubi e di sette mezzi d'opera, per un valore complessivo di circa 2.500.000 euro (gli autocarri sono stati dissequestrati)».

«Il punto è che l'articolo 184 quater del Testo unico ambiente che regola l'utilizzo dei materiali di dragaggio – chiarisce l'avvocato Vincenzo Pellegrini, socio dello studio legale Bma di Treviso che segue Gesteco – è una norma piuttosto recente che l'azienda non riteneva di dover applicare, anche perché già agiva nel rispetto dell'autorizzazione espressa rilasciata dalla Regione. Quando la Procura ha sollevato il dubbio che l'articolo 184 quater dovesse andare ad integrare le norme precedenti è stata la stessa Gesteco a chiedere alla Regione di inserirlo nell'autorizzazione e, naturalmente, si è adeguata. Va anche sottolineato che l'autorizzazione regionale è sempre stata rispettata in tutte le sue parti, anche quelle che prevedono le analisi. Mancava invece, solo per fare un esempio, la preventiva comunicazione all'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) 30 giorni prima del trasporto, ma appunto c'è stato pronto adeguamento. Non vi sono questioni ambientali, dunque. E soprattutto per questo motivo confidiamo nell'accoglimento della richiesta di dissequestro, visto che non c'era alcuna volontà di agire difformemente». —

La decisione di Daniela Longhi, 60 anni, molto attiva nel volontariato
Dal 1999 è dipendente della Chiabà di San Giorgio di Nogaro

Va in pensione la vigilia di Natale e regala le ferie ai suoi colleghi

LA STORIA

FRANCESCA ARTICO

Quando la solidarietà è vera e non solo una parola. Daniela Longhi, dipendente dell'Azienda per i servizi alla persona (Asp) Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro con il 24 dicembre andrà in pensione e mette a disposizione dei suoi colleghi un monte ore pari a dieci giorni di ferie non usufruite, da utilizzare per assistenza a familiari o per terapie, quando non è più possibile utilizzare i congedi previsti.

Un gesto di grande generosità, quella generosità non nuova a Daniela che da anni organizza raccolte solidali per la Coop Alleanza 3.0 o in collaborazione con alcune associazioni di volontariato del territorio, per le famiglie in difficoltà e, da qualche anno, anche per gli animali delle famiglie indigenti. Non solo, ma era solita usare le ferie a sostegno dell'attività umanitaria del marito, Ermilio Taverna, a favore della gente delle zone più povere del Guatemala, portando aiuti di ogni genere e mettendosi a disposizione. Proprio in quest'ottica darà sostegno oggi e domani al mercatino solidale del punto vendita della Coop Allenza 3.0 di Piazza del Grano a San Giorgio, per realizzare i progetti di scolarizzazione e sanitari dei bimbi del Guatemala.

La 60enne Daniela Longhi, che andrà in pensione il 24 dicembre

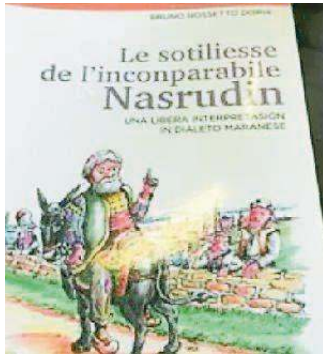
Daniela Longhi, 60 anni, è in servizio alla Chiabà dall'aprile 1999 (prima era dipendente del Comune di Muzzana del Turgnano) dove seguiva il servizio economato, tutte le forniture e gli acquisti, le gare di appalto, la sicurezza, e i vari adempimenti collegati. «Nel corso di questi anni – racconta – ho visto crescere la Casa di riposo, e posso dire con orgoglio di avere fatto parte di questo processo che l'ha resa una delle migliori strutture della regione. Proprio nello spirito dell'altruismo con cui è stata fondata, ho voluto mettere a disposizione dei colleghi che ne hanno bisogno e non hanno più la possibilità di avere congedi, un monte ore pari a dieci giorni di ferie che non ho utilizzato. Con queste persone ho condiviso quasi 20 anni». Quando le dici che questo è un gesto non usuale, lei, quasi intimidita, risponde che non è «nulla di eccezionale, anzi una cosa normale». —

MARANO

Dona i suoi libri agli alunni per tutelare la parlata locale

MARANO. Lo scrittore in parlata maranese Bruno "Doria" Rossetto dona il suo libro "Le sotiliesse de l'inconparabile Nasrudin" a 65 alunni delle scuole elementari di Marano Lagunare.

Bruno "Doria", da sempre impegnato nel mantenere viva quella che è una peculiarità tutta maranese, la parlata veneta ereditata dagli antenati (Marano è stata a lungo un fortezza della Serenissima di Venezia). Emozionato, ha risposto in parlata maranese davanti al corpo insegnanti e ai genitori alle domande che una mamma poneva a nome dei bambini «che con gli occhi spalancati erano pronti ad ascoltare le mie risposte». Ha raccontato che lui aveva il diploma di classe quinta, «ma non era come ora – ha spiegato – che già in prima si sa scrivere e leggere, ma allora si facevano solo aste e ciondoli».

Rispondendo alla domanda di quando aveva iniziato a scrivere libri, ha spiegato che quando aveva 45 anni si trovava all'ospedale per una operazione e «come voi che adesso siete sempre con il telefonino in mano, io allora avevo sempre la sigaretta in bocca, smaniavo dal desiderio di fumare, e siccome non avevo il cellulare con cui far passare il tempo, ho chiesto ad una signora se mi portava su carta e penna. Il primo scritto – ha detto – parlava

Il libro donato da Rossetto

della sacaleva, è l'ho dato a Don Elia (storico e amatissimo parroco di Marano, *ndr*) che lo ha fatto subito pubblicare su "La voce della Laguna", il nostro giornalino, chiedendomi di continuare a scrivere articoli sulla pesca e sui mestieri tipici dei maranesi: così è nato "Pescaùri". Con Nasdurin siamo a tredici libri pubblicati».

A quel punto, è stato chiamato un bambino di quinta a leggere alcune pagine di Nasdurin. Qui la sorpresa: in otto alunni si sono messi a leggere il libro e Bruno si è emozionato. Alla domanda se ha suggerimenti da dare ai bambini, lui risponde, «studiate, andate avanti con la scuola: io al papà e allo zio di Kevin (suo nipote) che volevano venire a pescare con me, gli ho risposto: prima portatemi una laurea o un diploma e dopo potrete fare i pescatori». —

F.A.

IN BREVE

Cervignano
Oggi la passeggiata con i quattro zampe

È tutto pronto per "A 4 zampe verso il Natale", una passeggiata benefica in compagnia dei quattro zampe a cura dei volontari di Progetto Magico. Gli organizzatori invitano i partecipanti a indossare qualcosa di rosso. Il ritrovo è oggi dalle 16.15 in piazza dell'Esodo Istriano Giuliano e Dalmata (Bar Mela Verde). Sarà disponibile per tutti lo speciale panettone per i quattro zampe. Il ricavato servirà a Progetto Magico per continuare ad occuparsi degli animali in difficoltà e, in particolar modo, dei cani ospitati in attesa di adozione. Durante l'evento sarà possibile conoscere alcuni cani in cerca di casa.

Cervignano
Gli auguri di Natale in beneficenza

La vigilia di Natale, dalle 18 alle 20, tutti i residenti di via Faidutti, che da sempre si distinguono per la cura nell'allestimento delle luminarie natalizie all'esterno delle abitazioni, organizzano, dietro la farmacia comunale, un momento conviviale per scambiarsi gli auguri. Il ricavato delle offerte sarà devoluto interamente in beneficenza. Lo scorso anno sono stati raccolti 293 euro: 117 euro sono serviti per l'acquisto di derrate alimentari consegnate alla Caritas della parrocchia di Cervignano e 176 euro sono stati donati all'associazione volontari per il Burina Faso.

San Giorgio di Nogaro
Biglietti, esibizioni e altri eventi

Giornata di eventi domani con inizio alle 12 organizzati dall'assessorato alla Cultura di San Giorgio di Nogaro per Natale 2018: si inizierà con "Lo spirito del Natale, creiamo un biglietto d'auguri" a cura dell'Ape Educativa, nello stesso momento in via Roma ci sarà l'esibizione dei Madonnari con Prestige eventi, si proseguirà poi in piazza della Chiesa con lo spettacolo Alto livello a cura di Terzo studio, infine la performance "Bianche farfalle" dell'Accademia creativa.

San Giorgio di Nogaro
Offerte per le luci: oggi la consegna

Oggi, alle 10.30, in occasione del brindisi con l'amministrazione comunale, le forze dell'ordine e le associazioni paesane nell'atrio del Municipio (organizzazione curata da Alpini e Donatori di San Giorgio), il comitato organizzatore della Luminarie consegnerà le offerte raccolte ad ottobre.

IL CASO

Tagliamento e sicurezza: Latisana contro 7 sindaci

Il Comune critica i primi cittadini contrari alle opere di sbarramento
E li accusa: pensano solo a difendere il clima favorevole al prosciutto

Paola Mauro

LATISANA. Da un lato persone che chiedono sicurezza davanti alla probabilità di un'esondazione del fiume che ogni anno si fa più concreta per il ridursi dei tempi di ritorno. Dall'altro il business legato al prosciutto crudo e la difesa del microclima che ne favorisce la produzione.

«Un affondo». Così viene definito dai gruppi consiliari del Comune di Latisana l'intervento sottoscritto da sette sindaci del medio corso del Tagliamento, contrari, ancora una volta, alla messa in sicurezza del fiume, attraverso un «documento inaccettabile, perché la sicurezza delle persone dev'essere la priorità». Quando invece la priorità per questi sindaci contrari alla costruzione di un'opera di sbarramento e trattenuta della piena è il microclima della zona, così favorevole – scrivono – alla produzione del prosciutto Doc. Inevitabile che dichiarazioni del genere abbiano generato stupore e sconcerto nei rappresentanti consiliari del Comune di Latisana che nella tarda mattinata di giovedì si sono riusciti per elaborare una risposta a questi sindaci che «ancora una volta, a priori, rifiutano qualsiasi intervento sul medio corso del fiume, incuranti delle possibili disastrose conseguenze che tale riluttanza potrebbe avere a livello di sicurezza per migliaia di corregionali. Preoccupati solamente di salvaguardare lo status quo, difeso citando studi di parte finanziati dal Consorzio del Prosciutto di San Daniele. Un atteggiamento privo di qualsiasi visione che tenga conto degli interessi di tutta la Regione e in primis degli abitanti della Bassa Friulana». Ricordando le parole del capo dipartimento nazionale della Protezione Civile, Angelo Borrelli, che proprio partecipando a un vertice regionale ospitato a Latisana ha ribadito come la sicurezza dei cittadini venga prima di qualsiasi altra cosa, i capigruppo del consiglio comunale ribadiscono – con il pieno sostegno del sindaco di Latisana Daniele Galizio – che gli interventi nel medio corso e a monte del fiume sono previsti e finanziati dal 2000 attraverso il Piano stralcio per la sicurezza idraulica approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. «Si sono già dimenticati dei disastri accaduti in Carnia e dello stato di allerta in cui la nostra zona si è trovata poco più di un mese fa – chiede il consiglio comunale di Latisana – situazioni che un domani potrebbe riguardare tutti, anche il medio corso del fiume e quei sindaci che ancora si oppongono a un'opera di sbarramento che entrando in funzione solo in caso di necessità, non andrebbe a impattare minimamente l'ambiente. E lo fanno continuando a ribadire che le opere vanno fatte esclusivamente nel basso corso del Tagliamento, semplicemente ignorando tutti gli studi indipendenti che dal 1970 a oggi hanno sempre confermato la necessità di intervenire lungo tutta l'asta del fiume». Al documento del consiglio comunale di Latisana si è associata anche il consigliere regionale Maddalena Spagnolo. —

Il sindaco di Latisana Daniele Galizio

LATISANA

La fuga in avanti del vice che imbarazza Galizio

Angelo Valvason
18 h ·

SONO PROFONDAMENTE AMAREGGIATO DAL COMPORTAMENTO DEI SINDACI DEL MEDIO CORSO DEL TAGLIAMENTO che, con il loro comportamento hanno sempre trattato il problema con superficialità e arrogante egoismo, ostacolando qualsiasi soluzione proposta per la realizzazione delle opere di laminazione dalle quali non si può prescindere, scordandosi la grande generosità e solidarietà della nostra gente che ha aperto le porte delle proprie abitazioni per accogliere gli sfollati del terremoto che colpì quelle zone nel 1976.
La comunità di Latisana si è sempre approcciata in modo costruttivo alle varie soluzioni che si sono analizzate nel corso di oltre 50 anni, rendendosi sempre disponibile agli interventi sul basso corso, ma allo

Parte del post pubblicato su Facebook dal vicesindaco Valvason

LATISANA. La questione Tagliamento unisce, ancora una volta, le forze politiche presenti in consiglio comunale a Latisana, nella sottoscrizione di un documento unanime. Ma crea un'incolmabile spaccatura fra il sindaco di Latisana, Daniele Galizio e il suo vicesindaco, Angelo Valvason.

Colui che ricopre la massima carica fiduciaria concessa dal sindaco ieri ha deciso di non attendere l'uscita della nota istituzionale, sottoscritta giovedì dai capigruppo del consiglio comunale e ha pubblicato sulla propria pagina social alcuni contenuti che richiamano la questione della messa in sicurezza del fiume, in relazione anche alla recente presa di posizione dei sindaci del medio corso. «Con il loro comportamento – scrive Valvason – hanno sempre trattato il problema con superficialità e arrogante egoismo, ostacolando qualsiasi soluzione proposta per la realizzazione delle opere di laminazione "dalle quali non si può prescindere", scordandosi la grande generosità e solidarietà della nostra gente che ha aperto le porte delle proprie abitazioni per accogliere gli sfollati del terremoto che colpì quelle zone nel 1976». «La comunità si è sempre approcciata in modo costruttivo alle varie soluzioni – scrive ancora Valvason nella sua uscita solitaria e in competizione con quella istituzionale del suo sindaco – rendendosi sempre disponibile agli interventi sul basso corso, ribadendo però la necessità di eseguire le opere a monte». — P.M.

RONCHIS

Cucina in fiamme: due appartamenti dichiarati inagibili

RONCHIS. Inagibili entrambi gli appartamenti danneggiati dall'incendio che ha interessato giovedì sera una palazzina di Calle del Pirit. I danni importanti subiti dal solaio che separa la cucina, teatro del rogo di giovedì e l'appartamento sovrastante, hanno portato i tecnici del comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine a indirizzare ieri mattina una nota al Comune di Ronchis per i provvedimenti del caso e la conseguente dichiarazione di inagibilità delle due unità abitative.

L'incendio scoppiato nel pomeriggio di giovedì ha avuto origine nella cucina di un appartamento al piano seminterrato della palazzina di Calle del Pirit dove vive un'anziana 80enne, l'unica persona ricorsa alle cure mediche. Le fiamme partite da alcune pentole dimenticate sul fuoco hanno intaccato il solaio che divide i locali dall'appartamento posto al primo piano e occupato da una signora che già giovedì ha trascorso la notte ospite del figlio. Il fumo che ha invaso tutti i locali ha fatto il resto, contribuendo all'inagibilità dei due appartamenti. La relativa ordinanza è già stata emessa ieri mattina dal Comando di Polizia Locale intercomunale che ha già provveduto anche a inviare tutti gli atti relativi all'incendio in Procura a Udine. — P.M.

L'incendio originato in cucina

LIGNANO

«Pista ciclabile chiusa» Interpellanza della Lega

«Dopo due anni, la pista ciclabile Lungolaguna è ancora inagibile: a quando l'apertura?». A porre il quesito è stato Alessio Codromaz, capogruppo Lega Nord – Alleanza con Lignano – Orizzonte Lignano in occasione dell'ultimo consiglio comunale.

«Già nel 2016 – ha detto Codromaz – era stata dichiarata imminente l'apertura della pista ciclabile. Ad oggi, il tratto che si estende dal cimitero all'idrovora Val Lovato risulta essere ancora chiuso, nonché privo di staccionata e illuminazione». Oltretutto, appurato che l'amministrazione considera importante il Progetto Bicipolitana e mira alla promozione di un turismo lento e sostenibile, «chiedo se sono previsti degli investimenti affinché questa opera venga ultimata e collegata alla già presente rete ciclabile – ha continuato –. Inoltre, sarebbe doveroso comunicare quali sono stati i problemi che hanno ritardato la consegna dei lavori».

Infine, visto l'argomento intavolato, ha concluso: «Domando di prendere in considerazione la possibilità di installare – o integrare – l'attrezzatura adeguata per il cicloturista sul territorio, quale gli strumenti per la rapida riparazione delle biciclette, fontanelle di acqua potabile, porta bici, panchine e mappe di itinerari ciclabili». Individuando come più consoni gli spazi della "piazzetta Gregorutti, parco San Giovanni Bosco, Parco Hemingway, piazza Marcello D'Olivo, percorso ciclabile viale Tagliamento, parco d'entrata del Golf, parcheggio del cimitero e il parco fronte laguna (via dello Stadio)». — N.S.

LIGNANO

Il presepe di sabbia conquista: 10 mila visitatori in 2 weekend

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Inaugurato ufficialmente sabato 8 dicembre, il sipario si è aperto da subito sul Presepe di Sabbia con grande successo: sono oltre 10 mila le presenze che hanno segnato i primi due fine settimana delle festività natalizie sul litorale, il cui fitto programma continuerà a Sabbiadoro fino a gennaio 2019.

Il Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi è il tema che percorre l'intera esposizione nella sua quindicesima edizione. E ciò non poteva non far incontrare la località friulana di Lignano con il borgo laziale di Greccio, scenario in cui il Santo ambientò il primo presepe vivente della storia, nella notte di Natale del 1223. Tra le due comunità si è così consolidato una sorta di gemellaggio ideale, suggellato lo scorso fine settimana con una visita a Greccio da parte di una cinquantina di persone provenienti da Lignano e dalla Bassa Friulana, in occasione dell'inaugurazione dell'artistica Natività di sabbia che l'associazione culturale Dome Aghe e Savalon d'Aur, a nome della Città di Lignano, ha donato al Museo Internazionale del Presepe del paese reatino.

Particolarmente intensa è stata l'esibizione musicale del gruppo friulano Harmony Gospel Singers, che si è esibito nella chiesa parrocchiale in un'atmosfera densa di carica emotiva.

Il vicesindaco di Greccio Federico Giovannelli a nome dell'intera comunità, del direttore artistico del Museo Manfredo Proietti e del rettore del Santuario di San Francesco padre Francesco Rossi, ha ringraziato il presidente dell'associazione lignanese Mario Montrone "per il prezioso dono che ha arricchito la già straordinaria sequenza dei presepi allestita nella storica ed emozionante sede del Museo, restaurata da qualche anno".

Da oggi inizierà un altro fine settimana di visite al Presepe di Sabbia lignanese, sito all'interno della tensostruttura posta sulla spiaggia a ridosso di Terrazza a Mare e aperta fino al 6 gennaio con orario dalle 10.00 alle 18.00. Il giorno di Natale l'orario invece varierà: sarà infatti visitabile nel pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00. Il presepe rimarrà poi aperto durante tutti i fine settimana fino al 27 gennaio. —

Gemellaggio tra la comunità di Lignano e quella di Greccio

Improvvisamente ci ha lasciati

CLAUDIO DEL FABBRO
di anni 54

Lo annunciano il papà Mario, Clara con Luciano, Mauro e Magda uniti agli amici e ai colleghi.
I funerali avranno luogo lunedì 24 dicembre alle ore 14,00 a Forni Avoltri partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 22 dicembre 2018

of piazza

Partecipano al lutto:
- fam. Biscaglia
- fam. Capati
- fam. Lorenzini
- fam. Cecchini
- fam. Brandolin
- fam. Pippo
- fam. Liberale
- fam. Guerrieri

Il giorno 20 dicembre,
ha concluso serenamente la sua lunga esperienza terrena

LIBERO PELLEGRINI
di 95 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Michele, i parenti e gli amici tutti.
La cerimonia di commiato avrà luogo domenica 23 dicembre, alle ore 11.30, presso la Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore ad Alberto e ai volontari dell'AVULSS.

Montenars, 22 dicembre 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

Prematuramente è mancata

LUCIANA DEL BIANCO
di 63 anni

Lo annunciano i fratelli Milvia, Loretta, Roberto, il cognato, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 24 dicembre alle 11 nella chiesa di Salt.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Salt di Povoletto, 22 dicembre 2018

La Ducale - tel.0432/732569

RINGRAZIAMENTO

Ad esequie avvenute, i familiari del

dottor VINCENZO BONA

sentitamente ringraziano il dottor Sodde e il personale del servizio infermieristico territoriale del Cividalese per le professionali e amorevoli cure a lungo prestate al loro caro.

Cividale, 22 dicembre 2018

La Ducale

Ci ha lasciati

ADELE ADAMI ved. KRISTANEC
di anni 88

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 a Fusine giungendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Un grazie al personale del reparto medicina V° piano dell'ospedale di Tolmezzo.

Fusine Valromana, 22 dicembre 2018

of piazza

Serenamente ci ha lasciati

LUIGI MATTIAZZI
(vigj scudèt)
di 92 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Sergio, la figlia Maria Elena con Antonio e Angela ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 24 dicembre, alle ore 11, nella chiesa di Manzinello, arrivando dall'ospedale di Cividale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzinello.

Manzinello, 22 dicembre 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432/759050

Roberto Paludetti, con figli e nipoti, partecipa al lutto per la scomparsa del cugino

RENZO

Pavia, 22 dicembre 2018

ANNIVERSARIO

Ricorre il 40° anniversario della scomparsa di

ESPEDITO BRIZZI

Pupà tu sês simpri cun nô.
Pinetta

Codroipo, 22 dicembre 2018

O.F. Fabello

E' mancata all'affetto dei suoi cari

VALERIA FAVARO ved. GESUATO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio: i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi Sabato 22 Dicembre alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Villanova di San Giorgio di Nogaro partendo dall'abitazione di Via Famula n. 9.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Villanova di San Giorgio di Nogaro, 22 dicembre 2018

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

E' mancato

STELLIO MONFREDO
di 89 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 22 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Ziracco, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Ziracco, 22 dicembre 2018

O.F.MARCHETTI Gino Povoletto - Udine Tel.0432/664465 www.marchettigino.it

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

LINO FADI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 22 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Osoppo partendo dall'ospedale di San Daniele.
Un grazie di cuore a tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Osoppo, 22 dicembre 2018

onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

LE IDEE

UN POLO DI RICERCA E SVILUPPO CON AL CENTRO LA SALUTE

MASSIMILIANO BOGGETTI

Il Friuli Venezia Giulia, con la firma dell'accordo quadro tra l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (Asuiud), l'Università degli studi di Udine e Assobiomedica si pone all'avanguardia nella creazione di un polo di ricerca e sviluppo sulla salute, che si focalizzerà su biomedicina, biotecnologia, biosensoristica, e nelle attività legate all'active ageing e alla medicina personalizzata. Si tratta di un potenziale innovativo che trova ampie possibilità di sviluppo di iniziative di collaborazione fra soggetti imprenditoriali e ricercatori nell'ambito della ricerca e della formazione nel settore.

Siamo un comparto che in Friuli-Venezia Giulia conta 154 imprese e dà lavoro a 1.711 dipendenti.

L'accordo quadro fra Asuiud, Università e Assobiomedica pone la nostra regione all'avanguardia

E se aziende, Università e Servizio sanitario regionale collaborano, c'è una ricaduta positiva in termini di qualità dei servizi sanitari, ma anche di investimenti in ricerca e sviluppo sul territorio.

La nascita di questo polo della ricerca all'interno della struttura del policlinico ha infatti l'obiettivo di attrarre imprese e soprattutto condividere il patrimonio di competenze del mondo della ricerca e di quello imprenditoriale per generare un effetto "win-to-win" che porti al consolidamento di attività industriali, oltre a offrire e sviluppare strumenti e soluzioni di effettiva utilità nell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.

L'accordo mette infatti al centro le competenze e l'innovazione presenti in regione, per favorire la partecipazione a progetti nazionali e internazionali e l'organizzazione di attività di formazione congiunte fino allo scambio di personale e l'utilizzo condiviso di laboratori.

Una virtuosa piattaforma, quindi, che consentirà alle start-up e alle aziende della regione che operano nel settore biomedicale di generare ancora più innovazione, analizzando le aree di ricerca e sviluppo insieme all'Università e all'Asuiud e sollecitando le realtà imprenditoriali che possono essere interessate a un continuo scambio con "la domanda", non soltanto per sviluppare soluzioni legate all'ospedale, ma a tutte le necessità dell'assistenza sul territorio.

Competenze e innovazione per la partecipazione a progetti nazionali e internazionali

Il nostro è un comparto fortemente in crescita anche in Friuli Venezia Giulia e che si nutre di innovazione e ricerca per trovare soluzioni terapeutiche sempre più efficaci.

Le nostre imprese investono infatti il 7% del fatturato in ricerca e innovazione (R&I) e per questo siamo convinti che iniziative come questa rappresentino la via maestra e possano fungere da progetto pilota anche per altre regioni.

Il rapporto tra industria, ricercatori e medici è il vero motore dell'innovazione e della qualità in medicina ed è indispensabile nel processo di ideazione e sviluppo delle tecnologie mediche: ha permesso la creazione di più di 500 mila tipologie diverse di dispositivi medici, che oggi stanno rivoluzionando la medicina moderna e rappresenta pertanto una grande opportunità per il miglioramento della salute dei cittadini.—

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Cominciamo a ignorare questi personaggi

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Sono veramente commosso alla notizia che questo sabato sarà ospite di Udine, invitato d'onore da un locale del centro, un personaggio che certamente darà lustro alla nostra città: sto parlando di Fabrizio Corona.

Certamente quando transiterò per la via dove è ubicato il locale e mia nipote mi chiederà lumi sul personaggio in questione potrò solamente farle un elenco di quasi tutte le "buone azioni" del suddetto e cioè: spaccio, estorsioni, utilizzo di monete false e altro, l'elenco sarebbe lungo visto che il sopra citato ha frequentato spesso le patrie galere. Purtroppo in Italia uno scienziato, un chirurgo, un ricercatore o altre persone che salvano vite umane passano in secondo piano, rispetto a malfattori o gente che se ne frega della legalità.

Ottavio Bearzi. Udine

Così va il mondo, potremmo dire.

In realtà, non è vero. Perché a fronte di dieci, cento o foss'anche mille persone che potranno essere incuriosite o attratte da un simile personaggio, ce ne sono migliaia, decine di migliaia, centinaia di migliaia che la pensano esattamente come lei. E semplicemente ignorano il soggetto in questione perché nulla ha da dire e da dare di interessante.

Un tempo si chiamava "maggioranza silenziosa". Ma sappiamo come funzionano certi meccanismi: fa più rumore un albero che crolla (perché marcio) di una foresta che cresce.

Basta ignorarlo, e ascoltare il silenzio. E peggio per chi gli dà retta.

LA SEGNALAZIONE

LAURETTA BASTIANI

IN TRENO COME SARDINE

Si dice sempre di lasciare a casa la macchina e prendere i mezzi pubblici!

Ebbene, sabato 17 novembre ho preso il treno a Udine, alle 10.07, per Mestre (il treno proveniva da Trieste). Il treno era composto da metà delle carrozze che di solito ci sono durante la settimana e così già a Udine si faticava a trovare un posto a sedere.

Potete immaginare in che modo abbiamo viaggiato fino a Mestre? Stretti come sardine, con la gente che, nelle varie fermate, correva da una carrozza all'altra per poter salire. Il controllore non si è visto, anche perché per lui sarebbe stato praticamente impossibile passare tra una carrozza e l'altra.

Idea: mettere a disposizione dei viaggiatori qualche carrozza in più o disporre in quella tratta di un treno ogni ora anziché ogni due. —

LE LETTERE

Il ringraziamento
Pranzo di Natale alla Quiete

Esimio direttore,
sabato scorso 15 dicembre, accogliendo l'invito fattomi da una amica, il cui marito si trova ricoverato in struttura, ho avuto la grande opportunità di partecipare al pranzo di Natale riservato sia agli ospiti della Quiete di Udine che ai relativi parenti e amici.
Nell'immediato mi ero fatto l'idea che poteva trattarsi, in un clima non certo gioioso e di allegria per ovvi motivi, di un convivio formale, di mera partecipazione misericordiosa ma spoglio di quelle prerogative che danno la giusta esaltazione e l'adeguato brio a coloro che si assembrano davanti a tavole imbandite.
Ebbene devo con sincerità ammettere di aver completamente sbagliato la previsione.
La sala "Venerio" che ci ha ospitato si presentava tutta addobbata per l'occasione. Ampie vetrate che il sole, rifrangendosi, rendeva ancor più luminescente l'ambiente. Deschi preparati con ogni cura e con ogni dettaglio. Segnaposto personale per tutti gli ospiti. Bene in vista su ogni tavola faceva mostra di se una statuetta di legno artigianale che contribuiva a rendere la location avviluppata in un clima tipicamente natalizio. Bambini, al seguito dei parenti, che con la loro vivacità e presenza mitigavano la rassegnata esistenza degli ospiti.
Un connubio decisamente insolito ma efficace.
Pranzo decisamente all'altezza di grandi ristoranti. Dall'antipasto al dolce nulla è stato lasciato al caso.
Bravi i ragazzi dell'istituto alberghiero Stringher per il loro apporto.
Le assistenti di sala sono state semplicemente splendide. Attente a ogni esigenza dei commensali senza mai dar segno di insofferenza davanti a qualsiasi tipo di richiesta.
Sotto la sapiente regia della dottoressa Carla Malisani che ha diretto con maestria tutte le fasi del pranzo. Chapeau signora Malisani.
Ospiti che alla fine hanno lasciato trasparire dai loro volti tutta l'emozione e la felicità per una giornata ad essi dedicata in occasione del Santo Natale.
Natale che in cuor loro avrebbero di sicuro voluto trascorrere nel modo più tradizionale. Ma facendo di necessità virtù hanno avuto il loro momento di gioia e felicità.
Unica nota stonata degna di nota, la mancanza delle istituzioni locali. Così almeno mi è parso. Mi hanno informato che l'amministrazione precedente era presente in tale occasione. Tutto qui. E mi si corregga se vado errato.
Un saluto agli ospiti della Quiete da parte di quell'amministrazione comunale, che quotidianamente si può notare sui media, avrebbe di certo reso il giusto e doveroso omaggio della città di Udine ai degenti della struttura.
Pazienti cui va il mio più sincero e sentito augurio di Buon Natale.

Roberto Meredo. Passons

La protesta
Poste italiane inaffidabili

Ho spedito tramite abbonamento postale la rivista "Il tennis del Friuli Venezia Giulia", assieme a numerose altre il giorno 26 novembre presso la posta ferrovia Udine.
In città hanno ricevuto copia nel giro di 4/5 giorni, in provincia le copie sono arrivate il giorno 18 dicembre; un esempio: a Fagagna. Rive d'Arcano, Tolmezzo, Pagnacco eccetera la rivista è stata recapitata 22 (!) giorni dopo la consegna alla posta.
Preferisco non commentare l'ennesimo disservizio delle Poste italiane, lasciando ai lettori ogni considerazione.

Roberto Cainero. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Primo giorno di scuola ad Aiello 70 anni fa

Nella foto inviata dal lettore Gianfranco Sgobbi di Santa Maria La Longa c'è il nutrito e simpatico gruppo di scolari della classe 1948 di Aiello in occasione del primo giorno di scuola.
Tutti i "remigini" in posa con il grembiule e fiocchetti, in compagnia della loro maestra.

L'emozione di trovarsi davanti al Papa

È stata una giornata davvero speciale quella vissuta dal gruppo "Vogliamoci sempre bene " di Udine (nella foto) a Roma per partecipare all'udienza di Papa Francesco.
Una grandissima e indescrivibile emozione per tutti i partecipanti del gruppo guidato dalla presidentessa Iuri Fiorella.

Allegria e ricordi per i maestri della Percoto

È trascorso mezzo secolo dal giorno degli esami e dal conseguimento del diploma magistrale per il gruppo di maestri della Percoto di Udine, nella foto inviata dal lettore Enore Ghiraldo. Cinquant'anni da festeggiare alla grande, con un incontro ricco di allegria e tanti ricordi assieme al "capoclasse" Gaetano Vinciguerra

CULTURE

L'OMAGGIO AL LICEO CLASSICO STELLINI

"Stelutis Alpinis" di Arturo Zardini

IN FRIULANO

Se tu vens cassù ta' cretis
là che lôr mi àn soterât,
al è un splaz plen di stelutis;
dal miò sanc l'è stât bagnât.
Par segnâl, une crosute
je scolpide lì tal cret,
fra chês stelis nas l'arbute,
sot di lôr, jo duâr cujet.

Cjôl sù, cjôl une stelute:
jê 'a ricuarde il nestri ben.
Tu j darâs 'ne bussadute
e po' plàtile tal sen.

Quant che a cjase tu sês sole
e di cûr tu préis par me,
il miò spirt atôr ti svole:
jo e la stele sin cun te.

TRADUZIONE LETTERALE

Se tu vieni quassù fra le rocce,
là dove mi hanno sotterrato,
c'è uno spiazzo pieno di stelle alpine;
dal mio sangue è stato bagnato.
Come segno, una piccola croce
è scolpita lì sulla roccia,
fra quelle stelle nasce l'erba,
sotto loro io dormo tranquillo.

Cogli, cogli una stella alpina:
essa ricordo il nostro amore.
Tu dalle un bacio
e poi posala sul seno.

Quando a casa tu sarai sola,
e di cuore tu preghi per me,
il mio spirito ti aleggia intorno:
io e la stella siamo con te.

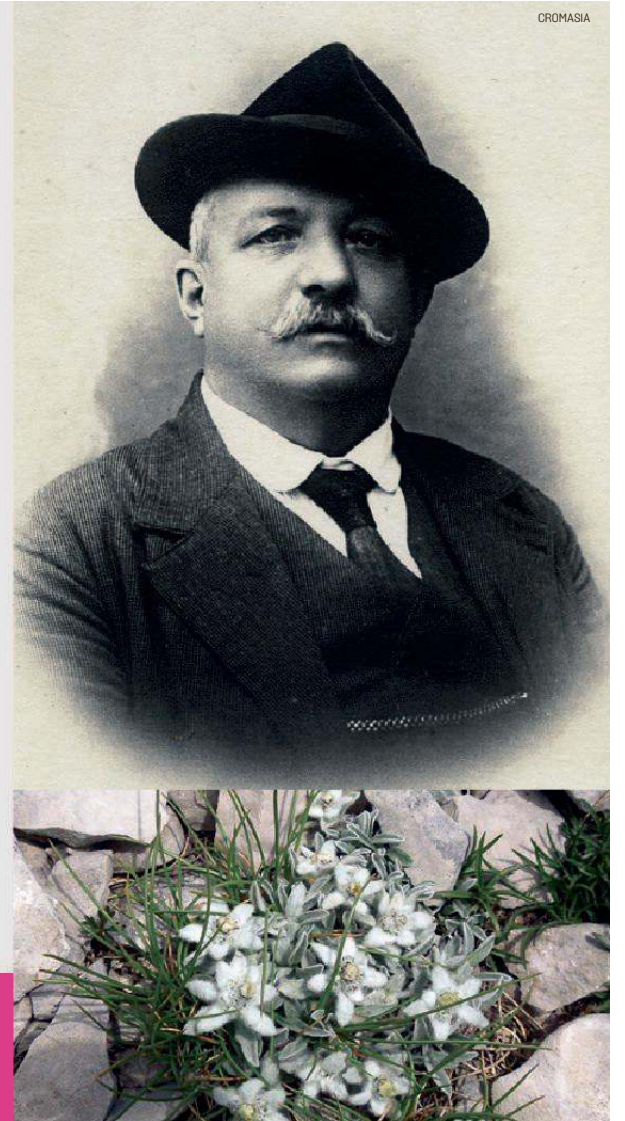
TRADUZIONE LIBERA

Se tu verrai quassù fra le rocce,
dove fui sotterrato,
troverai uno spiazzo di stelle alpine
bagnate del mio sangue.
Una piccola croce
è scolpita nel masso;
in mezzo alle stelle ora cresce l'erba;
sotto l'erba io dormo tranquillo.

Cogli, cogli una stella alpina:
essa ti ricorderà il nostro amore.
E baciala,
e nascondila poi nel seno.

E quando sarai sola in casa,
e pregherai di cuore per me,
il mio spirito ti aleggerà intorno:
io e la stella saremo con te.

Ecco la versione di "Stelutis alpinis" secondo l'interpretazione del poeta Chino Ermacora (dalla rivista "Piccola Patria" del 1928)

CROMASIA

Cent'anni di Stelutis alpinis, il canto dei friulani

La compose Arturo Zardini. Nel dialogo tra il soldato della Grande Guerra caduto e la sua amata, la spiritualità di un popolo

"Stelutis Alpinis", la canzone piú sentita dai friulani, compie cento anni. Se ne sono ricordati quelli dell'associazione gli Stelliniani che ieri hanno inaugurato la mostra per ricordare l'autore, Arturo Zardini. Oggi, alle 13, la dirigente scolastica Anna Maria Zilli farà visita all'esposizione che resterà visibile fino al 31 gennaio.

ANDREA PURINAN *

L'apertura della rassegna, dedicata soprattutto agli studenti, ma che si vuole rendere visitabile al pubblico è stata preceduta dalla conferenza nell'aula magna del liceo classico, con relatori il nipote di Zardini, Giuliano Rui, che ha tra l'altro fornito i numerosi pannelli che raccontano la vita e l'opera del compositore, e Franco Colussi, noto musicologo.

L'iniziativa è stata promossa, d'intesa con la dirigenza scolastica, dagli Stelliniani, nell'ambito degli eventi organizzati per commemorare il centenario della fine della Prima Guerra mondiale. Conflitto che, oltre ad avere segnato drammaticamente la storia di questa terra, ha avuto proprio nell'edificio dello Stellini uno dei suoi epicentri, perché in quel palazzo, che era stato costruito per ospitare il liceo fondato nel 1808 e sito in precedenza in piazza Garibaldi, aveva preso stanza dal maggio 1915 all'ottobre 1917 il Comando supremo dell'esercito italiano.

L'inaugurazione dello Stellini nella nuova sede del Giardin Grande poté avvenire, pertanto, solo il 27 gennaio 1919. Fra poco più di un mese, quindi, sarà ricordato un altro importante centenario e, in quella circostanza, il sodalizio degli ex allievi presenterà il secondo numero dei "Quaderni Stelliniani", un volume composto da sei contributi di carattere saggistico, che affrontano l'argomento della guerra spaziando dalla letteratura alla storia e seguendo un percorso che unisce il mondo classico all'età contemporanea.

Una mostra al liceo curata da Elettra Patti e l'apporto di Giuliano Rui nipote del musicista

Quello reso ieri a "Stelutis" – ho avuto modo di dire introducendo i lavori – ha voluto essere un tributo a una delle opere che meglio rappresentano l'anima dei friulani e il loro rapporto, spesso tormentato, con la storia, Quello, infatti, che si potrebbe definire un canto, ma anche un inno, una villotta, ma anche una preghiera, è l'accorato messaggio che un caduto rivolge alla propria amata, in cui il tema dell'amore e della comunione spirituale evocata da una semplice stella alpina hanno un'intensità così struggente, che il fragore della guerra viene sopraffatto da quel coro sommesso, la cui dolcezza si traduce in altissima poesia.

Anche la vicepresidente degli Stelliniani e curatrice della rassegna, Elettra Patti, ha voluto sottolineare come le note e le parole di questa composizione siano davvero l'emblema dell'identità friulana, avendo lei stessa compreso, quando ancor giovane era arrivata in Friuli ed era rimasta colpita dalla riservatezza della gente, che quella ritrosia era soltanto pudore dei propri sentimenti e che bastava intonare "Stelutis alpinis" per sciogliere quell'apparente freddezza e leggere la commozione negli occhi di chi ascoltava. Dopo gli interventi della vicepreside Chiara Fragiacomo, che ha portato il saluto della dirigente scolastica Anna Maria Zilli, e del presidente della Sociedad friulana di Buenos Aires, Eduardo Baschera (che ha testimoniato come "Stelutis alpinis" sia tuttora il canto con il quale i friulani esprimono la loro nostalgia per la patria lontana) è stato Giuliano Rui a tratteggiare un ritratto del nonno materno.

Arturo Zardini era nato il 9 novembre 1869, quando Pontebba si trovava esattamente al confine tra l'Italia e l'Austria, tanto che una parte della cittadina era italiana e l'altra era austriaca. Turo Mulinar, come era chiamato in paese, per aiutare il padre nella sua attività, frequentò solo i primi tre anni delle elementari. In compenso, data la sua predisposizione per la musica, intraprese ben presto lo studio della cornetta sotto la guida del maestro E. Kolbe, direttore della banda locale.

Nel 1915, in seguito all'entrata in guerra dell'Italia, andò profugo prima a Moggio Udinese e poi, nell'ottobre 1917 dopo la disfatta di Caporetto, a Firenze, dove si era trasferito l'intero Ufficio comunale di Pontebba. Qui la nostalgia per la terra natale gli ispirò vari canti, tra i quali appunto, nel 1918, "Stelutis Alpinis", che fu composta nella locanda "Al porcellino", come ricorda una lapide apposta nel 2008 dal Fogolâr di Firenze. In quell'occasione il brano fu cantato da un improvvisato coro di pontebbani esuli, mentre la Società corale di Pontebba, diretta dall'autore, l'avrebbe eseguito ufficialmente solo due anni dopo (il 5 dicembre 1920) a Udine, nelle sale di palazzo Bartolini, già allora sede della Biblioteca civica Vincenzo Joppi. —

(* presidente degli Stelliniani)

UNA STRUGGENTE PREGHIERA CORALE

ALESSIO SCREM

"Se tu vens ca su ta' cretis, / là che lôr mi àn soterât". Basta l'incipit per risvegliare nei friulani la naturale vocazione al canto, per ritrovarsi circondati da tante voci raccolte e unite nell'espressività di questa preghiera ispirata. "Stelutis alpinis", composta cent'anni or sono dal pontebbano Arturo Zardini sfollato a Firenze a seguito della disfatta di Caporetto, è diventata subito una composizione corale degli alpini, del popolo.

Non una villotta, anche se ne segue la struttura strofica in ottonari. Non un inno, anche se il testo composto dallo stesso Zardini esprime con ispirata carica emotiva la forte identità dell'uomo di montagna. È una preghiera corale, anche se non prende a riferimento testi liturgici. È il canto di tutti gli alpini e di quanti amano la montagna. Il senso elevato ed evocativo di questo andante in re maggiore, con alternanza ritmica di tre quarti e due mezzi, a quattro voci, così nella partitura originale, parla sì dell'alpino sepolto che invita la sposa a raccogliere una stella alpina tra quelle cresciute e bagnate dal suo sangue. Ma in senso lato questa melodia luminosa e di ampio sviluppo, iniziata in pianissimo, in alternanza a momenti tenuti e forti, per dinamiche fortemente aderenti al testo, è il riverbero della montagna stessa, con gli echi e le sconfinate vedute. Con funzione oppositiva, per la resa di plurimi significati, è interessante l'uso particolare di certi termini, tra i dolcissimi diminutivi: "stelutis", "crosute", "arbute", "bussadute", e parole più amare e taglienti: "splaz", "sanc" "scolpide".

Tra le interpretazioni più interessanti c'è quella del Coro della Sat e della brigata Julia, ma anche quella in italiano di Francesco De Gregori nell'album "Prendere e lasciare" o la versione armonizzata da Marco Sofianopulo e cantata dal Polifonico di Ruda. Infine, in chiave jazz, la bellissima rivisitazione strumentale a firma di Glauco Venier nell'album L'insiùm. Se andate a Pontebba, attraversando il ponte che fu linea di demarcazione tra Pontebba e Pontafel, troverete incisi su pietra i sublimi versi di questa toccante poesia in musica. —

PORDENONESCRIVE

Postorino e la condizione umana: «Si può essere vittime e colpevoli»

La vincitrice del Campiello aprirà la decima edizione del corso per aspiranti autori Il suo romanzo su "Le assaggiatrici di Hitler" prigioniere di un atroce ingranaggio

Rosella Postorino, vincitrice del premio Campiello, aprirà il decimo corso di Pordenonescrive

PAOLA DALLE MOLLE

Considerata una delle autrici più interessanti della letteratura contemporanea, Rosella Postorino, che con il romanzo "Le assaggiatrici" ha vinto il premio Campiello, aprirà l'edizione numero dieci di Pordenonescrive insieme agli scrittori Marco Balzano e Matteo Bussola. Una tappa importante per la Scuola di scrittura creativa avviata dalla Fondazione Pnlegge.it a cura degli scrittori Alberto Garlini e Gian Mario Villalta che offrirà uno sguardo coinvolto e coinvolgente sulla passione di ascoltare e scrivere storie. A inaugurare questa edizione, Rosella Postorino che terrà due tranche di lezioni, la prima dedicata ai personaggi, la seconda invece, alle storie estreme per poi dedicarsi a un testo di Marguerite Duras, Moderato cantabile. Alla scrittrice abbiamo rivolto alcune domande, partendo dall'idea che ha ispirato "Le assaggiatrici". «Quattro anni fa ho letto un breve articolo che parlava di Margot Wölk, una berlinese di 96 anni che confessava per la prima volta di essere stata da giovane un'assaggiatrice di Hitler. Questa donna si dichiarava non nazista, eppure aveva rischiato ogni giorno la morte per salvare la vita di Hitler. Era una vittima, ma mangiando il cibo destinato al Führer era diventata un ingranaggio di un sistema disumano, cioè una complice. La colpa che nasce dalla condizione di vittima è un tema di molti miei romanzi. Ecco perché ho avuto voglia di raccontare questa storia, che non è la storia di Margot Wölk, dato che non ho potuto incontrarla, ma di Rosa Sauer, un personaggio d'invenzione che porta il mio nome per interrogarmi su che cosa avrei fatto io se mi fossi trovata al suo posto».

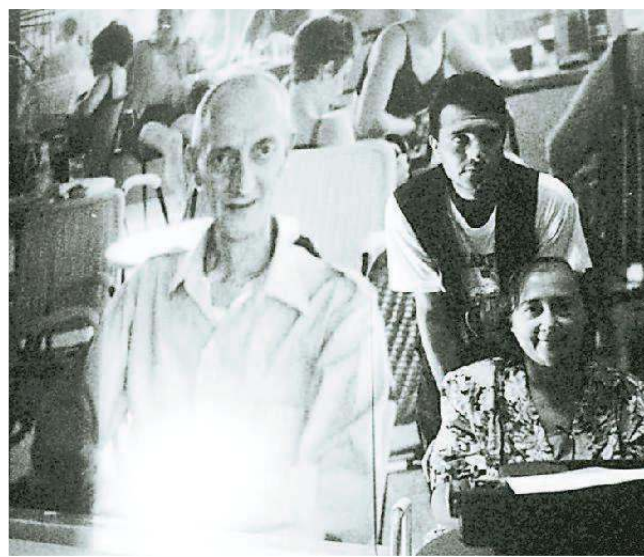
Quali sono le difficoltà in un romanzo storico?

«Il punto di partenza non è stato il periodo storico, ma la condizione ambivalente in cui si è trovata quella donna, in cui può trovarsi qualunque essere umano. Il periodo storico doveva però essere ricostruito in modo credibile, quindi ho studiato molto, per tutti gli anni in cui ho scritto: a parte la Storia del Terzo Reich di Shirer, rimasta sempre sulla mia scrivania, ho letto o riletto romanzi ambientati durante la seconda guerra mondiale, diari, memoir (come quelli delle segretarie di Hitler), interviste, lettere dal fronte, un profilo psicologico del Führer stilato per i servizi segreti americani, intercettazioni dei prigionieri di guerra tedeschi fatte dagli Alleati, un libro sull'alimentazione di Hitler, con tanto di ricette, e così via. Mi interessava sapere che sigarette si fumavano, che abiti si indossavano, che cosa si vedeva al cinema, quali erano le filastrocche dell'infanzia, ma soprattutto studiando cercavo di capire quali fossero i sentimenti dell'epoca».

A Pordenonescrive porterà tra l'altro, l'analisi di un testo di Marguerite Duras, può anticiparci le ragioni di questa scelta?

«È un testo che conosco bene perché l'ho tradotto, oltre ad averlo letto tantissime volte (la prima, a 16 anni, in lingua originale): Moderato Cantabile. Analizzarlo può essere utile a un aspirante scrittore, per l'architettura classica e la lingua sovversiva, per il modo in cui la natura è sempre correlativo oggettivo degli stati emotivi dei personaggi, per l'uso simbolico dei colori e dei suoni, perché inizia con un delitto, ma non è un giallo, perché gioca con alcuni topoi letterari – l'amore impossibile o l'adulterio – e li rovescia, perché è un romanzo sul potere rivelatorio e manipolatorio della narrazione».

A Pnscrive ci si iscrive entro il 22 gennaio 2019 alla mail fondazione@pordenonelegge.it seguendo le indicazioni consultabili sul sito www.pordenonelegge.it. —

IL RICORDO DI PINKETTS

Andrea Pinketts a Lignano al premio Scerbanenco, con Cecilia

Andrea G come Genio uno scrittore "vistoso" che ha riscattato il giallo

Cecilia Scerbanenco ha scritto un ricordo di Andrea G. Pinketts, il giallista scomparso a 57 anni dopo una lunga malattia che nel momento di massima notorietà, negli anni Ottanta, aveva raccolto il testimone di Giorgio Scerbanenco. E non a caso proprio Pinketts ricevette a Lignano il primo premio intitolato all'autore di Milano calibro 9.

CECILIA SCERBANENCO

Giovedì è morto Andrea Pinketts, scrittore di noir, o meglio inventore di un genere di noir a se stante, dove la parola stessa diventava arma. Era anche un amico, una persona che conoscevo da forse trent'anni. La prima volta che l'ho incontrato è stato a Cattolica, nella seconda metà degli anni '80. Non era ancora del tutto Andrea G. (G per genio) Pinketts, restava qualcosa di Andrea Giovanni Pinchetti, eppure la prima impressione che dava, dietro quell'aria da ragazzo ben educato, era di sensibilità. Poi lui l'avrebbe definita "fottuta sensibilità" e identificata come l'origine del talento letterario, però dotata di diversi effetti collaterali, a volte fatali. È quello che penso anch'io, e lo penso di mio padre, che di questa sensibilità morì. Nel caso di Andrea Pinketts è facile lasciarsi travolgere dall'immagine che lui stesso dava di sé: "Scuola dei duri", bar malfamati, scerifo e cow-boy, tra Califano e Fred Buscaglione, e poi le partecipazioni in tv, opinionista per Maurizio Costanzo e birra a fiumi. Ricordo ancora, con molta malinconia, Tecla Dozio, signora del giallo italiano, anche lei perduta troppo presto, che piombava nel mezzo di una presentazione per rimbrottarlo e richiamarlo all'ordine, quando Andrea Giovanni si lasciava prendere la mano dal suo alter ego, Andrea G. (G per genio).

Tuttavia, non va dimenticato che negli anni '90 fu proprio lui, con Tecla e Carlo Lucarelli, a strappare dal limbo di letteratura di serie B il genere giallo e Giorgio Scerbanenco, eletto da loro padre del noir italiano. Mio madre, Nunzia Monanni, lo adorava per questo (il fascino di Andrea sulle donne era leggendario!), conservava tutti i suoi libri autografati nella libreria, ed era sempre felice di rivederlo, magari proprio a Lignano, al bar Gabbiano.

Così, quello che spero adesso è che non venga trascurato ciò che Pinketts ha fatto per la letteratura di genere in Italia. È stato davvero molto, proprio per il suo modo "vistoso" di essere e scrivere, che ha donato una visibilità imprevista anche al Noir. A mio padre sarebbe piaciuto tantissimo, probabilmente si sarebbero incontrati al Trottoir, a parlare di donne e morti ammazzati. —

IL SANREMO CHE VERRÀ

Dal cilindro di Baglioni spuntano Loredana Bertè, Cristicchi, Il Volo

Comincia a prendere forma il nuovo festival in programma in febbraio
Trai big promosso anche il giovane Irama, lanciato da Maria De Filippi

SANREMO. Il tradizionale "totonomi" stavolta non è andato troppo lontano dalla realtà. Pippo Baudo e Fabio Rovazzi, durante la prima puntata di "Sanremo Giovani", hanno dispensato a piccole dosi i primi 11 big che parteciperanno al prossimo festival di Sanremo dal 5 al 9 febbraio. E molti erano i nomi fuoriusciti dalle maglie dei controlli nei giorni scorsi.

Vecchie conoscenze come **Loredana Bertè**, che ha fortemente e caparbiamente voluto il ritorno sul palco dell'Ariston e porta un brano ("Cosa ti aspetti da me") con la firma del ledaer degli "Stadio" Gaetano Curreri che così continua la collaborazione con la Bertè dopo aver messo la sua firma all'interno dell'album di inediti ("Libertè") di Loredana uscito a fine settembre.

Sul palco della città dei fiori ci saranno anche alcuni vincitori di edizioni passate come **Simone Cristicchi** (indimenticabile la sua delicata "Ti regalerò una rosa del 2007"), che da qualche anno preferisce il teatro alla musica e che porterà al giudizio della gente il brano "Abbi cura di te", e i tre ragazzi de **Il Volo** che hanno sbancato nel 2015 e che quest'anno si presenteranno con un pezzo intitolato "Musica che resta"; vincitori tra le Nuove Proposte come **Anna Tatangelo** (aveva 15 anni quando fu catapultata nel "giro che conta") e **Ultimo** (incoronato solo un anno fa, ma con 12 mesi alle spalle da incorniciare che si sono concretizzati anche nell'annuncio di una data allo stadio Olimpico di Roma il prossimo 4 luglio).

Loredana Bertè torna a Sanremo con un brano di Curreri

> Il tradizionale "totonomi" stavolta ha riservato poche sorprese

C'è chi alle ultime partecipazioni aveva lasciato il segno come **Paola Turci** e **Nek**; ma c'è spazio anche per le nuove realtà come Irama (adorato dalle ragazzine) e **Ghemon**, il rapper che lo scorso anno assaporò l'aria e l'atmosfera della Riviera ospite di Diodato e Roy Paci nella serata dei duetti).

E poi due novità per il festival, ma che novità non sono affatto, come **Zen Circus** e **Motta**, che si sono guadagnati sul campo il loro posto d'onore al festival (in quota "post" indie).

A questi undici artisti e agli altri che saranno annunciati, si aggiungono poi i due ragazzi vincitori di "Sanremo Giovani" (del direttore artistico Claudio Baglioni l'idea di separare la gara dei giovani da quella dei campioni).

Uno dei due pass se lo è messo in tasca il giovane **Einar**, non proprio uno sconosciuto o un debuttante visto che il grande pubblico dei giovani sa già tutto di lui per la sua partecipazione all'ultima edizione di Amici: la centrifuga del collaudato talent di Maria De Filippi aveva proiettato il venticinquenne Einar Ortiz (il suo nome completo) al terzo posto.

Grande sconfitta della prima serata di "Sanremo Giovani" invece è risultata **Federica Abbate**, autrice di punta degli ultimi anni con testi firmati per Laura Pausini, Eros Ramazzotti, Francesca Michielin, ma anche Fedez, Baby K e Michele Bravi.

Il premio della Critica, assegnatole dai giornalisti della sala stampa presenti al Casinò di Sanremo è parso un "contentino" per la ventisettenne cantautrice di Milano che si era presentata all'esame del palcoscenico con un brano che dal titolo voleva essere profetico: "Finalmente". Finalmente la grande occasione di far sentire anche la sua voce. Che però non ha fatto breccia nel cuore dei giurati.

Nella serata, che Pippo Baudo (accolto in studio da una standing ovation) e Fabio Rovazzi hanno condotto, il primo supportando l'altro alla sua prima esperienza da conduttore tv, il secondo cercando il giusto spazio

> E Rocco Papaleo rivela che sarà lui a condurre il "Dopofestival"

(dopo una partenza un pò legata) accanto a un gigante del piccolo schermo, ha fatto irruzione anche Rocco Papaleo che a sorpresa ha annunciato che sarà lui a condurre il Dopofestival in febbraio. «Che emozione tornare dopo sette anni», ha detto l'attore. —

LA VISITA E GLI AUGURI

La Community di Noi Mv oggi alla cappella Manin

UDINE. È stata riaperta la cappella Manin. Riaperta grazie al Touring Club di Udine e all'amministrazione comunale, è il capolavoro dello scultore veneto Giuseppe Torretti.

Il progetto è nazionale e si chiama "Tci Aperti per voi" e saranno i volontari del Touring Club italiano della sezione cittadina a tenere le porte aperte, tutto i pomeriggi di sabato.

In largo Melzi, vicino alla sede di Confindustria Udine, per i visitatori sarà possibile ammirare l'eccezionalità di quel piccolo scrigno barocco che è la cappella della famiglia Manin. Fino a ora, l'interno si poteva ammirare dal vetro, quando le porte venivano aperte in orario d'ufficio dal personale di Confindustria, che ha un mazzo di chiavi da condividere con il parroco della parrocchia del Redentore e con il Comune di Udine.

«Qui mi sono battezzata e sposata», racconta Anna Carnielli, da due anni uno dei consoli Touring per Udine. Ed è grazie a lei che si deve questa generosa operazione culturale che riapre le porte a uno dei capolavori in città.

Gli orari per la cappella Manin saranno il sabato dalle 14,30 alle 18, fino a fine marzo. Poi fino a settembre, dalle 15,30 alle 19.

E poi, finalmente oggi, 22 dicembre, secondo sabato di riapertura, sarà il momento di un evento speciale per la Community dei lettori del Messaggero Veneto.

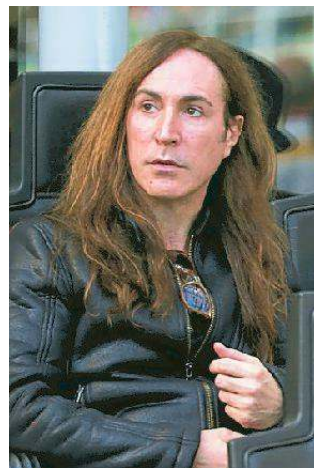
Dalle 14.30 alle 16 infatti gli auguri di Natale da parte del giornale si tingeranno d'arte. Per chi si iscriverà all'evento on-line della Community, Genius loci entrerà "nel genio del Torretti" grazie a un cicerone d'eccezione: Linda Borean, professore associato di storia dell'arte moderna all'università di Udine. —

E.C.

IN APRILE AL ROSSETTI

Manuel Agnelli ed Einaudi i grandi concerti del 2019

UDINE. Luigi Vignando, con l'agenzia di comunicazione Vigna Pr, riporta in Friuli Vg due protagonisti della musica di ampio ascolto: Manuel Agnelli e Lodovico Einaudi.

"An Evening with Manuel Agnelli" sarà lo spettacolo che vedrà il leader degli Afterhours in una versione intima e in un rapporto quasi confidenziale con il pubblico. Brani tratti dall'ormai trentennale repertorio della band in versioni totalmente inedite, si alterneranno a cover dense di significati per il suo percorso musicale. Manuel Agnelli sarà accompagnato sul palco da Rodrigo D'Erasmo, violinista, polistrumentista e arrangiatore. Appuntamento per sabato 27 aprile 2019 al Politeama Rossetti di Trieste,unica esclusiva data in Friuli Vg. I biglietti sono in vendita su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie del teatro Rossetti.

Manuel Agnelli

Lodovico Einaudi è il pianista compositore italiano più amato e acclamato nel mondo. Si esibirà il prossimo 11 aprile, unico concerto nel Triveneto, organizzato sempre da VignaPR srl in collaborazione il Teatro Stabile del Friuli Vg.

I biglietti sono già in vendita online su Ticketone.it, su Vivaticket.it. —

IL PICCOLO FESTIVAL

Pordenone, Udine e Trieste ospitano l'animazione d'autore

UDINE. Dopo le giornate che in tutta la regione hanno visto studenti, ragazzi, addetti ai lavori, studiosi e, naturalmente, il pubblico, assistere a oltre 25 appuntamenti tra incontri, convegni, spettacoli, proiezioni in tutte le province della regione (con un'escursione anche all'Accademia di Venezia), il Piccolo Festival dell'Animazione arriva alle tre serate più attese: giovedì 27 a Cinemazero di Pordenone, venerdì 28 al Visionario di Udine e sabato 29 dicembre al Cinema Teatro Miela di Trieste, il festival proietta i tre programmi dei film in competizione (molte le prime assolute e le prime nazionali) in lizza per il premio: titoli scelti a livello internazionale tra i più significativi. Le serate non sono "solo" proiezioni, ma anche incontri con decine di ospiti oltre che diverse performance tra teatro e musica.

Al lavoro per le ultime sere, naturalmente, anche la giuria composta da quattro speciali personalità della cultura: Marta Cuscunà (attrice e autrice nota per il suo impegno civile e il suo lavoro di teatro di figura), Massimo De Mattia (flautista e compositore tra gli improvvisatori più creativi del panorama del jazz sperimentale), Rosalba Colla (direttrice artistica di Animaphix, festival di Bagheria partner del Piccolo Festival) e Mr. Kropka (Jair Alvarez), regista e sceneggiatore messicano, naturalizzato europeo, firma di primo piano dell'animazione e direttore di Re-Anima.

Numerosi anche gli ospiti tra autori, critici, registi, artisti presenti alle fasi finali del Festival: tra loro Michele Bernardi, Manuele Fior (autore delle animazioni del recente video di Jovanotti), Beatrice Pucci, Roberto Catani, Igor Grubić, Giovanna Durì, Roberto Paganelli, Leo Cernic, Sofia Negri, Fioretta Cosmidis, Luigi Molinis, quest'ultimo anche intestatario per la prima volta di un premio speciale a suo nome. —

Gran finale per il Piccolo festival dell'animazione

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La sfida salvezza

Udinese, scatta la settimana di fuoco: bisogna cominciarla battendo il Frosinone

Gara chiave per la classifica e il morale: senza i tre punti si complicherebbe la strada per preparare Spal e Cagliari

Massimo Meroi

UDINE. «Domani abbiamo una grande battaglia, molto importante, SIAMO PRONTI!!!». Con questo post su Instagram ieri mattina Rodrigo De Paul ha voluto rendere pubblico il clima che si respira dentro lo spogliatoio bianconero. Speriamo sia davvero così perché oggi quella con il Frosinone è una partita spartiacque per la stagione dell'Udinese e per affrontarla bisognerà scendere in campo usando sì il cervello, ma anche la sciabola. In palio ci sono tre punti pesanti per la classifica e per il morale: senza una vittoria diventerebbe complicatissimo poi andare a preparare le due successive sfide che attendono l'Udinese, quella del giorno di Santo Stefano a Ferrara contro la Spal e quella di sabato prossimo di nuovo al Friuli con il Cagliari.

MEDIA INGLESE

Rispettarla, ovvero vincere in casa e pareggiare in trasferta, sarebbe manna dal cielo. Significherebbe chiudere il girone d'andata a quota 20 e mettersi alle spalle almeno altre due squadre oltre alle tre che seguono al momento Behrami e compagni. «La prima è la più importante», ha detto alla vigilia mister Nicola consapevole che l'approccio ai prossimi appuntamenti sarà legato al risultato odierno.

FANGO

Non aspettiamoci una partita da consegnare ai posteri. Sarà brutta, bisognerà sporcarsi le mani di fango per avere il sopravvento. Il Frosinone è inferiore ai bianconeri, ma ha appena cambiato l'allenatore e in questi casi, si sa, almeno una reazione emotiva c'è sempre (l'esempio dell'Udinese con la Roma è quello più vicino e più immediato).

> Davanti ballottaggio tra Lasagna e Pussetto E De Paul su Instagram carica i compagni

I giocatori con più qualità tecniche dovranno indossare la tuta da operaio e al tempo stesso fare la differenza con il talento. Ma quanti giocatori "talentuosi" schiererà Nicola dall'inizio? Pochi. Non sembra essere ancora arrivato il tempo di vedere in campo dal primo minuto De Paul mezzala e la coppia d'attacco Lasagna-Pussetto. Rodrigo giocherà di punta al fianco di uno degli altri due e questo significa che il sin qui deludente Mandragora sarà riconfermato nel ruolo di mezzala posizione nella quale fa fatica soprattutto in una squadra con il baricentro basso.

PERSONALITÁ

Ma oggi vedremo ancora una volta l'Udinese delle prime quattro partite della gestione Nicola? Il tecnico ieri è stato chiaro: dai suoi si aspetta una superiore gestione del possesso palla. Sarà un esame importante da questo punto di vista: la sensazione è che l'allenatore abbia scelto sinora la strada della prudenza perché consapevole dei limiti tecnici e di personalità del suo gruppo.

PUBBLICO

Avrà un ruolo importante. I tifosi friulani di pazienza ne ha già avuta molta quest'anno e altrettanta dovranno sfoderarne per i 90' odierni. Poi, se le cose dovessero andare per il verso storto (toccate ferro e sfoderate tutti gli amuleti a disposizione), si potrà manifestare il proprio dissenso. Ma non può andare male. De Paul si è sbilanciato, ha detto che sono pronti. Una frase che sa di mezza promessa. —

Il post su Instagram pubblicato ieri da Rodrigo De Paul

LE CURIOSITÁ

Una sola vittoria nelle ultime undici partite casalinghe

Una vittoria per parte, col fattore campo a farla da padrone. É davvero ridotto lo spazio in archivio per i precedenti di Udinese e Frosinone, incontratesi per la prima volta in serie A nella stagione 2015-'16. Nella gara di andata giocata al Friuli, l'Udinese di Colantuono vinse di misura per 1-0 con gol di Lodi su calcio di punizione, mentre la sfida di ritorno finì 2-0 per i ciociari, che piegarono una Zebretta davvero inconsistente. C'è anche un precedente in coppa Italia, col 3-2 a favore dei bianconeri, al terzo turno della scorsa stagione.
Sul fronte statistico l'Udinese ha ottenuto un solo successo nelle ultime undici partite casalinghe, mentre i giallazzurri lamentano l'assenza del gol, arrivato solo sei volte in sedici partite. —
S.M.

AREA DI RIGORE

I tre punti come graditissimo regalo natalizio per i tifosi

BRUNO PIZZUL

Con il Frosinone comincia il trittico di partite che, nella generale aspettativa, dovrebbe consentire all'Udinese di trarsi fuori dalle tribolazioni di una classifica che nessuno pensava potesse diventare così magra. Nicola l'ha definita sfida di fondamentale importanza, anzi la più importante se non altro perché è la prima da sbrigare e mancarla pregiudicherebbe in pratica la speranza di mettere le cose a posto prima di fine anno solare. Poco al solito il mister bianconero ha lasciato intendere sulla formazione che manderà in campo, ha solo ribadito di volere una squadra più propositiva, con il baricentro avanzato di qualche decina di metri e conseguente possibilità di non lasciare in costante isolamento la punta, ammesso che si giochi con un solo riferimento offensivo.

Acclarato che il virus che aveva colpito Lasagna e qualche altro elemento è stato debellato, diventa ovvia la curiosità di conoscere quali soluzioni adotterà Nicola, perché Pussetto non è spiaciuto nella gara con l'Inter, come del resto D'Alessandro esplicitamente elogiato dall'allenatore e poi bisogna trovare collocazione adeguata a De Paul che dà il meglio partendo dal centro sinistra avanzato. Occorre naturalmente trovare i giusti equilibri, da sperimentare anche con un'avversaria che tatticamente si suppone orientata a giocare coperta, molto più di quanto abbiano fatto le ultime avversarie dell'Udinese.

La partita è da vincere, operazione che non può esser perfezionata senza segnare, per cui il golletto in un modo o in un altro bisognerà farlo, mettendo fine a quella miseria rappresentata dalle sole 13 reti fin qui realizzate. Vero è che il Frosinone ne ha segnate due in meno, ma con il Chievo e la sola formazione ad aver segnato meno dei friulani.

Difficile intuire che partita sarà, come detto l'Udinese si propone di imbastire un gioco a più ampio respiro, in modo da proporsi verso l'area avversaria con maggior continuità. Sono punti che scottano, nessuno vorrà perderli a cuor leggero, possibile quindi che la gara assuma toni agonisticamente accesi. Particolare attenzione richiesta ai quattro giocatori diffidati dell'Udinese: per Fofana, De Paul, Behrami e Pussetto incappare in un cartellino giallo vorrebbe dire squalifica automatica per la gara successiva e siccome c'è in ballo il trittico ricordato all'inizio, sarà bene che si diano una regolata.

Atteso un buon pubblico, continua la politica dell'accesso a prezzo scontato. Che poi, una volta tanto, gli ammirevoli tifosi bianconeri se ne escano consolati. I tre punti sarebbero graditissimo regalo natalizio. Anche per il Frosinone però, bene non dimenticarlo. —

La sfida salvezza

Davide Nicola sembra indicare ai suoi giocatori la strada verso la vittoria: oggi con il Frosinone non c'è alternativa ai tre punti FOTO PETRUSSI

QUI UDINESE

Nicola: «Io sono fiducioso ho visto l'intensità giusta»

Gli allenamenti della settimana fanno pensare positivo il tecnico bianconero
«Tre gare toste in una settimana, la più importante è sempre la prima»

Stefano Martorano

UDINE. Teso come una corda di violino, pronto a servirsi delle parole per stemperare l'evidente tensione alla vigilia di una partita da vincere. Davide Nicola è apparso così ieri in conferenza stampa, "pulpito" da cui ha dettato la via all'Udinese. «La partita più importante è sempre la prima che vai ad affrontare anche se io voglio vincere contro chiunque. In settimana ho visto la squadra muoversi con l'intensità che piace a noi, e questo mi dà fiducia».

Nicola, è tuttavia innegabile che col Frosinone è contemplato un solo risultato, il che implica anche un approccio diverso alla gara.

«Dalla preparazione della partita con l'Inter ci siamo concentrati di più sull'interpretazione del modo di stare in campo, e nel percorso di crescita dobbiamo prevedere più minutaggio nella gestione del pallone. Abbiamo tre gare toste in sette giorni, ma pensiamo alla prima; sono contento di quanto visto negli allenamenti, nei quali ho ritrovato alcuni giocatori che erano infortunati».

> D'Alessandro ha una duttilità tattica che gli permette di fare bene entrambe le fasi

Come pensa di "fare la partita" per imporre il gioco, ipotizzando un Frosinone prudente?

«Fare la partita vuol dire anche togliere gli spazi, stanare gli altri, disorganizzarli. Noi non sappiamo con quale atteggiamento verranno qui, anche se li abbiamo previsti e ci abbiamo lavorato su, ma quello che conta è fare la partita a livello mentale e emotivo, in base a quello che vogliamo fare noi».

Il cambio di tecnico fa sì che il Frosinone sia una difficoltà o un'incognita in più?

«Il cambio influisce sull'aspetto emotivo e può portare a maggiore concentrazione, ma a me interessa vedere i progressi di quello che abbiamo fatto».

La squadra è pronta a cambiare più moduli nei 90'?

«La squadra è pronta per riconoscere alcuni adattamenti in funzione dell'avversario che incontriamo, anche perché non possiamo stravolgere il nostro modo di stare in campo, ma lo possiamo affinare. Ci siamo concentrati su noi stessi, perché possiamo migliorare molte cose».

Con D'Alessandro ha trovato il giocatore giusto per la corsia esterna?

«Sapevo di trovare un professionista. Marco ha una duttilità tattica incredibile, che gli permette di interpretare quel ruolo in maniera difensiva e offensiva e può fare ancora di più». —

QUI FROSINONE

Baroni, vigilia silenziosa e tridente mascherato per sorprendere l'Udinese

Marco Baroni

UDINE. «Con l'Udinese conterà più l'atteggiamento piuttosto che l'assetto tattico». Così aveva detto Marco Baroni alla sua presentazione a metà settimana e a quelle parole bisogna rimanere perché ieri il neo allenatore del Frosinone non ha parlato, in una conferenza stampa di presentazione che è stata volutamente disdetta dalla società.

Già, le parole stanno a zero quando bisogna fare i fatti e Baroni questo lo ha fatto capire alla sua squadra, tenuta a battesimo per due giorni al Mancini Park Hotel di Roma, ritiro lasciato ieri in serata per raggiungere quello friulano di Là di Moret, dove i ciociari sono arrivati ieri sera. Fatti, per tornare alla probabile formazione, che saranno tutti da scoprire, dal momento che Baroni ha lavorato sia sulla difesa a tre che su quella a quattro. Probabile che il tecnico si presenti quindi con una novità, la linea a quattro in un 4-3-3 facilmente modificabile in 4-5-1. Tutte indicazioni arrivate dalle ultime sedute, dove Baroni ha lavorato sulla densità e gli equilibri, cercando di dare compattezza. Il probabile undici di partenza potrebbe essere quello con Sportiello tra i pali, Zampano, Goldaniga, Ariaudo e Brighenti (Capuano è ko perché influenzato), Cibsah, Maiello e Cassata in mediana e con un tridente mascherato in cui Ciano e Campbell agiscono alle spalle di Ciofani. —

S.M.

PRIMAVERA

Oggi è vietato sbagliare in trasferta con il Milan

UDINE. Trasferta da non sbagliare oggi per l'Udinese primavera, attesa dal Milan questa mattina alle 11. I rossoneri stanno registrando gli stessi problemi di rendimento dei bianconeri e la classifica dice che questo è uno scontro salvezza importante.

L'Udinese si presenta senza lo squalificato Oviszach e con Crespi influenzato, due assenze che non dovranno comunque condizionare l'atteggiamento di una squadra chiamata subito a risollevarsi dopo il pesante 5-0 subito sabato scorso dalla Juventus. In attacco è prevista la coppia formata da Compagnon e Lirussi.

Le altre partite del turno: Torino-Inter; Roma-Sampdoria; Napoli-Cagliari; Genoa-Juventus: Chievo-Empoli; Palermo-Fiorentina; Atalanta-Sassuolo. La classifica: Atalanta 29; Torino 26; Juventus e Fiorentina 24; Inter 21; Roma 20; Palermo 17; Cagliari 16; Sassuolo 15; Sampdoria 14; Udinese e Chievo 9; Genoa, Milan 8; Empoli 7. —

S.M.

LA NOVITÁ

Il Disability Officer sbarca nel team bianconero

L'Udinese ha integrato all'interno del proprio team il nuovo Disability Liaison Officer, figura prevista dalla Lega Calcio, che ha il compito di tenere le relazioni tra la società e i tifosi diversamente abili. Si tratta di Davide Virgolini, atleta dell'associazione sportiva Fai Sport che ieri ha fatto visita alla squadra di Nicola. —

Così in A

17ª GIORNATA

Oggi

Partita	Ora
Lazio-Cagliari	(12.30)
Empoli-Sampdoria	(15)
Genoa-Atalanta	
Milan-Fiorentina	
Napoli-Spal	
Sassuolo-Torino	
Udinese-Frosinone	
Chievo-Inter	(18)
Parma-Bologna	
Juventus-Roma	(20.30)

La classifica

Juventus 46 punti; Napoli 38; Inter 32; Milan 26; Lazio 25; Sassuolo, Atalanta e Roma 24; Sampdoria 23; Torino e Fiorentina 22; Parma 21; Cagliari 17; Empoli, Genoa e Spal 16; Udinese 13; Bologna 12; Frosinone 8; Chievo 4 (-3).

Così in B

17ª GIORNATA

Partita	
Ieri	
Ascoli-Brescia	1-1
Oggi	
Cremonese-Carpi	(15)
Livorno-Verona	
Domani	
Salernitana-Foggia	(12.30)
Cittadella-Perugia	(15)
Lecce-Padova	
Venezia-Cosenza	
Spezia-Palermo	(17.30)
Benevento-Crotone	(21)
Riposa	
Pescara	

La classifica

Palermo 30 punti; Brescia 28; Lecce e Pescara 26; Cittadella e Verona 25; Benevento e Perugia 22; Spezia e Ascoli 21; Venezia e Salernitana 20; Cremonese 19; Cosenza 15; Crotone e Carpi 13; Foggia 12 (-8); Padova 11; Livorno 10.

PREMIER LEAGUE

Esame West Ham per il Watford United a Cardiff

La giornata di oggi di Premier sarà aperta alle 13.30 dall'Arsenal contro il Burnley, mentre alle 16 scenderà in campo il Watford sul campo del West Ham. Alla stessa ora, il City ospita il Crystal Palace e il Chelsea sfida il Leicester. Il nuovo United di Solskjaer farà il suo esordio alle 18.30 sul campo del Cardiff. Chiuderà domani alle 17 l'Everton contro il Tottenham. —

S.D'E.

La sfida salvezza

In più di 15 mila al Friuli per trascinare l'Udinese

Nonostante clima natalizio e orario lavorativo venduti 2.500 biglietti
Pradè: «La nostra gente ci ama, cercheremo di ripagare la loro vicinanza»

Simonetta D'Este

UDINE. È ben lontano dall'essere sold out questa volta lo stadio Friuli: la partita di oggi contro il Frosinone non ha attirato il pubblico friulano come successo l'ultima volta con l'Atalanta quando, anche grazie alla promozione per i club targati Auc, l'Udinese ha potuto giocare davanti agli spalti gremiti di tifosi bianconeri. Dovrebbero comunque superare quota 15 mila, gli spettatori presenti al Friuli oggi pomeriggio: a ieri sera erano stati venduti circa 2.500 tagliandi. Un numero comunque positivo tenendo conto che si tratta di un sabato in pieno clima natalizio, che molti alle 15 lavorano (abbonati compresi) e che certamente l'appeal della sfida contro il Frosinone non è paragonabile a quello con una big del campionato.

La coreografia in occasione di Udinese-Atalanta FOTO PETRUSSI

«I tifosi dell'Udinese finora si sono comportati non bene, ma di più – dichiara Daniele Muraro, presidente dell'Auc –. Hanno sempre

Oggi le biglietterie dello stadio Friuli saranno aperte dalle 9.30 alle 15

dimostrato passione e amore nei confronti della loro squadra del cuore, anche con una sempre massiccia presenza allo stadio e nelle trasferte, e non posso che augurarmi che continuino così. Certo, la squadra deve ora darci una mano. Vorremmo tutti poter festeggiare questa sera nel modo migliore l'arrivo del Natale e proiettarci tutti insieme alla prossima sfida di Santo Stefano. Sappiamo che ora affrontiamo tre avversari alla nostra portata, noi ci siamo e ci saremo anche questa volta. Colgo l'occasione a nome dell'Associazione per fare gli auguri a tutti e per ringraziare la tifoseria».

L'affetto della gente friulana ha colpito anche il direttore dell'area tecnica del club bianconero, Daniele Pradè, che ha voluto nel giorno di un match importante come quello di oggi mandare un messaggio proprio ai sostenitori bianconeri. «Grazie a tutti per questo immenso amore – dice rivolgendosi direttamente a loro –. Cercheremo di mettere in campo tutte le nostre energie fisiche e mentali per ripagarvi».

La palla, ora, passa inevitabilmente a De Paul e compagni. E per chi ancora è indeciso o non è riuscito ad acquistare il biglietto per la partita di oggi, le biglietterie dello stadio saranno aperte dalle 9.30 alle 15: ci sono posti disponibili in tutti i settori. Chissà che questa volta entrare al Friuli non sia un bel regalo di Natale da fare e da ricevere .... —

LA TRASFERTA

A Santo Stefano più di 700 tifosi presenti a Ferrara

Non sarà l'entusiasmo, almeno per ora, ma sono sicuramente la passione e l'attaccamento alla maglia a spingere i tifosi bianconeri verso Ferrara nel giorno di Santo Stefano: in occasione della sfida contro la Spal allo stadio Mazza saranno almeno 700. In partenza dal Friuli ci sono i pullman dei club Auc di Villa Vicentina, Spilimbergo, Cervignano, Pradamano, con quello di Reana, Gemona e Osoppo, che viaggeranno assieme, come Tarcento, Colli Morenici e Moruzzo. A loro si unirà anche un pulmino 30 posti di Nespoledo, e un bus degli autonomi del nuovo club 33038 di San Daniele, e ovviamente gli ultras bianconeri, che non mancano mai. Ci saranno anche altri sostenitori al seguito, che però hanno scelto il viaggio in auto o in furgone, magari approfittando delle festività per una gita di più giorni. Davvero un successo, numericamente parlando, per questo nuovo calendario della serie A. —

S.D'E.

CICLISMO

Giro d'Italia donne in castello 36 anni dopo il trionfo di Saronni in rosa a Udine

Antonio Simeoli

UDINE. Accadde il 5 giugno 1983. Nell'anno del Millenario Udine accolse il gran finale del Giro d'Italia: vittoria a cronometro di Visentini, difesa della maglia rosa di Giuseppe Saronni che il vero assalto lo respinse la sera prima nell'hotel di Gorizia dove avevano cercato di riempirgli di Guttalax la minestra per togliergli il secondo Giro. Cliccate sul web: Udine, Giro, crono, 1983 e spunterà un filmato di youtube con gli ultimi chilometri di Visentini e Saronni. Passaggio davanti alla Loggia, via Mercatovecchio, via Gemona e arrivo in Piazza Primo Maggio. Quel Giro, roba "tenera" perché a quel tempo lo Zoncolan e il Mortirolo non c'erano e per Moser e Saronni le salite dure venivano evitate, lo vinse Beppe per 67" all'ombra del castello. Sul castello il 14 luglio 2019, invece, si concluderà il Giro d'Italia donne in quella che sarà l'ultima di una tre giorni friulana che conferma il filone rosa delle grandi corse a tappe a Nord Est. Oggi alle 11 il patron Beppe Rivolta e il patron delle tappe friulane Enzo Cainero sveleranno i percorsi in castello alle 11. Ma si può dire che la terzultima tappa si concluderà a Maniago, la penultima, durissima, come anticipato da tempo, sull'Altopiano del Montasio e quella conclusiva in castello a Udine dopo la partenza da San Vito al Tagliamento e un abbondante omaggio alla campionessa di casa Elena Cecchini con circuito nella sua Mereto di Tomba. Ieri la campionessa, gambette sottili già pronte per un 2019 scoppiettante, con i colleghi Alessandro De Marchi e Matteo Fabbro ha fatto l'ospite d'onore al gala natalizio di Sante Chiarcosso. Un occhio alla bici e uno alla solidarietà per Haiti. La bellezza di questo sport. —

Matteo Fabbro, Enzo Cainero, Elena Cecchini, Ruolo, Chiarcosso e Alessandro De Marchi FOTO PETRUSSI

L'ATLETA DELL'ANNO

Mara Navarria col sindaco Fontanini e Mascarin FOTO PETRUSSI

Mamma, talento, campionessa, friulana: un poker di motivi per premiare Mara

UDINE. Nella prestigiosa cornice della Sala Ajace del Comune di Udine, ieri sera la sezione udinese dell'Unione Veterani Sportivi, intitolata al mitico Dino Doni, ha premiato Mara Navarria come "Atleta dell'anno" per il 2018. Un riconoscimento che la spadista carlinese ha meritato soprattutto grazie all'impresa, portata a termine in estate, di vincere il titolo mondiale della sua specialità, nella competizione iridata di Wuxi, in Cina. Per la Navarria, che solo un paio di giorni fa aveva ritirato a Roma, il Collare d'Oro del Coni, la massima onorificenza sportiva per un atleta italiano, il premio dei veterani dello Sport friulani è stato l'ennesimo e gradito riconoscimento per una stagione davvero positiva. Di più, il premio è anche la conferma dell'esempio positivo che Mara, mamma e atleta d'altissimo livello, rappresenta per le giovani sportive e le nuove generazioni in generale. Un mix di bravura, tenacia e cultura dell'impegno, uniti alla friulanità, che incarna al meglio i valori che l'associazione vuole portare avanti. Nella stessa serata, i Veterani dello Sport udinesi, alla presenza del sindaco Pietro Fontanini e degli assessori comunali, hanno premiato anche Antonio Delera e Dante Virili per la loro appartenenza ventennale all'associazione presieduta da Andrea Mascarin. Inoltre, gli associati della "Dino Doni" hanno consegnato a Sara Casasola, ieri assente per impegni sportivi, e Alessio Menghini, entrambi giovanissimi ciclisti, le due borse di studio del valore di 500 euro vinte per aver saputo coniugare risultati sportivi importanti a una carriera scolastica da primi della classe. In Sala Ajace, affollata da autorità politiche e militari, la sezione udinese dei Veterani Sportivi ha accolto i nuovi accoliti, dando appuntamento al 2019 per le nuove iniziative sempre legate alla promozione della cultura sportiva tra i giovani friulani. —

Francesco Tonizzo

SPORT INVERNALI

Brava Lara Della Mea dalle retrovie è 45ª

La giovane tarvisiana è ok nel gigante vinto dalla Shiffrin Oggi bis nello slalom che correrà anche Vaccari sulla 3-Tre

Giancarlo Martina

Lara Della Mea in azione in Coppa del Mondo: cresce alla grande

Onorevolissima gara di **Lara Della Mea** che, ieri, nel gigante di Coppa del Mondo di Courchevel, in Francia, ha concluso al 45° posto. Era la sua seconda presenza nel massimo circuito e in pista con il pettorale 60 e su di una pista ormai deteriorata sotto una nevicata, l'alpina 19enne di Tarvisio ha saputo reggere il confronto e alla fine è risultata anche la sesta italiana in graduatoria. Vittoria di routine per l'americana Mikaela Shiffrin, davanti alla tedesca Viktoria Rebensburg e alla francese Tessa Worley. Podio sfiorato per l'azzurra Federica Brignone, 4ª. Quindi 14ª Marta Bassino e 26ª Francesca Marsaglia. Lara Della Mea oggi parteciperà anche allo slalom di Courchevel per l'esordio nella specialità in Coppa del Mondo.

E pure oggi, a Madonna di Campiglio in pista, sulla mitica 3-Tre nello slalom di Coppa anche il pontebbano **Hans Vaccari**. In Coppa del Mondo del biathlon a Nove Mesto in Repubblica Ceca, la carabiniera di Sappada **Lisa Vittozzi** è stata in corsa per la vittoria per oltre metà gara della 7.5 km sprint. Ma ha concluso 18ª. Purtroppo, sbagliava il terzo tiro del secondo poligono, cui aggiungeva altri due errori che la costringevano due giri di penaltà e per la prima volta in stagione ha mancato la top ten. La gara è stata vinta dalla norvegese Roeiselan, seconda la Dahlmeier e terza la ceca Fiallkova. Ma in classifica generale comanda ancora l'azzurra Dorothea Wierer, ieri ottava con 2 errori e che guadagna ancora punti e sale a quota 284, per precedere la Fialkova (267) e la finlandese Makarainen (245), mentre Lisa Vittozzi è quarta con 225 punti. Oggi le gare a inseguimento, alle 17 la femminile preceduta, alle 15 dalla maschile dove sarà al via anche l'alpino di Forni Avoltri **Giuseppe Montello** che aveva ottenuto un buon 27° posto nella sprint, fra l'altro il suo migliore risultato in Coppa del Mondo. Da sottolineare poi, lo splendido terzo posto di **Daniele Cappellari** nella super sprint di Ibu Cup ad Obertilliach, in Austria. Il 21enne azzurro friulano è salito così per la prima volta sul podio di una competizione d'alto rilievo. Confortante notizia, passiamo alla combinata nordica che fa tappa a Ramsau in Austria, dove ieri **Alessandro Pittin** ha superato il *provisional round* che apre la tre giorni di Coppa del Mondo. Pittin è risultato 35° con un distacco di 1'56" dal leader, l'austriaco Rehr. Invece, **Raffale Buzzi**, 51°, non sarà in gara nella Gundersen di oggi.

Infine, grazie alle friulane Giada Andreutti e Tania Vicenzino il bob azzurro femminile ritornerà dopo 8 anni in Coppa del Mondo. La formidabile coppia domenica infatti era giunta 15ª in Coppa Europa a Königssee in Germania. —

NBA

Doncic-Gallo Nel duello stellare vince Danilo

Duello stellare, l'altra notte, sul parquet di Los Angeles nel match tra Clippers e Dallas. Luka Doncic show: 32 punti, 4 rimbalzi e 5 assist per lo sloveno. Ma Danilo Gallinari spinge i Clippers al 125-121 con 32 punti, 6 rimbalzi e 4 assist. E in Eurolega la "sua" Olimpia Milano vince col Panathinaikos ad Atene 86-83.

BASKET

Il piano di battaglia di Spongi è musica per i tifosi della Gsa

Spanghero: «Vinciamo domani con Piacenza, a Verona e qui con Treviso»
Ma come prima cosa in regia dovrà fare i conti con il califfo Marques Green

Marco Spanghero è uno dei due play della Gsa: domani dovrà vedersela con Green FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano

UDINE. Ultima gara casalinga del 2018 domani per l'Apu Gsa, che ospita la Bakery Piacenza del "folletto" Marques Green. Un avversario tosto per i due playmaker bianconeri, Marco Spanghero e Lorenzo Penna. I due registi della Gsa sono attesi al riscatto dopo la grigia prestazione al cospetto di Giachetti: alla vigilia abbiamo tastato il polso della situazione intervistando Marco Spanghero.

È il suo primo anno all'Apu Gsa. Come procede l'ambientamento?

«Mi trovo veramente bene. Sapevo di trovare una società preparata, con uno staff serio e di livello. L'impatto è stato ottimo e sono contento, anche la città è molto bella».

Il suo soprannome è "Spongi". Ci spiega da dove nasce?

«Non c'è un aneddoto particolare, è semplicemente un'abbreviazione del mio cognome. È un *nickname* che utilizzo anche su Instagram, ormai tutti mi chiamano così».

La gara di Forlì ha certificato che questa Gsa soffre di mal di trasferta. Come si guarisce?

«Quello di A2 è un campionato dove gran parte delle squadre punta a fare punti nelle gare in casa. Sono campi dove devi limitare gli errori, quindi per vincere in trasferta sarà necessario essere più precisi. In particolare limitando le palle perse. Stiamo lavorando molto su questo».

Domani contro la Bakery si troverà ad affrontare un big del campionato come Marques Green. È pronto per la sfida?

«L'ho già affrontato in passato, io giocavo a Trento e lui ad Avellino. Essendo più giovane era davvero dappertutto, c'era da stare sempre con le antenne dritte. Ora è meno fresco atleticamente, ma rimane fra i migliori play della categoria. Io però sono pronto al duello».

Domani la Baker Piacenza, poi Tezenis Verona e De' Longhi Treviso per chiudere il girone d'andata. Quanti punti fa la Gsa fino al giro di boa?

«Mi auguro di fare bottino pieno. Iniziamo battendo Piacenza, poi andiamo a Verona per vincere: ci darebbe una grande carica d'entusiasmo. Possiamo fare 6 punti da qui a fine andata, anche se fra il dire e il fare c'è di mezzo tanto lavoro in palestra». —

LE SUE CIFRE

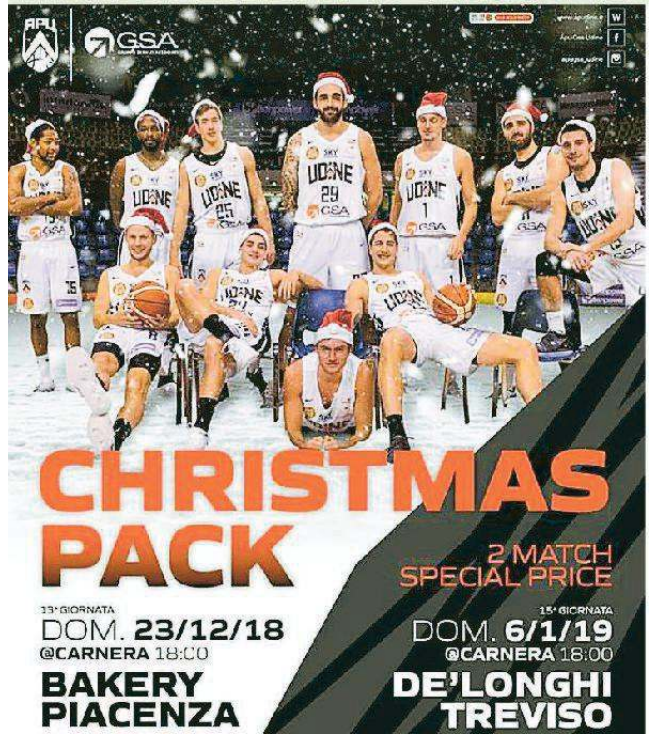
Più di sei punti a partita in 22 minuti di media

In questa stagione Spanghero gioca in media 22.3 minuti e produce 6.58 punti, con il 59% da due e il 29% da tre, più 2.33 assist a partita. La valutazione media è 6.17. L'anno scorso il play triestino di 27 anni ha giocato a Tortona. —

LA PREVENDITA

Christmas Pack: quota mille

La formula "Christmas Pack" piace agli appassionati, che hanno già acquistato oltre un migliaio di biglietti per le sfide di domani contro Piacenza e del 6 gennaio contro Treviso. Nel dettaglio, sono 720 i tagliandi staccati per domani e 450 per il derby. —

G.P.

QUI BAKERY

Il capitano degli emiliani: «Conquistiamo il Carnera»

UDINE. Bakery Piacenza annunciata al gran completo per il match di domani al Carnera contro la Gsa Udine. A poche ore dalla trasferta in Friuli il capitano della Bakery Riccardo Perego è il portavoce dello spogliatoio piacentino: «Domenica abbiamo avuto un rendimento ondivago. Nel primo tempo ci siamo espressi molto bene, quasi in scioltezza controllando il match. La sconfitta con Cagliari è nata proprio dalla troppa sicurezza, che non ci ha fatto chiudere la partita. La missione per la trasferta di Udine è quella di tornare con due punti. Nonostante i bianconeri siano un'ottima squadra con tanti buoni giocatori, l'obiettivo è quello di andare al palasport Carnera per vincere la partita». Nel girone Est di serie A2 stasera alle 21 c'è l'anticipo De' Longhi Treviso-OraSì Ravenna, domani alle 12 il big match di giornata Fortitudo Bologna-Unieuro Forlì sarà trasmesso in diretta tv su Sportitalia. —

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE

La Delser in Alto Adige al mercatino da due punti?

UDINE. La Delser chiude il suo 2018 agonistico con una trasferta a Bolzano, decisa a mettere altri due punti sotto il suo albero di Natale. La gara di oggi alle 18 nasconde molte insidie: la classifica dice che la squadra altoatesina è ultima a quota 4 punti con Varese e Albino, ma la Acciaierie Valbruna Bolzano è squadra rognosa, capace di giocarsela alla pari con tutti nel girone Nord. «In questo campionato hanno perso ben tre volte all'overtime – sottolinea il coach Delser Francesco Iurlaro – e da dieci giorni hanno aggiunto al roster una giocatrice con punti nelle mani come Lucrezia Zanetti. Bolzano è una squadra con giocatrici esperte, su tutte Chiara Rossi, play di livello ex Udine». La Delser si presenta all'appuntamento con l'entusiasmo derivante dal largo successo su Ponzano: «Contro le venete abbiamo fatto una buona gara: in attacco non abbiamo tirato con grandi percentuali, ma in difesa non abbiamo concesso praticamente nulla. Il gruppo è carico ed è consapevole del fatto che sarà una gara tosta. Ci ricordiamo di com'è andata a Varese e siamo consci di dover giocare bene e limitare gli errori per portare a casa una vittoria».

In serie B femminile la Libertas Cussignacco è ospite alle 20.30 dello Junior Basket San Marco a Venezia. La squadra di coach Milani cerca punti salvezza prima della sosta natalizia. —

G.P.

SERIE C GOLD

Calligaris e Latte Blanc da febbre del sabato sera

È una penultima d'andata di serie C Gold da fare tremare i polsi. Il calendario per le friulane riserva due scontri diretti: come ultima recita dell'anno solare 2018 non c'era di meglio. Alle 18, al PalaBenedetti, la Latte Blanc Ubc Udine (6 punti in classifica) ospita lo Jesolo (12). Vincere, per gli udinesi, significherebbe dare seguito all'importante blitz di Murano nel turno precedente, ma soprattutto accorciare la graduatoria in ottica play-out. «I lagunari hanno un diffuso talento offensivo, non vanno fatti accendere. Serviranno grande attenzione e maturità per impostare il ritmo migliore. Abbiamo la vittoria come unico risultato, questa è un'altra finale», dice il coach della Latte Blanc, Andrea Paderni.

Alle 20.30, a Corno, la damigella Calligaris Csb (22) riceve la capolista imbattuta Mestre (26) che è a caccia della quattordicesima vittoria di fila dall'alba del campionato per eguagliare il San Vendemiano della scorsa stagione. È la riedizione della semifinale play-off 2017-18 quando vinsero i veneti 2-1. «Mestre parte avvantaggiata, ma noi giochiamo in casa e vogliamo batterlo. Ai miei dico di provarci, come sempre. Se poi i mestrini dovessero dimostrarsi più bravi di noi, faremo loro i complimenti. Io ci credo», afferma il presidente Loris Basso. Domani, alle 18, Montebelluna (8) - Pontoni Falconstar Monfalcone (20) e Motomarine Jadran Trieste (18) - Riese (16). —

M.F.

SERIE D

Dopo il ciclone Coppa-Breg vince anche Cussignacco

In questi giorni alcune squadre di serie D Fvg hanno sfruttato la sosta natalizia per recuperare o anticipare le proprie gare. Partiamo dal girone Anedi Castellani in cui, oltre al già noto successo della Blue Service Collinare Fagagna per 76-84 a Rorai nel recupero della prima d'andata, si sono disputati due anticipi della penultima d'andata della prima fase in programma sotto l'Epifania: Metallica Tolmezzo - Blue Service 75-60 e Cussignacco (Pozzi 22 punti e Pappalardo 10) - Idealservice Tarcento 72-67. Passando al girone Savo Usaj, invece, il Santos Trieste ha vinto 77-90 sul campo del Basket 4 Trieste nel recupero della decima d'andata sempre della prima fase.

Riccardo Pozzi del Cussignacco

Nel frattempo il successo della capolista Breg San Dorligo dell'Mvp Cigliani in Coppa Fvg ha sorpreso tutti visto che i carsolini sono riusciti a battere le prime due di C Silver, Pordenone e Codroipo. Si sapeva che il Breg gioca in D con una squadra già di categoria superiore, ma non così forte. —

M.F.

COPPA ITALIA DILETTANTI

Il Brian va a caccia di gloria per andare al di là dei sogni

La formazione rivelazione a Fontanafredda cerca lo sgambetto al San Luigi
Un tris di defezioni tra i friulani fa pendere però il pronostico verso i triestini

SAN LUIGI 4-3-1-2 L.Sandri
FONTANAFREDDA, STADIO OMERO TOGNON, ORE 15
Diretta tv: HBtv (canale 113) – Arbitro Okret di Monfalcone
BRIAN 4-3-1-2 G. Birtig

San Luigi: Furlan; Potenza, Male, Giovannini, Ianezic; Disnan, Villanovich, Cottiga; Carlevaris; Mujesan, Ciriello.

Brian: Vrech; E. Peressini, Piasentin, Codromaz, Rover; Lascala, Grion, Stiso; Baruzzini; Mini, Frezza.

A disposizione: Jugovac, Crosato, Kozmann, Reder, Stipancich, Gridel, Norbedo, Tentindo, Miccoli

A disposizione Ramaj, Nadalini, Maestrutti, Betrame, Goubadia, Zanon, Di Lazzaro, Moroso, Anconetani

CROMASIA

Claudio Rinaldi

L'attesa è finita, finalmente si gioca. Inizierà oggi alle 15 a Fontanafredda la finale numero 28 della Coppa Italia di Eccellenza, manifestazione dedicata alla memoria del primo presidente del comitato regionale Figc Diego Meroi, che opporrà il Brian di Precenicco ai triestini del San Luigi, capaci questi ultimi di raggiungere la finale per la seconda volta consecutiva, impresa riuscita in passato solo alla Sacilese (2001 e 2002) senza però riuscire a vincerla. In caso di parità al termine dei 90' supplementari e rigori.

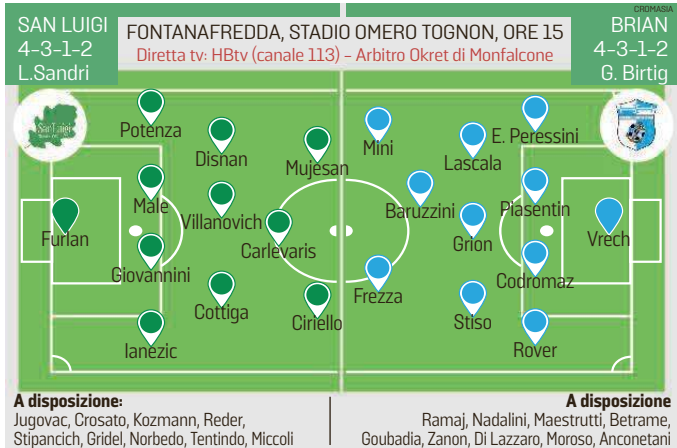
PRIMA VOLTA

Lo sarà quale che sia stasera la squadra che alzerà il trofeo. Mai infatti il Brian, approdato in Eccellenza solo nelle passata stagione, è stato capace di conquistarlo, mentre qualora a prevalere fosse il San Luigi sarebbe la prima volta che una squadra riesce a bissare il successo dell'anno precedente.

INCROCIARE LE DITA

È quello che faranno di certo nel clan del Brian cercando di esorcizzare la cabala sfavorevole quando si trovano di fronte il San Luigi. Squadra mai battuta nei 4 confronti disputati nelle ultime due stagioni di comune appartenenza all'Eccellenza, nei quali sono maturati due pareggi e due successi dei giuliani. Tra i quali quello nel quarto di finale secco della scorsa edizione di Coppa, ottenuto a Precenicco grazie a un capolavoro di Tentindo.

LE FORZE IN CAMPO

Il consolidato assetto di gioco del Brian rischia di essere minato dalle defezioni del difensore Goubadia, strappato, del portiere Daniele Peressini e dell'attaccante Ietri, squalificati. Certo l'impiego tra i pali del "fuoriquota" 1998 Vrech, come esterno basso di destra il più gettonato è Edoardo Peressini, mentre in avanti accanto a Frezza Birtig sta riflettendo se impiegare l'appena recuperato Mini o avanzare Baruzzini. Il San Luigi? Gli manca solo Bertoni, tra l'altro l'unico giocatore friulano del team biancoverde.

IL POKER ARBITRALE

Il presidente dell'Aia regionale Andrea Merlino ha designato l'arbitro Filippo Okret di Monfalcone. Classe 1995, ha iniziato ad arbitrare 6 anni fa, e dal luglio 2016 fa parte del gruppo deputato a dirigere gare delle prime squadre di valenza regionale. Ha al suo attivo 17 direzioni in Eccellenza (6 in questa stagione): la designazione è un grosso indizio per la promozione a fine stagione alla commissione arbitri interregionali. Gli assistenti saranno Duilio Venir di Udine e Davide Bignucolo di Pordenone. Quarto uomo Marco Zini di Udine.

NON SOLO CALCIO

Anche quest'anno per la finale di Coppa Italia il comitato regionale Figc ha coinvolto un partner sociale, individuato nell'onlus "Associazione triestina ospedaliera per il sorriso dei bambini". —

QUI PRECENICCO

Il Brian di Precenicco vuole prendersi il suo primo trofeo

Birtig: «Già essere qui è un successo» Ma il presidente adesso vuole il trofeo

Dopo le sei stagioni in D alla guida del Tamai il tecnico è alla prima finalissima: ha fatto allenare i suoi a San Vito serve l'abitudine ai campi grandi

PRECENICCO. Le sei stagioni in serie D alla guida con il Tamai rimarranno sempre una perla nel suo curriculum da allenatore, ma nell'ambito regionale iniziato a frequentare nel 2014 la finale di Coppa Italia di oggi con il suo Brian rappresenta per Gianluca Birtig il punto più alto del suo percorso da tecnico. Senza che però questo gli faccia perdere il sonno.

«Affronto - spiega - con animo sereno la finale, e questo vale anche per la squadra con la quale sto vivendo una splendida esperienza. Stiamo dentro un sogno, e il nostro valore aggiunto è quello di poter lavorare in una società che non ci mette pressione. Essere in finale è per noi già un obiettivo centrato: la dirigenza ci aveva chiesto di far meglio della passata stagione in campionato e in coppa, e questo stiamo facendo». La preparazione alla gara è stata simile a una settimana tipo, con l'unica variante della rifinitura svolta a San Vito al Tagliamento per abituarsi alle misure del terreno di Fontanafredda. All'atteggiamento serioso di Birtig, giustificato dalla concentrazione prepartita, si contrappone il consueto atteggiamento guascone del presidente Zeno Roma. «Ci aspettavamo la finale, che per noi non rappresenta di certo una sorpresa. Ciò non significa che venga meno l'orgoglio per una conquista di assoluto rilievo, che rappresenta di gran lunga il punto più elevato raggiunto dal calcio a Precenicco. In gare come questa non esistE favoriti, e affronteremo il San Luigi con rispetto ma anche senza timore. Poi vinca il migliore».

E capitan Alessio Codromaz chi toglierebbe al San Luigi? «Carlevaris», la risposta secca, ed è difficile dargli torto. —

C.R.

QUI TRIESTE

Luigino Sandrin, l'allenatore friulano della capolista in Eccellenza

Sandrin punta al tris: «Ma già questo è un traguardo storico di un grande gruppo»

Il tecnico friulano dei giuliani quest'anno ha già vinto la Coppa a gennaio e cinque mesi dopo la Supercoppa al Rocco contro il Chions

TRIESTE. Non c'è due senza tre, recita l'antico adagio, e il tecnico del San Luigi Luigino Sandrin spera che stasera vada proprio così. Dopo essersi imposto con la sua squadra nella finale di Coppa Italia giocata il 13 gennaio a Gemona sul Torviscosa, a aver conquistato la Supercoppa il 12 maggio al "Rocco" a spese del Chions, l'anticipo della finale di quest'anno prima della pausa natalizia concede infatti al tecnico visconese la possibilità di un tris senza precedenti. Lui, però, vola basso. «Già raggiungere la seconda finale consecutiva di Coppa Italia - sospira - è un traguardo storico, ottenuto attraverso la coesione di un gruppo dai grandi valori tecnici e morali. Abbiamo lavorato per riportare questo trofeo a Trieste, anche se siamo consapevoli della forza di un avversario che conosciamo bene del quale temiamo soprattutto l'ottima organizzazione. Sono grande amico di mister Birtig, che ritengo essere molto preparato e che di certo farà di tutto per renderci la vita difficile».

Gongola il presidente giuliano Ezio Peruzzo. «Aver raggiunto la seconda finale consecutiva - sottolinea - non è affatto una cosa casuale. È invece frutto di un lavoro programmato da tempo nei minimi particolari che sta dando i suoi frutti anche in campionato, ma non nego che la conquista della Coppa rappresenti per me e per tutto il resto della dirigenza un obiettivi cui teniamo davvero in modo particolare. Spero proprio di poter festeggiare per due settimane prima di tornare a pensare al campionato». E il capitano Federico Giovannini, chi toglierebbe al Brian? «Baruzzini», la secca risposta che esprime tutto il timore giuliano per il devastante sinistro dell'ex Pordenone. —

C.R.

SERIE A DONNE

Dopo due ko la Florentia: Tavagnacco per la riscossa

TAVAGNACCO. Vuole cancellare le ultime due sconfitte consecutive, il Tavagnacco di mister Rossi, ma la sfida che l'attende oggi pomeriggio (fischio d'inizio alle 14.30) a Firenze non è di quelle facili. La Florentia, infatti, è avversario complicato, che ha 17 punti in classifica a fronte degli 11 delle gialloblu, che sono ancora alle prese con la sfortuna. Doveva essere quella di oggi la gara d'esordio per la nuova attaccante Chiara Pasqualini, ma purtroppo un risentimento alla caviglia l'ha messa subito ko.

Elisa Camporese

«La settimana post Juve per noi è stata un po' difficile - spiega Rossi -, perché tre ragazze della rosa sono state impegnate in Nazionale e quindi hanno saltato qualche allenamento. Non sarà una partita facile, dovremo cercare di non commettere quei piccoli errori che possono risultare fatali». Queste le altre partite della giornata: Juventus-Hellas Verona, Chievo Verona-Milan, Mozzanica-Pink Bari, Orobica-Sassuolo, Roma-Fiorentina (domani alle 12.30). —

Simonetta D'Este

SERIE D

Il Cjarlins a Campodarsego: vittoria o addio De Agostini?

CARLINO. Quota 22 a fine andata. Sono questi i punti che il patron del Cjarlins/Muzane Vincenzo Zanutta pretende come regalo natalizio in vista dell'ultimo turno del girone ascendente domani a Campodarsego (quarto a quota 26). Non è un mistero che il "lider maximo" celestearancio voglia migliorare i 20 punti con cui la sua creatura girò a metà cammino 2017 nella sua prima esperienza in D, e considerato che al momento il bottino è di 19 ecco che l'unico risultato accettabile nella trasferta in terra padovana sia la vittoria. Ne è consapevole mister Stefano De Agostini, cui di fatto Zanutta ha concesso al fiducia a tempo. «È dalla gara con l'Este - sospira - che viviamo con questa pressione. Sono qui dall'anno scorso, ho salvato la squadra e io continuo a lavorare per preparare la partita nel modo migliore». Il Campodarsego era stato indicato in estate da De Agostini come tra i team più attrezzati per la salita in serie C, ma già dopo 5 turni ha dato il benservito a mister Paganin sostituendolo con Andreucci. Il Cjarlins/Muzane lo affronterà senza l'esperto difensore centrale Cudicio, squalificato per 3 turni. Chi lo sostituirà? «Ho in mente qualche sorpresa», ridacchia De Agostini. Ipotizzabile l'utilizzo del navigato portiere Calligaro e impiego in difesa del '99 Zavan arrivato dal Crotone. E c'è anche la new entry di Andrea Pisani, 250 partite tra B e C difensore centrale, ultimo colpo di Zanutta. Infine il Chions (25, sesto) chiuderà l'andata in casa della viceregina (28) mentre il Tamai (13) ospiterà la Virtus Bolzano (23). —

C.R.

VOLLEY – SERIE A2

Arriva Orvieto della D'Odorico L'Itas cerca un'altra impresa

Domani a Martignacco il quotato team di una delle stelle della pallavolo friulana Giulia Gennari suona la carica. Coach Gazzotti: «La prima di tre gare in 7 giorni»

Monica Tortul

UDINE. Natale è alle porte, ma il campionato di serie A2 non conosce sosta. Domani, alle 17, l'Itas Città Fiera disputerà la prima di tre gare ravvicinate. A Martignacco Caravello e compagne ospiteranno la quotata Zambelli Orvieto (squadra in cui milita la friulana Sofia D'Odorico).

La gara è valida per la quarta giornata di ritorno della regular season ed è visibile anche in diretta streaming: sui social e sul sito della società www.libertasmartignacco.it sarà on line il link per guardare il match in diretta. Il 26 le friulane scenderanno in campo di nuovo sul proprio parquet contro Olbia.

Il 30 si chiude poi l'anno a Baronissi, in provincia di Salerno, con uno scontro molto importante ai fini della salvezza. La gara di domani e quella di mercoledì saranno un'ottima occasione, per i tifosi, per acquistare il calendario 2019 della squadra, di cui, in anteprima, pubblichiamo la copertina: dodici mesi in cui le ragazze posano scherzosamente dietro l'obiettivo di Giacomo Lodolo.

Una bella occasione per accaparrarsi le foto delle splendide atlete dell'Itas Città Fiera ed anche per sostenere la società. La partita di domani contro Orvieto è una di quelle da non perdere, per svariate ragioni. La prima è che si tratta di una delle squadre più quotate del girone: all'andata la formazione umbra si impose nettamente, senza grossi difficoltà. La seconda è che, dopo tanti anni, tornerà a giocare su un parquet friulano la sangiorgina Sofia D'Odorico, che della Zambelli è una delle punte di diamante. Giocatrice talentuosissima, Sofia è uno degli orgogli della pallavolo friulana. Grande protagonista in questa stagione, l'ex sangiorgina ha davanti un futuro pallavolistico di vertice nella massima serie nazionale, in cui ha già giocato, nonostante abbia solo 21 anni. L'Itas Città Fiera è reduce da due successi strepitosi (il primo in Coppa Italia contro Torino, il secondo, inaspettato, contro Soverato in campionato) ed è intenzionata a fare tris. «Orvieto – commenta la palleggiatrice dell'Itas, Giulia Gennari – è una squadra che ha dimostrato di essere molto forte e contro di noi all'andata ha sfoderato un'ottima prestazione. Noi siamo in crescita e reduci da due ottimi risultati come la vittoria casalinga contro Torino negli ottavi di Coppa Italia e il blitz di Soverato in campionato. Quindi, sulle ali dell'entusiasmo, proveremo a fare bella figura davanti al nostro pubblico che ci seguirà con entusiasmo anche domenica». Nello scorso turno la Zambelli è stata sconfitta, a sorpresa, dall'Acqua e Sapone Roma, penultima in classifica. Proprio questo risultato è la dimostrazione che in questa categoria tutte le squadre sono competitive e che nessuno risultato è già scritto. Domani l'Itas Città Fiera giocherà al massimo, mettendo in campo grandissima determinazione, e Orvieto non avrà vita facile. «La prima di tre gare in una settimana - commenta coach Marco Gazzotti -. La classifica ci soddisfa, ma non ci dà ancora nulla di concreto. I risultati di domenica scorsa testimoniamo che chi non gioca al massimo, perde. Ogni giornata bisogna sputare sangue». —

La copertina del calendario dell'Itas Città Fiera Martignacco

E le grandi imprese di Caravello&Co diventano un calendario 2019 da non perdere

BOCCE

Il Buttrio agguanta la vetta Il derby tra Quadrifoglio e Villaraspa va ai collinari

Il Buttrio femminile agguanta la vetta, continuano a stupire le ragazze terribili. Le ragazze del cittì Daniele Zuccolo stanno lavorando bene, squadra coesa e compatta che può vantare tre atlete di A1 facenti parte della nazionale. Hanno voluto fare un regalo al pubblico che le segue vincendo 15-9 contro le piemontesi della Borgonese riconquistando così la vetta della classifica nel campionato di serie A femminile. Nell'incontro da segnalare i sei punti portati a casa da Barabra Zurini che ha ritrovato il suo stato ottimale di forma vincendo tre prove e il tiro di precisione di Caterina Venturini, volata a quota 30 a solo 6 distanze dal primato mondiale.

Si è giocato anche Bassa Valle-Auxilium 16-8, mentre l'incontro Pramaggiore-Saranese è stato posticipato a domani.

La classifica: Forti Sani e Buttrio 10, Saranese e Centallese 8, Pramaggiore 6, Borgonese 4, Bassa Valle 2, Auxilium 0.

SERIE A2 MASCHILE EST

La serie A2 maschile chiude il suo girone di andata con i fagagnesi della Quadrifoglio vincitori sui campi del Villaraspa per 16-10 per il secondo posto in classifica. La Snua supera 15-11 il Pederobba.

Il Cussignacco ce la mette tutta ma non va oltre l'11-15 contro il Canova. Marenese-Dolada 22-4. Pedavena-Chiesanuova recupera l'incontro oggi assieme a un altro recupero Canova-Dolada.

La classifica: Marenese 16, Quadrifoglio 13, Canova 12, Cussignacco 11, Snua 10, Chiesanuova 7, Villaraspa e Pederobba 6, Dolada 3, Pedavena 0. —

Giuliano Banelli

LA GARA

Al Trivio di San Leonardo c'è la staffetta Triathlon

SAN LEONARDO. Oggi in località Trivio di San Leonardo, con il patrocinio del comune di S.Leonardo e il supporto di Vallimpiadi, si correrà la seconda edizione della Staffetta Triathlon. Dopo il notevole successo dell'edizione sperimentale 2017, ecco un'edizione dall'altissimo profilo tecnico e agonistico. Questa speciale formula di gara prevede tre diverse discipline: corsa campestre, downhill e salita in bici.

Prenderanno parte all'evento oltre trenta squadre composte principalmente da tre atleti, anche se saranno presenti diversi temerari che in solitaria affronteranno di seguito le tre frazioni, tra gli atleti saranno presenti diversi campioni regionali, del Triveneto ed ex campioni italiani delle loro rispettive specialità. La gara prenderà il via alle 13.45 di fronte alla locanda Al Trivio con la frazione di corsa di 5 km.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Soliti ignoti - Speciale Telethon
RAI 1, ORE 20.35
Anche quest'anno il game show di **Amadeus** conquista la prima serata con una puntata speciale che conclude la maratona televisiva dedicata all'iniziativa benefica Telethon. I concorrenti per l'occasione saranno tutti vip.

Rapunzel L'intreccio della torre
RAI 2, ORE 21.00
Il bandito Flynn stringe un patto con **Rapunzel**, una ragazza dai lunghissimi capelli biondi, che vive imprigionata all'interno di una torre.

Città segrete
RAI 3, ORE 21.40
Roma è la città al centro del terzo e ultimo appuntamento. Partendo dal Vittoriano, **Corrado Augias** passa in rassegna le opere di grandi artisti e tante curiosità storiche.

Speed
RETE 4, ORE 21.30
Un dinamitardo ha messo una bomba su un bus. L'ordigno esplode nel caso in cui la vettura scenda sotto gli 80 km/h. Un agente speciale aiuta l'autista (**Sandra Bullock**).

La banda dei Babbi Natale
CANALE 5, ORE 21.10
Aldo, Giovanni (**Giovanni Storti**) e Giacomo finiscono in furto. L'interrogatorio diventa lo spunto per raccontare le loro vite.

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai1 per Telethon
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1
8.10 Tg1 Dialogo Attualità
8.25 UnoMattina in famiglia per Telethon Attualità
9.50 Telethon Charity Show
10.55 Conferenza Stampa di fine anno del Presidente del Consiglio
13.30 Telegiornale
14.00 Telethon Charity Show
15.55 A Sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.45 Telethon Charity Show
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Speciale Telethon Game Show
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Petrolio Attualità
1.00 Tg1 - Notte
1.15 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.15 Frankenweenie Film animazione ('12)
3.40 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
6.30 Memex - Galileo
7.05 Papà a tempo pieno
7.20 Guardia costiera Serie Tv
8.05 Sulla via di Damasco
8.35 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.05 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
10.30 Frigo Cooking Show
11.00 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Sereno variabile Rubrica
14.15 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio
17.00 Signori del vino Rubrica
17.50 Gli imperdibili Rubrica
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Castle Serie Tv
18.45 Sci alpino: 2a manche. Slalom speciale maschile Coppa del Mondo
19.35 Novantesimo minuto
20.30 Tg2 20.30
21.00 Rapunzel L'intreccio della torre Film animazione ('10)
22.40 La domenica sportiva
23.45 L'altra DS Rubrica di sport
0.30 Tg2 Dossier Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Telethon Charity Show
10.45 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
10.50 TGR Bellitalia Rubrica
11.25 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone Attualità
12.25 Telethon Charity Show
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.00 Tv Talk Rubrica
16.30 Report Reportage
18.15 I miei vinili Musicale
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana
21.40 Città segrete Doc.
23.45 Tg3 nel Mondo Attualità
0.15 Tg Regione
0.20 La mia passione Rubrica
1.10 Tg3 Agenda del mondo
1.25 Tg3 Chi è di scena Rubrica
1.45 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti
1.55 Fanny & Alexander Film drammatico ('82)

RETE 4
6.10 Tg4 Night News
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
7.50 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.20 Il padre della sposa Real Tv
9.20 Dalla parte degli animali
10.20 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Freedom - Oltre il confine Day-Time
16.45 Il rosso e il nero Miniserie
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Weekend
21.30 Speed Film azione ('94)
23.40 The Game - Nessuna regola Film thriller ('97)
1.45 Tg4 Night News
2.10 Stasera Italia Weekend
3.25 Beauty Center Show 1983
5.00 La banda del buco Film

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 In forma con Starbene Rubrica
9.50 Supercinema Rubrica
10.20 Doc. Doc.
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.00 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.10 La banda dei Babbi Natale Film commedia ('10)
23.20 Pressing Rubrica di sport
1.05 Tg5 Notte
1.45 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.10 Caterina e le sue figlie 3 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.20 Cotto e mangiato - Il Menù Rubrica
6.45 Crowded Sitcom
7.05 Legends of Tomorrow
7.45 Dennis colpisce ancora Film Tv commedia ('98)
9.20 Miracle Tunes Serie Tv
10.15 Una mamma per amica Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset XXL Rubrica di sport
14.00 Drive Up Rubrica
14.30 Street Food Battle Cooking Show
16.00 Christmas Bounty Film Tv azione ('13)
17.40 Upgrade Game Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.30 Tom & Jerry Cartoni
19.40 Balto Film animazione ('95)
21.15 Sarabanda Gioco
0.40 Lupin III - Ritorno alle origini Cartoni
1.35 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.45 Magazine 7 Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Magazine 7 motori Rubrica
14.35 Cercasi auto disperatamente Real Tv
15.15 La lettera scarlatta Film drammatico ('95)
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Assassinio sul treno Film giallo ('61)
22.55 Assassinio a bordo Film giallo ('64)
0.40 Tg La7

TV8
12.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
14.15 Fuga dal Natale Film commedia ('04)
16.15 Io & Marley Film ('08)
18.30 Vite da copertina Doc.
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Miss Christmas (1ª Tv) Film commedia ('17)
23.15 Lo spirito del Natale Film sentimentale ('15)
1.00 Vite di plastica

NOVE
9.00 Spie al ristorante Real Tv
12.30 Little Big Italy
14.00 Jumanji Film fantastico ('96)
16.00 Commediasexi Film commedia ('06)
18.00 Operazione N.A.S.
19.00 Camionisti in trattoria
20.00 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Firenze secondo me Doc.
23.30 Jumanji Film fant. ('96)
0.50 Clima del terzo tipo Doc.

20 (20)
7.00 Show Reel Serie Rete 20
7.20 The Tomorrow People
8.05 Close to Home Serie Tv
10.55 The Musketeers Serie Tv
18.40 The Divergent Series: Insurgent Film fantascienza ('15)
21.00 Taken Film azione ('10)
23.10 Transporter: The Series Serie Tv
24.00 The Man - La talpa Film azione ('05)
1.45 Dexter Serie Tv
2.35 Battlestar Galactica

RAI 4 (21)
13.45 Detective Dee e il mistero della fiamma fantasma Film azione ('10)
16.00 Doctor Who Un'avventura nello spazio e nel tempo Film Tv fantascienza ('13)
17.35 Scorpion Serie Tv
19.05 Supernatural Serie Tv
20.40 Lol :-) Sitcom
21.20 Conan il barbaro Film fantastico ('82)
23.30 Spy Film commedia ('15)
1.40 Wonderland Rubrica

IRIS (22)
7.30 Monk Serie Tv
9.10 The Monuments Men Film avventura ('13)
11.40 Mani di velluto Film ('79)
13.50 Il burbero Film ('86)
16.20 Innamorato pazzo Film commedia ('81)
18.30 Potere assoluto Film thriller ('97)
21.00 Bad Words (1ª Tv) Film commedia ('13)
23.00 Fratello, dove sei? Film commedia ('00)
1.10 Splendor Rubrica

RAI 5 (23)
15.35 Save the date Rubrica
16.05 Trittico Musica
19.14 Rai News - Giorno
19.20 Ricordi Pucciniani
20.00 Concerto lirico dedicato a Puccini Musica
20.45 Un romanzo, tante storie Rubrica di cultura
21.15 Cirque du Soleil: Alegria Show
22.45 Apprendisti stregoni
23.45 The Sacred Triangle - Lou Reed - Iggy Pop - David Bowie Film doc. ('10)

RAI MOVIE (24)
13.40 Anna and the King Film drammatico ('99)
16.10 Magnifica presenza Film commedia ('12)
18.05 20 anni di meno Film commedia ('13)
19.45 Totò le Mokò Film comico ('49)
21.10 Rocky V Film drammatico ('90)
23.00 L'avventura del Poseidon Film drammatico ('72)
1.00 K-Pax - Da un altro mondo Film drammatico ('01)

RAI PREMIUM (25)
9.15 Uniche Lifestyle
9.50 Il commissario Manara 2
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.30 Il Natale della mamma imperfetta Film Tv commedia ('13)
21.20 Il sindaco pescatore Film Tv biografico ('16)
23.20 Crimini - Il covo di Teresa Film Tv thriller ('06)
1.10 Mamma per caso Miniserie

CIELO (26)
12.15 Fratelli in affari
14.15 Funeral Party Film grottesco ('07)
16.00 Almanya - La mia famiglia in Germania Film ('11)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 La seduzione Film drammatico ('73)
23.15 Cicciolina - L'arte dello scandalo Doc.
0.30 C'era una volta il porno
2.00 Teens and Porn Doc.

PARAMOUNT (27)
13.10 Herbie il maggiolino sempre più matto Film commedia ('74)
15.10 Cancel Christmas Film Tv commedia ('10)
17.10 Mostri contro alieni Film animazione ('09)
19.10 I Love Shopping Film commedia ('09)
21.10 Come sposare un milionario Film commedia ('53)
23.30 Se scappi, ti sposo Film commedia ('99)
0.30 Sex And & City Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Italiani anche noi Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 C'è spazio Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.20 Illustri conosciuti Rubrica
22.50 Segreti Rubrica
23.55 Indagine ai confini del sacro Religione
0.30 Terza pagina magazine

LA7 D (29)
11.55 Gustibus Rubrica
12.30 I menù di Benedetta
14.30 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Giardinieri in affitto
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Detective coi tacchi a spillo Film commedia ('91)
23.20 Coming Soon Rubrica
23.25 Alta fedeltà Film ('00)
2.05 Cercasi auto disperatamente Real Tv

LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore
9.55 Beautiful Soap Opera
12.10 I Menù di Giallo Zafferano
13.15 Il tempo del coraggio e dell'amore Telenovela
15.20 Natale, è sempre Natale! Film Tv sentimentale ('12)
17.10 i-Band Talent Show
18.40 Aiuto! Arrivano gli ospiti...
19.35 Uomini e donne
21.10 Christmas in Wonderland Film commedia ('07)
23.10 i-Band Talent Show
24.00 X-Style Rotocalco

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
12.20 Cortesie per gli ospiti
14.30 Amici di Maria De Filippi Talent Show
16.30 Il castello delle cerimonie DocuReality
18.40 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
22.10 Dr. Pimple Popper: I 12 pop del Natale Doc.
0.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
2.40 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
6.00 A Crime to Remember Real Crime
7.50 Law & Order Serie Tv
11.30 Vera Serie Tv
13.30 L'ispettore Barnaby
15.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.30 Vera Serie Tv
19.20 Law & Order: Il verdetto
21.10 Vera Serie Tv
1.00 A Crime to Remember Real Crime

TOP CRIME (39)
8.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
10.40 Motive Serie Tv
12.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
16.00 Bones Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 CSI New York Serie Tv
22.50 Wallander: Il corriere Film Tv poliziesco ('09)
0.35 Chicago P.D. Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
9.20 Mai estinti: la terra dei dinosauri Doc.
12.10 Te l'avevo detto Real Tv
14.05 Camionisti in trattoria Real Tv
16.00 Unti e bisunti DocuReality
18.45 Cucine da incubo USA Real Tv
21.25 Sopravvivenza animale
22.20 Big Cats: felini XXL Doc.
23.15 Animal Fight Club Doc.
0.40 Poker: A Night with Pokerstars
1.35 Ce l'avevo quasi fatta

RAI SPORT HD (57)
18.15 Gli imperdibili Rubrica
18.20 Sci alpino: 2a manche: Slalom speciale maschile - Night Event Coppa del Mondo
19.35 Freestyle: Ski Cross - Gara 1 Coppa del Mondo
20.55 Pallavolo: Brescia - Fenera Chieri Campionato italiano femminile Serie A1
23.00 Snowboard: SBX Coppa del Mondo
0.50 Sci alpino: 2a manche: Slalom speciale M

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A. Chievo Verona - Inter
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Juventus - Roma
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Megajay
19.00 Guido al Cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Gente della notte
23.00 Deejay Parade
24.00 Djs from Mars

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

CAPITAL
17.00 Giancapital
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 La musica tra le righe
20.00 Il Cartellone. Musiche di Vivaldi, Mozart
24.00 Battiti
1.30 La Notte di Radio3

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Ma tu di che segno 6? Film Sky Cinema Uno
21.15 Christmas Trade - Uno scambio per Natale Film Sky Cinema Hits
21.00 I delitti del BarLume La tombola dei troiai Film Sky Cinema Comedy
21.00 Le cronache di Narnia Il principe Caspian Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Come ti rovino le vacanze Film Cinema
21.15 St. Vincent Film Cinema Comedy
21.15 Red Film Cinema Energy
21.15 Cercasi amore per la fine del mondo Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo News
08.00 Edicola Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Beker on tour
11.45 Family salute e benessere
12.00 Family casa
12.15 Family salute e benessere
13.00 L'uomo delle stelle
14.15 Aspettando poltronissima
15.00 Poltronissima
17.00 Mix zone
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
20.30 E di Eccellenza
20.55 Replay
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 The best sandwich
23.15 Beker on Tour
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.00 Pagine d'artista
08.30 Orizzonti bianconeri
09.00 Tg News 24
10.20 Conferenza Nicola
10.45 Anteprima Gsa
11.00 Tg News 24 Rassegna
12.00 Story "Frosinone"
12.30 L'agendina gourmet
13.00 Tg 24 News
13.30 Conferenza Nicola
14.00 Udinese-Frosinone
18.00 Studenti eccellenti
19.00 Tg News 24
19.30 Esteticamente
20.00 Tg News 24
20.30 Fvg News
21.00 Cobra 11, telefilm
22.00 Anteprima Gsa
22.30 Tg News 24
23.00 Studio & stadio post
00.35 Sette in cronaca

TELEPN
07.05 Ai news
09.20 Documentario
12.20 Televendite
13.00 Musica e spettacolo
14.00 L'altra domenica
16.45 Televendite
18.00 Televendite
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Natale con noi
23.40 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
09.00 La bellezza in Fvg
19.00 IL13 News Tg
20.05 IL13 Sport
20.15 IL13 Veneto Orientale
21.15 Amarcord
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo poco nuvoloso sulle Alpi e a ovest, variabile o nuvoloso verso sud-est; foschie dalla costa alle Prealpi, ma anche possibili nebbie, specie di notte. Sul Carso e a Trieste possibili pioviggini. Vento moderato da ovest in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/7
massima	6/8	7/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. In giornata aumento della nuvolosità per il passaggio di velature che a tratti potranno mascherare il sole. Probabili nebbie di notte.

Tendenza per lunedì: al mattino nuvoloso con nebbie estese in pianura. Sulle creste alpine non è esclusa qualche debole e breve nevicata. In giornata nuvolosità variabile con rapido miglioramento in serata quando potrà soffiare un po' di Bora a Trieste e vento da nord in pianura. In quota soffierà vento moderato da nord ovest con qualche raffica di Foehn in serata. Inversioni al mattino con zero termico a 2000 metri circa in drastico calo dalla sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/7
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,8	8,5	91%	28 km/h
Monfalcone	1,6	5,6	100%	15 km/h
Gorizia	1,4	4,5	99%	13 km/h
Udine	3,2	5,3	93%	11 km/h
Grado	3,3	6,5	98%	21 km/h
Cervignano	0,5	4,8	99%	14 km/h
Pordenone	-1,1	2,2	100%	12 km/h
Tarvisio	-3,7	-0,1	92%	29 km/h
Lignano	1,0	5,3	100%	22 km/h
Gemona	2,6	4,5	88%	20 km/h
Tolmezzo	-0,8	-3,5	95%	14 km/h
Forni di Sopra	-2,3	2,3	85%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	13,1	0,20m
Monfalcone	poco mosso	13,0	0,20 m
Grado	poco mosso	13,1	0,40 m
Lignano	poco mosso	13,0	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10
Atene	6	12
Barcellona	14	15
Belgrado	-4	1
Berlino	1	5
Bruxelles	6	8
Budapest	-4	-3
Copenaghen	4	6
Francoforte	3	8
Ginevra	5	10
Helsinki	-3	-1
Klagenfurt	-2	4
Lisbona	12	16
Londra	8	10
Lubiana	-3	4
Madrid	4	14
Malta	16	17
P. di Monaco	10	13
Mosca	-10	-12
Oslo	-1	0
Parigi	7	11
Praga	-2	3
Salisburgo	5	6
Stoccolma	-2	0
Varsavia	-5	-1
Vienna	-3	-1
Zagabria	-4	4
Zurigo	1	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Agrigento	8	15
Ancona	6	9
Aosta	0	5
Bari	5	15
Bergamo	1	5
Bologna	1	4
Bolzano	0	5
Brescia	2	6
Cagliari	10	15
Campobasso	5	10
Catania	11	18
Firenze	6	9
Genova	4	9
L'Aquila	4	6
Messina	10	17
Milano	2	6
Napoli	12	14
Palermo	13	17
Perugia	6	9
Pescara	3	12
Pisa	7	11
R. Calabria	11	17
Roma	10	14
Taranto	6	14
Torino	0	5
Treviso	3	7
Venezia	4	6
Verona	2	6

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Addensamenti sulla Pianura padana e i rilievi alpini con nevicate sulla Valle d'Aosta. Banchi di nebbia al mattino e dopo il tramonto in Pianura padana.
Centro: Nubi compatte sulle regioni tirreniche e in Umbria, con deboli piogge sparse.
Sud: Molto nuvoloso su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

DOMANI

Nord: Poco nuvoloso su Alpi ed est Liguria. Nebbie e foschie dense in Val Padana, in parziale dissolvimento diurno.
Centro: Addensamento sulle zone interne della Toscana, foschie sui fondovalle, soleggiato altrove.
Sud: Nubi sparse e schiarite, maggiori addensamenti su Campania e sulla Calabria con qualche pioggia.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee abbastanza chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

TORO
21/4 - 20/5
La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Più fantasia.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile e di grande importanza. Le attenzioni di una persona affascinante vi lusingheranno e vi faranno sentire desiderabili.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. Possibilità di piccoli vantaggi pratici. Maggiore disponibilità in famiglia.

LEONE
23/7 - 23/8
La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare da nessuno.

VERGINE
24/8 - 22/9
La giornata si prospetta particolarmente promettente per tutti coloro che svolgono un'attività sportiva. In amore non bisogna mai essere troppo sicuri ...

BILANCIA
23/9 - 22/10
Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Nel corso della mattinata riuscirete a svolgere un consistente lavoro di routine che vi garantirà un buon esito economico. Riposate nel pomeriggio. Incontri in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete molto ansiosi nel corso della mattinata per via di un incontro previsto per il pomeriggio. Non lavorate troppo di fantasia per non trovarvi poi di fronte ad una delusione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Siate critici verso voi stessi , ma non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate promesse alla persona amata.

PESCI
20/2 - 20/3
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone tel. 0434/20432

La tiratura del 21 dicembre 2018 è stata di 41.244 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ADS FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Relativo al mercato dei Paesi europei - **11.** Sollecitudine, fretta - **12.** Abbreviazione di Istituto - **13.** Rinvenire una cosa che si cerca - **15.** Il monosillabo sull'altare - **16.** L'investigatore belga di Agatha Christie - **17.** Forma jazzistica di canto - **19.** Il fiume d'Egitto - **20.** Fine delle disparità - **21.** Lo è una giornata calda e appiccicosa - **23.** Si assumono per le foto - **25.** Simbolo del cromo - **26.** Rendere nuovamente valido ed efficace un atto nullo - **27.** Pallida in viso - **30.** Indica parità nelle ricette mediche - **31.** Fu re degli Eruli - **33.** Manifestazione artistica in cui un interprete si esibisce da solo - **35.** Cortile antistante a una casa colonica - **36.** All'altezza, competente.

VERTICALI **1.** Iniziali dell'attrice Pandolfi - **2.** Piccolo terreno coltivato - **3.** Razza di pecore nota per la lana morbida - **4.** Crea testi o disegni con aspetti divertenti e insoliti - **5.** Lo stesso che nube - **6.** Furente, incollerito - **7.** Un tribunale regionale (sigla) - **8.** Il centro di Parigi - **9.** Invito a sollevare - **10.** Infiammazione dell'orecchio - **14.** Ha per capitale Tallinn - **16.** Bloccare un avversario nel rugby - **18.** La giubba del fantino - **22.** Smottamenti di masse terrose - **23.** Le misura il cauto - **24.** L'insieme delle finanze dello Stato - **26.** Cittadina francese nota per una famosa battaglia - **28.** Antica popolazione danubiana - **29.** La preferenza alle urne - **32.** Il dittongo del leale - **34.** Idem in breve.

...Supermercati tipicamente friulani!

POZZUOLO DEL FRIULI
VIA IV GENOVA, 48

PALAZZOLO DELLO STELLA
VIA NAZIONALE, 47

GEMONA DEL FRIULI
VIA TABOGA, 174

FIUMICELLO
VIA CORTONA, 1

UDINE
VIA SAN PAOLO, 26

CORDENONS
VIA MAESTRA VECCHIA, 198/1

REANA DEL ROJALE
VIA CELIO NANINO, 95

CIVIDALE DEL FRIULI
VIALE LIBERTÀ, 29

CIVIDALE DEL FRIULI
VIA SANGUARZO 7/A

TOLMEZZO
VIA DELLA CARTOTECNICA, 31

SPILIMBERGO
VIA CAVOUR, 5

telefono
0432 669192